



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 16 gennaio 2025**



Prime Pagine

16/01/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	MF	23
Prima pagina del 16/01/2025		
16/01/2025	Milano Finanza	24
Prima pagina del 16/01/2025		

Trieste

15/01/2025	(Sito) Ansa	25
<hr/>		
16/01/2025	Ship Mag	26
<hr/>		
15/01/2025	Trieste Prima	27
<hr/>		

Venezia

15/01/2025	Venezia Today	28
<hr/>		

Genova, Voltri

15/01/2025	BizJournal Liguria	29
<hr/>		
15/01/2025	Corriere Marittimo	31
<hr/>		
15/01/2025	Genova Today	33
<hr/>		
15/01/2025	MenteLocale	34
<hr/>		
15/01/2025	PrimoCanale.it	36
<hr/>		
15/01/2025	Sea Reporter	37
<hr/>		

La Spezia

15/01/2025	Citta della Spezia	39
<hr/>		
15/01/2025	Informatore Navale	40
<hr/>		

Livorno

15/01/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	41
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/01/2025	Agenparl	43
<hr/>		
15/01/2025	CivOnline	44
<hr/>		
15/01/2025	La Provincia di Civitavecchia	45
<hr/>		

Salerno

15/01/2025	(Sito) Ansa	46
<hr/>		
15/01/2025	Il Nautilus	47
<hr/>		
15/01/2025	Ildenaro.it	48
<hr/>		
15/01/2025	Ildenaro.it	49
<hr/>		
15/01/2025	Messaggero Marittimo	50
<hr/>		
15/01/2025	Sea Reporter	51
<hr/>		

Brindisi

15/01/2025	Brindisi Report	52
<hr/>		

Taranto

15/01/2025	Informare	53
<hr/>		
15/01/2025	Shipping Italy	54
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

15/01/2025	(Sito) Ansa	55
<hr/>		

15/01/2025	Affari Italiani		56
Sequestrati al porto di Gioia Tauro 110 kg di cocaina			
15/01/2025	Agenparl		57
CS - Gioia Tauro Maxi sequestro cocaina			
15/01/2025	AgenPress		58
Porto di Gioia Tauro: sequestrati 110 chilogrammi di cocaina purissima. Avrebbe fruttato un introito di 20 milioni di euro			
15/01/2025	Agenzia Giornalistica Opinione		59
GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI: SEQUESTRATI PRESSO IL PORTO DI GIOIA TAURO 110 KG DI COCAINA			
15/01/2025	Agenzia Giornalistica Opinione		60
GDF - GUARDIA FINANZA / REGGIO CALABRIA * PORTO DI GIOIA TAURO: «SEQUESTRATI 110 KG DI COCAINA, IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA DOGANE E MONOPOLI»			
15/01/2025	Agipress		61
Sequestrati al porto di Gioia Tauro 110 kg di cocaina			
15/01/2025	CoriglianoCalabro		62
Importante servizio nel Porto di Corigliano: collaudato il distributore di benzina			
15/01/2025	Informare		63
Sequestrato nel porto di Gioia Tauro un ingente carico di 110 chilogrammi di cocaina			
15/01/2025	Italpress		64
Sequestrati al porto di Gioia Tauro 110 kg di cocaina			
15/01/2025	Italpress		65
Sequestrati 110 kg di cocaina per 20 milioni al porto di Gioia Tauro			
15/01/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	66
Sequestro di 110 chilogrammi di cocaina purissima a Gioia Tauro			
15/01/2025	Rai News		67
Gioia Tauro, maxi sequestro di cocaina al porto			
15/01/2025	Shipping Italy		68
Sequestrati oltre 100 kg di cocaina nei porti di Gioia Tauro e Vado Ligure			

Olbia Golfo Aranci

15/01/2025	(Sito) Ansa		69
Marina per mega yacht a Olbia, consegnate le aree per restyling			
15/01/2025	Il Nautilus		70
AdSP del Mare di Sardegna: Firmata la consegna delle aree del Molo Brin alla Quay Royal			
15/01/2025	Informare		71
Consegnate le aree del Molo Brin ad Olbia alla Quay Royal			
15/01/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	72
Olbia: firmata la consegna delle aree del Molo Brin alla Quay Royal			
15/01/2025	Olbia Notizie		73
Molo per i maxi yacht a Olbia: consegnate oggi alla Quay Royal le aree del Molo Brin			
15/01/2025	Sardinia Post		75
Maxi e giga yacht, a Olbia consegna delle aree del Molo Brin per 17 posti barca			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

15/01/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	76
Wi-Fi gratuito nei porti dello Stretto			

15/01/2025	Stretto Web	77
Wi-Fi gratuita nei porti di Messina e Milazzo		

Focus

15/01/2025	Askaneews	78
Msc Crociere porta il mare sulla facciata della Rinascente di Milano		

15/01/2025	Corriere Marittimo	79
Msc Crociere, nuova collaborazione con Rinascente Milano		

15/01/2025	FerPress	81
Logistica: Rizzi (Fermerci), nel 2024 persi quasi 1mln di treni/Km rispetto a 2023. Servono ulteriori incentivi e regole certe		

15/01/2025	Informare	82
COSCO Shipping Ports segna nuovi record di traffico annuale e trimestrale dei container		

15/01/2025	Italpress	83
Giubileo, presentata la nuova ciclovia dell'aeroporto di Fiumicino		

15/01/2025	Sea Reporter	85
MSC Crociere «porta» il mare a Milano e «veste» di blu la facciata di Rinascente in Piazza Duomo		

15/01/2025	Shipping Italy	87
Per la flotta Lauro arriva dalla Spagna il catamarano Formentera Direct		

15/01/2025	Shipping Italy	88
La flotta italiana perde la nave ro-ro Giuseppe Lucchesi		

15/01/2025	Shipping Italy	89
Presidente italiano per l'associazione dei cantieri navali europei		

15/01/2025	Shipping Italy	90
Imat presenta la prima sala macchine ibrida in Europa e un ponte di comando in scala 1:1 (VIDEO)		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Nerazzurri nervosi
Inter, solo un pari
Il Bologna resta un tabù
di **Bocci, Condò e Tomaselli**
a pagina 42



Capitale della cultura
Il caso Agrigento:
pattume e ritardi
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 23



Difesa e politica

LE CATTIVE ABITUDINI IN EUROPA

di **Angelo Panebianco**

Quando le classi politiche giudicano irrisolvibile un problema lo nascondono sotto il tappeto. È convinzione generale che l'indebolimento relativo della potenza americana, i nuovi rapporti fra Stati Uniti e Europa, il guanto di sfida lanciato contro le società occidentali dalle potenze autoritarie, obblighino l'Europa ad occuparsi seriamente della propria sicurezza. Il che richiede uno strappo, un salto di qualità. Non essendo più scontata la protezione americana l'Europa deve (dovrebbe) dotarsi di un sistema di difesa autonomo. Quanto meno deve (dovrebbe) dare vita nei prossimi anni alla «gamba europea» della Nato. Con poche eccezioni (una eccezione è l'ottimo editoriale di Maurizio Ferrera, *Corriere* del 12 gennaio), i più evitano di affrontare i nodi politici senza sciogliere i quali nessuna difesa europea può nascere o diventare operativa. È corretto discutere delle risorse finanziarie da investire nella difesa e su come reperirle. È ineccepibile l'auspicio che si affermi un maggiore coordinamento fra gli eserciti europei. È inattuabile l'idea che occorra incentivare l'integrazione nel settore della produzione di armamenti nonché l'accantonamento delle spese militari. Tutto giusto. Però resta inesausta una domanda: è pensabile che possa nascere una difesa europea senza alcuni, cruciali cambiamenti politici? I problemi sotto il tappeto in materia di difesa europea sono due e, al momento, appaiono irrisolvibili. Ma se non si affronta, quelle sulla difesa europea rischiano di restare discussioni inconcludenti.

continua a pagina 28

Dopo 467 giorni Da domenica il cessate il fuoco. Festeggiamenti a Gaza. Biden: uno dei negoziati più difficili in carriera

Hamas-Israele: è tregua

Si dei palestinesi all'intesa, Trump dà l'annuncio per primo: merito mio. I calcoli di Netanyahu

IL COMMENTO

Era l'ultima occasione per un patto

di **Federico Rampini**

Trum si prende il merito della tregua di Gaza. A cinque giorni dall'inseadimento presenta l'accordo come un successo della sua politica estera. Biden e Blinken non arrivano a tanto. Però elogiano la cooperazione tra le due Amministrazioni Usa, entrante e uscente.

continua a pagina 5

QUANTI OSTAGGI SONO VIVI?

Il piano in tre fasi Le liste dei rapiti, il ritiro dei soldati

di **Giusi Fasano**

a pagina 5



Frattoni, Mazza, Privitera da pagina 2 a pagina 5

Politica Gasparrì attacca, la Lega fa muro

Scontro nel centrodestra su Zaia e terzo mandato

di **Marco Cremonesi e Cesare Zapperi**

Caso Zaia e terzo mandato, scintille nel centrodestra.
alle pagine 8 e 9 **Zambon**

Sicurezza Intervista con Donzelli (Fdi)

«Noi vicini agli agenti, difendono i più deboli»

di **Paola Di Caro**

«L»a presunzione di innocenza vale anche per le divise».
a pagina 10 **Piccolillo**



GIANNELLI

... E ZAIA TRANQUILLIZZA GIORGIA MELONI

Esposto dell'azienda. Lite tra Salvini e Renzi

Altri guasti, caos treni Fs: possibili sabotaggi

di **Ilaria Sacchettini**

Treni, un'altra giornata di caos, guasti e ritardi. E si infiamma lo scontro politico. Fs ha presentato un esposto adombrando «possibili sabotaggi e circostanze sospette» alla radice degli stop. E se Salvini getta la croce sulla sinistra per la passata cattiva gestione, Renzi gli dà del «buffone» e lo invita a dimettersi.
alle pagine 6 e 7 **Ducci**

IL FALCONIERE LICENZIATO

Lazio, si barriera l'uomo dell'aquila

Juan Bernabé, il falconiere della Lazio finito nella bufera, si è barricato nella sua stanza a Formello, sede biancocelestina, invocando il perdono dalla società.

a pagina 21
Arzilli, Bergonzini

MARILÙ OLIVA
LA BIBBIA
raccontata da
EVA, GIUDITTA, MADDALENA
e le altre
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Dimentichiamo per un attimo l'inutilità pratica di questo dibattito, dal momento che in Italia qualunque riforma scolastica, umanistica o scientifica, conservatrice o progressista, è destinata a scontrarsi con le disfunzioni di un sistema soffocato dalla burocrazia e affidato alla buona volontà di insegnanti sottopagati. Ma di per sé non c'è nulla di male nel far studiare la Bibbia e la storia dell'Occidente fin dalle elementari, o nel reinserire un'ora facoltativa di latino alle medie, come annunciato dal ministro dell'Istruzione. Un albero non cresce senza le radici — le nostre sono Omero e la Bibbia — ed è importante saper distinguere Alessandro Magno da Carlomagno, altrimenti si sarà indotti a pensare che sia tutto un magnanimo. Quanto al latino, è come la cyclist-

Dio, Patria e Latino

te, che sembra una fatica inutile perché pedali e resti fermo, mentre in realtà ti stai facendo i muscoli con cui potrai scalare qualsiasi montagna.
Certo, il pacchetto Bibbia-Occidente-latino rivela un progetto ideologico. Il tentativo di opporsi a una scuola globalizzata che, in nome dell'inclusione, finisce per allevare degli apolidi privi di un'identità definita e di una memoria condivisa. Però bisogna intendersi: sapere chi sei è un bene, se ti aiuta a incontrare gli altri con meno paura. Non se diventa un'arma per contrapporsi o un pretesto per isolarti. Da che mondo è mondo, chiudersi peggiora le cose; è aprirsi che le migliora. Lo testimonia la storia dell'Occidente e lo scrivevano già Seneca e Marco Aurelio. In latino.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BADANTI? COLF?
GALLAS GROUP
Troviamo NOI la badante giusta per TE!
www.gallasgroup.it

50116
077120 4483038
Foto: Inaqua Sport s.n.c. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) - CED Milano



Bankitalia annuncia: **debito pubblico**, a novembre sfondata la soglia dei **3mila miliardi**. È il **record** di sempre. Un altro da aggiungere alla **lista** della premier



Giovedì 16 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 15
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NYT: "STROPPA MEDIÒ"
"Il suo compagno contattò Musk e Sala fu liberata"

○ A PAG. 13

100 MILIONI SU 1.900
Alluvioni: spesi da Figliuolo solo 1/20 dei ristori

○ RONCHETTI A PAG. 7

GAETANO MANFREDI
"Commissariare i sindaci? Dico no alle 'zone rosse'"

○ DE CAROLIS A PAG. 15

IL PM ALL'ANTIMAFIA
Gratteri: riforme "inutili", a Napoli "c'è una guerra"

○ MASCALI A PAG. 9

SOS FACT CHECKING
La sacra censura per difenderci da @Orsetto56

» Selvaggia Lucarelli

Nelle ultime settimane molti giornalisti e commentatori hanno scoperto che Mark Zuckerberg non è un filantropo, amico del genere umano e neppure un'anima pura che conduce con sforzo operoso la luminosa missione di rendere la vita migliore a noi tutti, disinteressandosi di vantaggi e tornaconti personali. Il risveglio è stato brusco, me ne rendo conto.

A PAG. 16

LA SVOLTA E Netanyahu potrà venire in Italia: niente arresto

Tregua a Gaza: l'accordo c'è e Trump se lo intesta

■ Decine di migliaia di morti dopo, arriva lo scambio tra prigionieri e rapiti e la fine delle bombe. Attorno 40 milioni di tonnellate di macerie e una ricostruzione miliardaria

○ CARIDI, GROSSI, MANTOVANI E SALVINI A PAG. 2 - 3



O Roma o Orte

» Marco Travaglio

Almeno un aspetto rincuorante il disastro delle ferrovie ce l'ha: non è tornato il fascismo. Quando c'era Lui, i treni arrivavano in orario, almeno qualcuno; con Salvini, antifascista di provata fede, nessuno. Una volta è il chiodo, un'altra il pantofofo, poi la sfiga, i malgoverni precedenti (quasi tutti con leghini nei Trasporti), "Conte e l'Italia lunga e stretta" (copyright Bocchino), ora il sabotaggio, prossimamente le cavallette (ma non trascureremo la guerra ibrida degli hacker di Putin). Sta di fatto che il cosiddetto "ministro competente" è più letale di qualunque sindaco: partono e arrivano più treni quando c'è sciopero generale che nei giorni normali. Del resto, come dice il meraviglioso ministro dei Rapporti col Parlamento Ciriari che risponde alle interrogazioni al posto del collega latitante, "la percentuale dei ritardi è in linea con gli ultimi anni"; quindi tutto bene. E nessun pericolo di nuove marce di Roma. Mussolini non fece neppure un metro di cammino e arrivò da Milano in treno sul vagone letto. Oggi farebbe prima a piedi o a cavallo.

Ma che il pericolo fascista sia scongiurato lo dimostra anche la presenza di Carlo Nordio sulla scrivania che fu di Alfredo Rocco. L'ultima ideona, non si sa se esclusiva di Carletto Mezzolito o condivisa con altri giureconsulti, è lo scudo penale per agenti delle forze dell'ordine. Che oggi, se ci scappa il morto o il ferito, vengono iscritti nel registro degli indagati per omicidio o tentato omicidio o lesioni, dolosi o colposi, come ogni comune mortale. Tutta colpa di quel fascista buonista di Rocco, che non pensò di essentari. Ma i suoi aspiranti eredi studiano appositi "meccanismi" per evitare che, col morto in terra o il ferito in ospedale, quelli vengano indagati dal pm pagato per scoprire se sono colpevoli o innocenti. Si indaga dunque per omicidio o lesioni senza indagati. Così sul poliziotto o il carabinieri che ha sparato si può investigare all'infinito (è l'iscrizione che fa partire il *countdown* dei termini). E, quando viene sentito dal pm per dare la sua versione, essendo un testimone non può avere l'avvocato e soprattutto ha l'obbligo di parlare e dire la verità: anche se deve accusare se stesso. Se tace o mente, cosa che potrebbe fare da indagato ma non da teste, viene subito iscritto per reticenza o falsa testimonianza e solo allora può consigliarsi con un legale. Quindi, se è innocente si becca comunque un processo e una condanna per i suoi silenzi e le sue bugie. Se invece è colpevole, ne rischia addirittura due: per aver taciuto o mentito e soprattutto per avere sparato. Per sapere queste cose non è necessario resuscitare Alfredo Rocco: basta chiedere a uno studente al primo giorno di Giurisprudenza. Sempreché la fastidiosa facoltà non sia stata nel frattempo abrogata.

DISASTRO TRENI LE FS: "SABOTAGGI" (MA SOLO SU 5 EPISODI)

ECCO IL VERO PLOTTO

COSA NON VA ENNESIMO GIORNO CATASTROFICO. SALVINI ACCREDITA I SOSPETTI, MA È NELL'INCAPACITÀ GESTIONALE IL MOTIVO DEI GUASTI

○ BALOTTA, BISIGNIA, DE RUBERTIS E GIARELLI A PAG. 4 - 5

CARDINI E MONTANARI
Scuola Valditara: più Bibbia, latino, patria, Occidente



○ CASELLI E CORLAZZOLI A PAG. 14

- #### LE NOSTRE FIRME
- Regasto Premierato, lezioni francesi a pag. 11
 - Truzzi Sicurezza, allarme da scudo a pag. 11
 - Sottosopra La democrazia a-social a pag. 11
 - Caporale Ministro da bad company a pag. 4
 - Giraud Chi minaccia l'acqua di tutti a pag. 17
 - Gismondo Saggiezza da vegetariani a pag. 20

IL LIBRO-INTERVISTA
Fellini: Giulietta, Sordi, il sesso, i seni di Sophia

○ PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria
Caos Treni, Matteo Salvini rilancia: "Sono veramente in ritardo o il tempo scorre troppo rapidamente?"
LA PALESTRA/FEDERICO SIMONICINI





ANNO XXX NUMERO 13

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 36

Contributi volontari all'Inps in concorrenza con le pensioni integrative. La pessima idea del governo che, per fortuna, si rivelerà inutile

Tito Boeri e Mario Padula, in un commento su Repubblica, hanno avvertito sui rischi di una norma della legge di bilancio, che offre la possibilità ai lavoratori assunti dal 1° gennaio 2025 di versare all'Inps una contribuzione volontaria fino al 2 per cento (di cui la metà è deducibile dall'Irpef). La norma rimanda a un decreto del ministero del Lavoro e del Meff per i dettagli attuativi. Ci muoviamo, quindi, in un territorio ancora indefinito. L'ipotesi dei due economisti, che hanno guidato rispettivamente l'Inps e la Commissione di vigilanza sui Fondi pensione (Covip), è che così l'Inps oltre a gestire il "primo pilastro" (la previdenza obbligatoria basata su un sistema a ripartizione) i contributi dei lavoratori di oggi pagano gli assegni dei pensionati di oggi entrerà anche nel "secondo pilastro" (la previdenza complementare basata su un sistema a capitalizzazione: i contributi dei lavoratori di oggi vengono

investiti per diventare la loro pensione integrativa di domani). L'obiezione di Boeri e Padula è che l'Inps è capace di gestire un sistema a ripartizione, ma non ha le competenze per gestire un fondo a capitalizzazione, come dimostra la storia fallimentare di FondiFond (il fondo residuale che raccoglieva l'Irpef inopinato dei lavoratori). Le altre obiezioni sono che il riassetto del nuovo fondo Inps potrebbe essere stato per legge (in maniera anticoncorrenziale e anche insostenibile) che gli investimenti potrebbero essere politicamente orientati, mettendo a rischio le rendite future. Boeri e Padula descrivono in sostanza una proposta avanzata nella scorsa legislatura dall'ex presidente dell'Inps Pasquale Tridico: in pratica il governo Meloni realizzerrebbe una pessima idea che il M5s, per fortuna, non è riuscito a mettere in pratica. Ma questa norma è così vaga che ha un'altra interpreta-

zione possibile: non un nuovo fondo dell'Inps, ma un rafforzamento volontario del primo pilastro. I nuovi lavoratori possono versare più contributi per aumentare il proprio montante e avere dall'Inps una pensione più corposa. Questa opzione, per quanto facoltativa, non è meno problematica. Innanzitutto, i contributi obbligatori in Italia sono già più alti al mondo (35 per cento) e incentivare la contribuzione volontaria allo stesso sistema, di fatto, mina il secondo pilastro che dovrebbe essere un elemento importante del sistema previdenziale. La logica, anche in questo caso, come sottolineato da Boeri e Padula per l'altra ipotesi, si distacca dall'obiettivo di diversificare il rischio in quanto pure il primo pilastro è soggetto a incertezze come la demografia e la crescita del pil da cui dipende la rivalutazione del montante. Davvero non se ne capisce la ratio. Anche perché la

contribuzione volontaria all'Inps fino al 2 per cento ha una deducibilità dimezzata (una differenza di quasi ai fondi pensione che è integrale fino a 3.164,57 euro (molto più del 2 per cento). E' quindi lo stesso legislatore a non credere fino in fondo alla propria norma, come peraltro dimostra il fatto che non sia accessibile a tutti i lavoratori nel timore, da parte della Figs, che ci sia un impatto sui conti pubblici nel breve termine. E' improbabile che i nuovi lavoratori verseranno contributi aggiuntivi all'Inps e proprio questo è l'aspetto positivo di una cattiva idea: il fatto che si rivelerà inutile. Resta, però, il messaggio implacabilmente negativo nei confronti della previdenza complementare che, invece, dovrebbe essere incentivata proprio tra i giovani, che riceveranno dall'Inps una pensione con un tasso di sostituzione molto più basso di quello attuale. (Luciano Capone)

La fase due per sradicare Hamas

La gioia e la paura per l'accordo, il negoziato durato sette mesi e le prossime tappe

Roma. "Buon pomeriggio, questa volta davvero buono", ha detto il presidente americano Joe Biden, annunciando che l'intesa tra Israele e Hamas c'è. È tornato in vigore dal 19 gennaio. L'urlo di contentezza è lungo, liberatorio, poi però arrivano le ombre, e anche queste erano attese. È un accordo che fa rabbia e paura quello tra Israele e Hamas che porta alla liberazione degli ostaggi tenuti prigionieri nella Striscia di Gaza e al cessate il fuoco. La rabbia ha molte ragioni. La prima si basa sulla consapevolezza che sul tavolo dei negoziati in tutti questi giorni c'è stata la stessa bozza presentata dal presidente americano Joe Biden a fine maggio: un piano in tre fasi che prevede il ritiro graduale dell'esercito israeliano quando gli ostaggi saranno stati liberati tutti. In questi sette mesi si è atteso un assenso da parte di Hamas che non è mai arrivato, allora Tsaah ha continuato a combattere, ha eliminato i leader più importanti del gruppo, la guerra si è estesa, è arrivata fino al Libano per fare crollare il gruppo scita Hezbollah che si era unito alla lotta di Hamas e che si è visto un po' di guerra di Hamas. Invece Israele ha prima messo in piedi un'operazione impensabile, facendo esplodere i cercapersone dei membri del gruppo, poi ha eliminato il loro capo Hassan Nasrallah, mentre sullo sfondo ha subito e poi reagito agli attacchi diretti di Teheran. Nonostante la debolezza di Hamas, la confusione di Hezbollah, la mancanza di uomini e dal rovesciamento di Assad in Siria.

Il tempo comprato da Israele con il cessate il fuoco per custodire un'orgogliosa voglia di resistere

Comprende il tempo è il destino di Israele tra l'etermità ebraica e il provvisorio del sionismo. Non si sa se Netanyahu sarà riconfermato nelle prossime elezioni. I sondaggi dicono che è difficile, nonostante la grande quantità di tempo che ha saputo comprare per la sua Patria. Ha vinto la Seconda guerra mondiale di Israele, che non aveva mai combattuto per la propria esistenza così a lungo e su tanti fronti, imponendo e subendo con una fermezza churchilliana la tragedia della guerra generata dal 7 ottobre, pagando costi politici altissimi in particolare sulla linea della ideologia umanitaria che ha assediato, con un'esplosione di antisemitismo e di antisemitismo anche in occidente, la devastante offensiva di Tsaah. Anche Churchil, nel mondo di allora che era forse più cinico ma meno ipocrita, perse le elezioni subito dopo aver vinto su Hitler. Ma qui le variabili sono molte, la prima delle quali è quella dell'Iran parzialmente piegato ma ancora sulla soglia del nucleare. Si vedrà.

Quel che è certo, a proposito del gentileman impotente Antony Blinken, buon segretario di Stato del vecchio Joe Biden che potrà al massimo rivendicare un risultato del successore del suo boss, è che l'idea di preparare il dopo, a Gaza e in Cisgiordania, è una questione di potere all'Autorità palestinese del vecchissimo Abu Mazen, posto che si basa minimamente fattibile, è per adesso, senza garanzie regionali e internazionali serie, un rimettere indietro l'orologio, un dopo che somiglia al prima, quando cominciò la corsa di Hamas verso il 7 ottobre. Un dispendio oneroso di tempo per un mese che ha vinto per comprarlo. L'unica variabile per così dire ottimistica è proprio il cavallo di battaglia del vincitore della guerra, cioè il ruolo dei grandi stati suniti e in particolare degli sauditi, e la sconfitta o il definitivo ridimensionamento strategico dell'Iran degli ayatollah dopo i colpi di buchi da Hezbollah e dal rovesciamento di Assad in Siria.

Il dilemma d'Israele

"Non abbandonaremo ostaggi". Intervista a Matti Friedman. "Temo per l'occidente"

Roma. Non c'è bisogno di indorare la pillola. L'accordo di cessate il fuoco e rilascio degli ostaggi è un dilemma umano a Israele. E i nomi dei terroristi palestinesi da liberare lo dicono: Abdullah Barghouti, che sta scontando 67 ergastoli di Hamas non è riuscito a ottenere nell'accordo di rilascio di Gilad Shalit nel 2011; Marwan Barghouti, il segretario di Fatah che ha orchestrato attacchi terroristici in cui sono stati uccisi cinque israeliani; Ahmed Saadat, ideatore dell'assassinio del ministro israeliano Rehavam Ze'evi; Ibrahim Hamed, la "mente" dietro agli attacchi suicidi durante la Seconda Intifada da Ben Yehuda al Cafe Moment, e Abbas al Sayed, il pianificatore del massacro di Pasqua del 2002 a Netanya condannato a 35 ergastoli.

Il dilemma d'Israele

"Gran parte degli israeliani è a favore dell'accordo" ci dice Matti Friedman, che ha lavorato per l'Associated Press e scritto per il New York Times, autore di bestseller da "The Aleppo Code" a "Who by Fire: Leonard Cohen in the Sinai" e intellettuale nato in Canada e che vive a Gerusalemme. "Israele ottiene dozzine di ostaggi, che non abbiamo saputo riprendere con i mezzi militari. Questa è la verità. Le alternative erano continuare la guerra per sei mesi: quanti sarebbero stati vivi? Per Israele è un dilemma di solidarietà per gli ostaggi. Siamo un esercito di riservisti, sono esauriti, hanno famiglie e lavori. Israele può fare una guerra per un tempo limitato". (Matti Friedman segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Certo che vogliamo un giudice terzo per una giustizia meno indecente. E per gradi. Ma cos'è questa storia, questa nenia, questa stramantata rassicurante espressa da tutti i sostenitori della riforma, che la separazione delle carriere non sarebbe (almeno un po') vendicativa? Che qui non si pretende certo di ficcare a forza un paio di mutande a chi va in giro da trent'anni col battello di fuoristi? Che questo giudice ci mancherebbe anche questo? Cos'è questa storia del massimo rispetto per gli stregoni, del bacio della pantofola prima del calcetto, del didietro, dell'omaggio tremebondo a quell'indipendenza che gli persone bene supplicano da sei lustri e con cui i baccarozzi non si facevano neanche i gargariati? Ormai si separino i due maledette carriere senza ulteriori spiegazioni già fornite mille volte. E se qualche pm è così deficiente da non averla ancora capita, allora vada a morsi ammazzato, come direbbe forse persino il dottor Ranucci.

Lo scudo di Piantedosi

Corsa nella maggioranza sulla sicurezza. Il ministro dell'Interno resta defilato

Frattelli di Zaia

Nostalgici del ventennio, in lotta tra loro, perduti. Gli anti Zaia di Fiat M. Conte. Lega: "Fameli"

Roma. E' un sentiero stretto, quello dello scudo penale per le forze dell'ordine. Al di là della dizione, che Palazzo Chigi e il Guardasigilli smentiscono, si può illuminare un protagonista finora nell'ombra seppur sia parte in causa. E' Matteo Piantedosi, ministro dell'Interno già vicecapo della polizia, un alto funzionario di lungo corso, di medio tipo, Viminale. Piantedosi è guardiano. Non si esprime, si rimette alla volontà del Parlamento sovrano. Non ha partecipato ai tavoli - forse perché non invitato - perché verbalmente detto, con questo provvedimento ancora molti in fieri. (Cassini segue nell'inserto 1)

L'ottimismo pericoloso di Meloni

La produzione industriale che non va, la produttività che crolla, la crescita zero nella fase finale del 2024, il Pnr che arranca (62 miliardi di spesa su 122 ricevuti). Cambiare registro sull'economia per non cedere di sola rendita

Da queste parti, lo sapete, siamo decisamente ottimisti e quando vi è qualcuno, anche in politica, che riesce a valorizzare il bicchiere mezzopieno, noi tendiamo sempre a stappare bottiglie di champagne, anche per provare a riempire l'altra metà del nostro bicchiere. Nell'ultimo periodo, però, confessiamo di aver visto maturare di fronte a noi una forma di ottimismo ancora più disrompente della nostra ed è quella messa a terra dal governo italiano da mesi mostra sull'economia un ottimismo fuori dalla realtà e che si manifesta nell'autunno del 2023, quando il governo Meloni, andando contro ogni previsione, aveva stimato per l'anno appena trascorso, nel 2024, una crescita del pil pari all'uno virgola due. Il 30 gennaio l'Istat pubblicherà una stima precisa della crescita del 2024 ma nella migliore delle ipotesi quel numero sarà ancora una volta inferiore alle previsioni del 2023.

Ma c'è un'altra verità poco ottimistica, ed è quella che dovrebbe certificare la presenza negli ultimi due trimestri del 2023 di una doppia crescita zero. Il dato poco ottimistico cozza con altri dati ottimistici giustamente sbandierati in questi mesi dalla premier - dati come le esportazioni record dell'Italia, dati come l'occupazione record dell'Italia, dati come il potere d'acquisto delle famiglie in crescita da sette trimestri consecutivi, dati come lo spread in calo ormai da mesi - ma coincide perfettamente con altri due dati più preoccupanti con i quali il governo non sembra voler fare i conti. Il primo dato riguarda la produzione industriale, in calo ormai da ventidue mesi consecutivi. Il secondo dato riguarda la produttività del lavoro, e anche gli ultimi dati Istat, che si riferiscono al 2023, dicono che la produttività totale di tutti i fattori è calata

del 2,5 per cento. Da ottimisti ci sentiamo di indicare al governo un problema che può riguardare il suo futuro prossimo venturo e quel problema è fin troppo evidente: per quanto possa essere ottimisti, la narrazione eccessivamente ottimistica dell'economia italiana è un pericolo serio perché deresponsabilizza gravemente la politica su tutto ciò che andrebbe fatto per provare a dare all'Italia i giusti strumenti per migliorare la crescita, per rafforzare la produttività e per aumentare la nostra competitività. L'Italia di Giorgio Meloni, da questo punto di vista, avrebbe bisogno di un tocco di realismo, con giudizio, senza esagerare, e avrebbe un bisogno, per dire, di intervento in un'area che è stata finora rimandata a costo zero, come la sburocratizzazione, come la concorrenza, come l'implementazione della famosa transizione 5.0. E se ci si pensa un istante, il rapporto con il mondo produttivo, per Meloni, che dall'inizio del suo mandato è stata vista in una fabbrica

ma non è stato efficace nella maniera più assoluta nella fase propositiva, della costruzione, della fantasia, della creazione di canali preferenziali per dare alle imprese più possibilità di crescita e in questo senso l'ottimismo di Meloni quando si parla di economia rischia di essere molto pericoloso perché è un ottimismo che scommette sulla rendita, sul non preoccuparsi che con la sola imposizione delle mani andrà tutto bene. Non sta andando così, e lo diciamo con il dolore degli ottimisti che devono criticare gli ottimisti che eccedono con l'ottimismo, e non sta andando così anche perché l'economia italiana rischia di dover pagare un costo salato per un problema che sembra essere ormai rimosso e che riguarda quello che doveva essere il moltiplicatore del pil, ovvero il Pnr.

Giorgia & Matteo Story

Renzi fa due dispetti a Meloni nel giorno del compleanno. Racconto di un'antipatia non solo politica

E' il definitivo naufragio di un amore. Perché ci è persino un momento in cui lui regalò a lei un anello, uno di quegli "smart ring" che monitorano il sonno e la frequenza cardiaca. Finché però quell'anello lei non se lo tolse, con stizza, e lo gettò nel cestino assieme alla loro quasi amicizia. Sicché ieri, giorno del compleanno di Giorgio Meloni, Matteo Renzi ha fatto depositare in Parlamento due interrogazioni parlamentari che sono evidentemente un dispetto: la prima interrogazione riguarda i regali ricevuti dalla presidente del Consiglio per il suo compleanno ("se superiori al 300 euro ha restituito la differenza") e la seconda, invece, per sapere se per la nuova casa della premier sia stato speso denaro pubblico. Come dire: tanti auguri, cara Giorgia. Tsk, beccate questi Mentele, lei non è nota, qualche mese fa aveva benedetto la famosa norma "anti Renzi", quella che impedisce ai parlamentari di avere lavori retribuiti fuori dall'Unione europea (e Renzi gira il mondo arabo facendo il giro del mondo per le conferenze). Così lei in privato morde il nome di lui, e lui fa lo stesso con lei. Talvolta, in mezzo, ci si trova Roberto Giachetti, il deputato di Forza Italia che è amico di entrambi. I ragazzi di Fratelli d'Italia dicono che Renzi, quando erano amici, accampava pretese e voleva nomine che non gli sono state date. I ragazzi di Italia Viva dicono invece che solo prima di Renzi ha avuto la posizione. Chissà. Resta il dubbio, concedendo il carattere d'entrambi, che non c'entri nemmeno più troppo la politica. Fra dispetti e sferzate, avversioni e risentimenti, questa sembra aver perso ormai il suo fine originario. Antipatia, ecco la parola. (Salvatore Merlo)

Giro giro Schlein

Ely lancia una mobilitazione del Pd al mese. Ieri la scuola. Poi però il mese passa, e niente. Vacanze!

Siamo arrivati al punto che se ci chiedessero: "Che cosa desidero di più al mondo?", noi risponderemo senza esitazione: "Vedere Ely Schlein che, dopo averla annunciata, fa qualcosa. Qualunque cosa". O anche "una cosa qualunque". Così è ridotto lo stesso segretario del Pd a forza di annunciare grandi mobilitazioni del suo partito. Tipo il grand tour dell'Italia depressa o quello delle aree interne o quello delle fabbriche abbandonate. Ely, cioè Ely, s'impegna infatti all'incirca in una grande battaglia al mese. Il che ha questo indizio: è un continuo annuncio, senza però conseguenze. Il massimo del movimento con il minimo dello spostamento. Ieri è toccato alla scuola, per dire. Conferenza stampa. Fanfare e trombe. Annuncio bellissimo. Ed è bello anche in tutti gli ospedali d'Italia "il Pd resterà a guardare lo smantellamento della sanità pubblica". Parole sante. Poi però venne il Natale, santo anch'esso. E dunque ella, cioè Ely, sparì per settimane e non si vide più. Il Pd resterà a guardare lo smantellamento della sanità pubblica? Parole sante. Poi però venne il Natale, santo anch'esso. E dunque ella, cioè Ely, sparì per settimane e non si vide più. Il Pd resterà a guardare lo smantellamento della sanità pubblica? Parole sante. Poi però venne il Natale, santo anch'esso. E dunque ella, cioè Ely, sparì per settimane e non si vide più. Il Pd resterà a guardare lo smantellamento della sanità pubblica? Parole sante.

La maestra chiusa

L'orrore giustizialista dell'insegnante di Torino innocente, ma colpevole uguale

Si fa presto a forzare un'interpretazione o un titolo, ed è subito si finisce per parlare a vanvera di "manuale del patriarcato". CONTRO MASTRO CILIEGIA

Ma non è questo l'argomento. È nemmeno quello, che pure ha una valenza diciamo psicologica e precauzionale, la preoccupazione dei genitori affideresti voi... eccetera. Perché in uno stato non diciamo in classe, ma almeno funzioni, una tale legittima preoccupazione andrebbe risolta dalla dirigenza scolastica, o dal provvidorato, o dal ministero, e se fosse un motivo extragiudiziale, un trasferimento d'incarico o altro ancora. Il primo assurdo di questo caso è che invece, in Italia, un dirigente scolastico non può spostarsi di mansione un dipendente pubblico. Anche per questo accade che dei cittadini senza alcuna autorità riconosciuta ci facciano promotori di un controprocesso di piazza. E la preoccupazione dei genitori si trasforma in questo orrore liberale: "Sebbene sia stata assolta in sede penale, gli episodi contestati hanno lasciato un segno indelebile nella comunità scolastica e nelle famiglie coinvolte, generando un clima di forte disagio". E' una mail inviata al Provvidorato. "Risulta che sia prevista la sua prossima assegnazione all'insegnamento nella stessa scuola. Tale decisione, se confermata, rischia di compromettere il sereno...". Eccetera. Quindi, per questo signor genitore, quel "sebbene sia stata assolta in sede penale" non significa nulla. Torquemada non avrebbe saputo dirlo meglio, né in modo più minaccioso.

Frattelli di Zaia

Nostalgici del ventennio, in lotta tra loro, perduti. Gli anti Zaia di Fiat M. Conte. Lega: "Fameli"

Roma. Si ubriacano di Veneto, ma perdono le elezioni a Valdobbiadene, la Hiszanno del prosecco. Chi sono i Fratelli d'Italia che vogliono sostituire Zaia? Una definizione la offre al Foglio, Mario Conte, sindaco di Treviso, leghista: "Fameli, preparati, perdenti". Per sostituire Elena Donat Cattin, ex presidente regionale, eletta in Europa, una che punta a fare la governatrice, Pd ha impiegato tre mesi. Tre. Classe dirigente divisa, comuni amministrati zero, pensieri da cavalletto, ma con la grappa della destra, la sua sbronza di classe. (Cassini segue nell'inserto 1)

Giro giro Schlein

Ely lancia una mobilitazione del Pd al mese. Ieri la scuola. Poi però il mese passa, e niente. Vacanze!

Siamo arrivati al punto che se ci chiedessero: "Che cosa desidero di più al mondo?", noi risponderemo senza esitazione: "Vedere Ely Schlein che, dopo averla annunciata, fa qualcosa. Qualunque cosa". O anche "una cosa qualunque". Così è ridotto lo stesso segretario del Pd a forza di annunciare grandi mobilitazioni del suo partito. Tipo il grand tour dell'Italia depressa o quello delle aree interne o quello delle fabbriche abbandonate. Ely, cioè Ely, s'impegna infatti all'incirca in una grande battaglia al mese. Il che ha questo indizio: è un continuo annuncio, senza però conseguenze. Il massimo del movimento con il minimo dello spostamento. Ieri è toccato alla scuola, per dire. Conferenza stampa. Fanfare e trombe. Annuncio bellissimo. Ed è bello anche in tutti gli ospedali d'Italia "il Pd resterà a guardare lo smantellamento della sanità pubblica". Parole sante. Poi però venne il Natale, santo anch'esso. E dunque ella, cioè Ely, sparì per settimane e non si vide più. Il Pd resterà a guardare lo smantellamento della sanità pubblica? Parole sante. Poi però venne il Natale, santo anch'esso. E dunque ella, cioè Ely, sparì per settimane e non si vide più. Il Pd resterà a guardare lo smantellamento della sanità pubblica? Parole sante.

Ma non è questo l'argomento. È nemmeno quello, che pure ha una valenza diciamo psicologica e precauzionale, la preoccupazione dei genitori affideresti voi... eccetera. Perché in uno stato non diciamo in classe, ma almeno funzioni, una tale legittima preoccupazione andrebbe risolta dalla dirigenza scolastica, o dal provvidorato, o dal ministero, e se fosse un motivo extragiudiziale, un trasferimento d'incarico o altro ancora. Il primo assurdo di questo caso è che invece, in Italia, un dirigente scolastico non può spostarsi di mansione un dipendente pubblico. Anche per questo accade che dei cittadini senza alcuna autorità riconosciuta ci facciano promotori di un controprocesso di piazza. E la preoccupazione dei genitori si trasforma in questo orrore liberale: "Sebbene sia stata assolta in sede penale, gli episodi contestati hanno lasciato un segno indelebile nella comunità scolastica e nelle famiglie coinvolte, generando un clima di forte disagio". E' una mail inviata al Provvidorato. "Risulta che sia prevista la sua prossima assegnazione all'insegnamento nella stessa scuola. Tale decisione, se confermata, rischia di compromettere il sereno...". Eccetera. Quindi, per questo signor genitore, quel "sebbene sia stata assolta in sede penale" non significa nulla. Torquemada non avrebbe saputo dirlo meglio, né in modo più minaccioso.

Frattelli di Zaia

Nostalgici del ventennio, in lotta tra loro, perduti. Gli anti Zaia di Fiat M. Conte. Lega: "Fameli"

Roma. Si ubriacano di Veneto, ma perdono le elezioni a Valdobbiadene, la Hiszanno del prosecco. Chi sono i Fratelli d'Italia che vogliono sostituire Zaia? Una definizione la offre al Foglio, Mario Conte, sindaco di Treviso, leghista: "Fameli, preparati, perdenti". Per sostituire Elena Donat Cattin, ex presidente regionale, eletta in Europa, una che punta a fare la governatrice, Pd ha impiegato tre mesi. Tre. Classe dirigente divisa, comuni amministrati zero, pensieri da cavalletto, ma con la grappa della destra, la sua sbronza di classe. (Cassini segue nell'inserto 1)

Giro giro Schlein

Ely lancia una mobilitazione del Pd al mese. Ieri la scuola. Poi però il mese passa, e niente. Vacanze!

Siamo arrivati al punto che se ci chiedessero: "Che cosa desidero di più al mondo?", noi risponderemo senza esitazione: "Vedere Ely Schlein che, dopo averla annunciata, fa qualcosa. Qualunque cosa". O anche "una cosa qualunque". Così è ridotto lo stesso segretario del Pd a forza di annunciare grandi mobilitazioni del suo partito. Tipo il grand tour dell'Italia depressa o quello delle aree interne o quello delle fabbriche abbandonate. Ely, cioè Ely, s'impegna infatti all'incirca in una grande battaglia al mese. Il che ha questo indizio: è un continuo annuncio, senza però conseguenze. Il massimo del movimento con il minimo dello spostamento. Ieri è toccato alla scuola, per dire. Conferenza stampa. Fanfare e trombe. Annuncio bellissimo. Ed è bello anche in tutti gli ospedali d'Italia "il Pd resterà a guardare lo smantellamento della sanità pubblica". Parole sante. Poi però venne il Natale, santo anch'esso. E dunque ella, cioè Ely, sparì per settimane e non si vide più. Il Pd resterà a guardare lo smantellamento della sanità pubblica? Parole sante. Poi però venne il Natale, santo anch'esso. E dunque ella, cioè Ely, sparì per settimane e non si vide più. Il Pd resterà a guardare lo smantellamento della sanità pubblica? Parole sante.

Quinta pagina di 2025 chiuso in redazione alle 20.30



LITE A DESTRA SUL TERZO MANDATO LEGA AGGUERRITA VERSO IL FEDERALE

Cesaretti a pagina 7

I LICENZIAMENTI DI ZUCKERBERG E IL CAPITALISMO SENZA ETICA

Macioce a pagina 10



RIVOLUZIONE AL PITTI UOMO: ADESSO C'È ANCHE LA MODA SPORTIVA

Fedi a pagina 18



COSÌ UN PEZZO D'ITALIA È IN VIAGGIO VERSO LA LUNA

Cuomo a pagina 18



il Giornale



GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 13 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale DUE SCENARI INQUIETANTI

di Alessandro Sallusti

Lasciamo perdere le buffonate di Matteo Renzi che dà del buffone a Matteo Salvini. Il problema dei continui incidenti tecnici che sta gettando nel caos il trasporto ferroviario è cosa troppo delicata e seria per essere lasciata nelle mani degli agitatori politici. Perché la frequenza e la gravità degli episodi sono tali che lasciano aperte solo due ipotesi. La prima è che nessuno, né di questo governo né di quelli precedenti, si fosse accorto che l'intero sistema stava collassando. La seconda è che ci sia qualcuno all'opera per farlo collassare e addossare la colpa al ministro e attraverso di lui al governo in carica. In entrambi i casi parliamo di ipotesi molto gravi, in entrambi i casi nessuna parte politica può chiamarsi fuori perché la verità prima o poi verrà a galla ed è rischioso prevedere in che mani resterà il cerino. Le Ferrovie dello Stato ieri hanno presentato un esposto dove in maniera documentata segnalano agli inquirenti che almeno sei degli ultimi «incidenti tecnici» presentano vistose anomalie in base alle quali non è da escludere un sabotaggio, in altre parole che siano stati provocati intenzionalmente. Se così fosse non saremmo distanti dall'ipotesi di terrorismo con fini politici, alla messa a terra di quella «rivolta sociale» auspicata dal segretario della Cgil Maurizio Landini. Se viceversa si trattasse di un cedimento naturale per vecchiaia, beh è difficile pensare che improvvisamente la rete sia andata giù tutta e tutta d'un colpo nel giro di pochi mesi. Evidentemente colpe e omissioni, a questo punto colpose, avrebbero origini lontane sia nei vertici dell'azienda Ferrovie dello Stato sia nei suoi referenti politici. Delle risse politiche ai milioni di passeggeri che ogni giorno prendono i treni poco importa, essendo loro a pagare il prezzo maggiore. Un treno cancellato o in pesante ritardo non è soltanto una scocciatura, è spesso un danno economico che se protratto nel tempo diventa un danno per l'economia nazionale. Mettiamo in campo subito tutto ciò che serve per risolvere il problema e poi accetteremo le colpe. Fare l'inverso può servire strumentalmente alla politica, ma non agli italiani. I quali hanno in generale un alto tasso di sopportazione, ma non se vengono lasciati a piedi.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)

RITARDI E VELENI

Treni, l'ombra del sabotaggio

Ancora guasti, Fs presenta un esposto: «Sei episodi anomali» L'ipotesi di un'azione premeditata. La sinistra all'attacco di Salvini

■ Troppi guasti, troppe anomalie dietro ai disagi che nelle ultime settimane hanno mandato in tilt il trasporto ferroviario. Il gruppo Fs fa un esposto in Procura: sabotaggio.

Borselli, Bulian e Napolitano alle pagine 2-3

Il siparietto

Rama in ginocchio da Giorgia e gli auguri da «pretendente»

di Valeria Braghieri a pagina 5 con Giubileo



LA FESTA Il premier albanese Rama regala un foulard a Giorgia Meloni

LA SVOLTA DI VALDITARA Il latino a scuola fa bene ai giovani

di Vittorio Feltri

a pagina 10

GIÙ LA MASCHERA

DI MAIO IN PEGGIO

di Luigi Mascheroni

La notizia che Luigi Di Maio sia stato riconfermato inviato dell'Unione europea per il Golfo Persico ci ha ricordato una cosa e ce ne ha fatto scoprire un'altra. Che esiste ancora Di Maio; e che ha anche un lavoro. Ma la bella notizia non finisce qui. Kaja Kallas, Alto rappresentante per gli Affari esteri dell'Ue, ha detto che «l'eccellente prestazione di Di Maio è stata fondamentale per la cooperazione con i Paesi del Golfo». Affermazione che dimostra come la capacità di giudizio dei politici europei non sia migliore di quella degli italiani. Insomma, Di Maio è stato riconfermato perché ha fatto ciò che sa fare meglio.



Nulla. L'area che comprende Emirati Arabi, Arabia Saudita, Irak e Iran non è mai stata così indifferente all'Europa. Pensando al petrolio che c'è da quelle parti, potremmo dire che abbiamo toccato il fondo del barile (è un calembour, ndr).
Comunque, c'è di buono che da quando Di Maio è stato inviato nel Golfo con la benedizione di Mario Draghi (può succedere...) non lo abbiamo più sentito nominare. Ed è il motivo per cui Giorgia Meloni non si è opposta alla nomina. Uno dei rari casi in cui c'è da gioire per la fuga delle eccellenze italiane all'estero. Dalle scatolette di tonno ai filetti di Persico.
Uomo dai valori duttili, perfetto per un incarico ad alta retribuzione e bassa visibilità, Di Maio alla fine se lo merita. Solo chi ha combattuto così tanto l'establishment può apprezzare di farne parte.
Fra l'altro laggù non ha nemmeno il problema di abolire la povertà. A Dubai...

CESSATE IL FUOCO



«A Gaza accordo storico» Trump annuncia la tregua

■ Dopo 15 mesi di guerra devastante e decine di migliaia di morti civili palestinesi, Israele e Hamas hanno raggiunto un accordo sul cessate il fuoco a Gaza e il rilascio degli ostaggi.

Basile, Cesare e Fabbri alle pagine 12-13

QUI PALESTINA

Hamas prende fiato La sfida con l'Anp spaventa i civili

di Fausto Biloslavo

Quale sarà il futuro della striscia di Gaza se l'accordo sullo scambio fra ostaggi israeliani e detenuti palestinesi andrà in porto senza (...)
segue a pagina 14

QUI ISRAELE

La gioia e il sollievo ma pure le critiche sul «rischio» di Bibi

di Fiamma Nirenstein

Ci saranno da oggi finalmente momenti di grande gioia. Israele è una comunità molto compatta: il premier ha rispettato il (...)
segue a pagina 14



IL GIORNO

Giovani
QN Nuove Generazioni

GIOVEDÌ 16 gennaio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, la ricostruzione di Piantedosi in Aula

Molestie a Capodanno: in arrivo altre denunce «Violenze inaccettabili»

Giorgi alle pagine 10 e 11



Il sindaco all'evento catto-dem

Il nuovo centro e quel contatto tra Delrio e Sala

A. Gianni a pagina 12



Treni, altri ritardi: l'ombra del sabotaggio

Ancora guasti sulla Roma-Firenze. L'esposto di Ferrovie dello Stato: «Ennesimo incidente anomalo, circostanze altamente sospette» Salvini attacca il centrosinistra che replica: dimettiti. Il rapporto sulla carenza di tecnici, l'esperto: sconti a chi usa le stazioni secondarie

Anastasio e G. Rossi alle p. 6 e 7

I nodi della maggioranza

Sicurezza, Nordio avverte: no a impunità, stop allo scudo

Coppari a pagina 8

La Cassazione sull'ex Nar

Strage Bologna, ergastolo definitivo a Cavallini

Orlandi a pagina 14

Mattarella in visita all'Ansa

«Contenuti verificati contro il caos informativo»

Servizio a pagina 9

ACCORDO TRA ISRAELE E HAMAS, GLI OSTAGGI VERSO LA LIBERAZIONE TRUMP: È UNA MIA VITTORIA. LA CASA BIANCA: MERITO DI BIDEN

I palestinesi nella Striscia di Gaza festeggiano la tregua Israele-Hamas

TREGUA

Baqis, Ottaviani e Benedetto alle p. 2, 3 e 4

DALLE CITTÀ

Merate dopo Malpensa e Monza

Lo scalo, lo stadio e il bosco urbano Il nome Berlusconi divide ancora

De Salvo a pagina 19

Calcio, il Napoli ringrazia



Inter, passo falso con il Bologna 2-2 a San Siro

Todisco nel Qs



Campi Bisenzio

Ucciso a 17 anni, rissa al funerale

Cioni a pagina 15



L'ex rettore Dionigi: ben venga

Il latino torna alle medie

Gamberini a pagina 16



La famiglia più grande del mondo

Alex, un bebè e 5 generazioni

Tommasini a pagina 17

BRIGLIA 1949





Oggi l'ExtraTerrestre

MESSINA Oltre al danno, la beffa: condannati a risarcimenti record 104 cittadini che avevano fatto ricorso contro il Ponte sullo Stretto



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Geopolitica di Trump; Mercosur, bomba agricola; Siria, anno zero; Macron, fine mandato caotico



Visioni

IMMAGINARI Body positivity e moda. Parlano le influencer Brioschi, Torrente e Muriel Lucrezia Ercolani pagina 14

■ C'È L'ANNO PIÙ GRANDE
■ EURO 2,30
■ C'È IL MONDE DIPLOMATIQUE
■ EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2025 - ANNO LV - N° 13

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Palestinesi festeggiano l'annuncio della tregua a Deir al-Balah, nella Striscia di Gaza foto di Abdel Kareem Hana/Ap

La tregua Il cielo sopra Gaza

TOMMASO DI FRANCESCO

Ci sono due modi per affrontare quella che viene dichiarata come «tregua provvisoria di 42 giorni a Gaza», a quanto pare alla fine accettata da Hamas, dal premier israeliano Netanyahu e dall'Idf, l'esercito d'Israele che in un tiro al piccione quotidiano chiamato «guerra» dai media mainstream ha bombardato i «disumani» della Striscia di Gaza con il risultato di più di 46mila civili uccisi, tra i quali 17 mila bambini e migliaia di donne, dopo l'eccidio del 7 ottobre e il sequestro di 240 ostaggi israeliani da parte di Hamas. Il primo modo, tradizionale ma assolutamente necessario, è quello di valutare i pro e i contro insieme alla veridicità degli impegni presi dalle parti nell'accordo; poi chi ha vinto e chi ha perso e perché la mattanza è continuata, se è possibile dopo tanta devastazione schematizzare così il risultato, ma farlo è importante perché la tregua era possibile anche 8 mesi fa, e infine il dare e l'avere, perché è chiaro che la concessione della tregua a Gaza avvia una più mirata e non meno distruttiva penetrazione israeliana nell'occupazione, nella colonizzazione e nell'isolamento della Cisgiordania. L'altro criterio più velleitario se non rischioso, ma essenziale e lungimirante, è quello di leggere la tregua con il metro della speranza, con gli occhi di chi la guerra di annientamento l'ha subita, «sotto», con lo sguardo rivolto al cielo.

— segue a pagina 11 —



Alla fine

Accordo raggiunto tra Israele e Hamas: tregua nella Striscia, si parte domenica con il rilascio dei primi ostaggi. Dopo quindici mesi di atrocità e decine di migliaia di uccisi, festa in Palestina e tra le famiglie dei rapiti. Ma i blitz israeliani non si sono fermati: ieri altre decine di morti **pagg. 2-4**

Gaza Ancora un giorno di raid e famiglie sterminate. «È questa la tregua?». Poi esplode la festa

ELIANA RIVA

PAGINA 3

Il futuro 42 milioni di tonnellate di macerie. Intervista al Pcrf: «Per ricostruire serve tutto il mondo»

CHIARA CRUCIATI

PAGINA 2

L'Aja non conta L'Italia promette l'immunità totale a Netanyahu, nonostante il mandato d'arresto

MARIO DI VITO

PAGINA 4

17 GENNAIO/16 FEBBRAIO 2025
CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE
ROMA, VIA DELLA LUNGARA 19

1924 - 2024 ROSSANA ROSSANDA LA RAGAZZA DEL NOVECENTO



VENERDÌ
17 GENNAIO ORE 18
INAUGURAZIONE
E APERTURA
con Maura Cossutta,
Giulia Albanese,
Massimiliano Smeriglio,
Andrea Fabozzi, Loretta
Bova, Francesco Giusti
coordinata Dorianna Ricci

FORZE DELL'ORDINE Scudo penale, Nordio frena. Destra in panne



■ «Scudo penale» per le forze dell'ordine? Il governo si tira indietro: Nordio frena mentre Piantedosi lascia la palla «al parlamento sovrano». Intervista al giurista Gian Luigi Gatta: «Norma già a rischio incostituzionalità».

MARTINI E MERLI ALLE PAGINE 6, 7

BIBBIA E STORIA ITALICA La scuola libro Cuore del ministro Valditaro



■ Storia italiana, ritorno del latino alle medie e studio della Bibbia, il piano per la scuola 2026/27 di Valditaro fa tabula rasa degli approcci interdisciplinari. Intervista al professore Giovanni Carosotti: «Impianto ideologico intollerabile». CIMINO A PAGINA 8

Democratici Cattolici o no, il problema è un Pd che non discute

ANTONIO FLORIDIA

Sabato si terranno due diversi convegni politici: a Orvieto quello dell'associazione Libertà eguale che raccoglie gli esponenti della cultura liberal-democratica interna al Pd; a Milano quello che vedrà riuniti molti esponenti della cultura cattolica democratica.

— segue a pagina 11 —



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dpa/C/19M/23/2103
e 710025/213 0030





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 15 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Fondato nel 1892



Giovedì 16 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO POSTALE "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO L23

Il procuratore: «Ho dovuto ricredermi» GRATTERI: A CAIVANO FATTI CONCRETI, NON SPOT

Leandro Del Gaudio a pag. 13



Il commento RICONOSCIUTO UN MODELLO DIVENTATO NAZIONALE

di Paolo Mainiero

È trascorso un anno e mezzo da quando Caivano ha fatto irruzione sulla scena italiana. Ci vollero, ad agosto del 2023, lo stupro di due bambine e il disperato grido di allarme di un parroco di periferia. **Continua a pag. 34**

Accordo Israele-Hamas dopo 15 mesi di sangue. I primi tre ostaggi a casa domenica



FINALMENTE TREGUA

Valentina Pigliautile, Raffaella Troili e Lorenzo Vita alle pagg. 2, 3 e 5

L'analisi LA DEBOLE PAX TARGATA USA

di Stefano Silvestri

I negoziati di Doha hanno raggiunto l'accordo sulla prima fase della tregua. Se tutto andrà bene, durante le prossime settimane, a guerra sospesa, bisognerà trovare anche l'accordo sulle altre due fasi senza le quali il conflitto potrebbe riprendere. **Continua a pag. 35**

L'intervista

La cantante israeliana Noa «Ma è presto per festeggiare»

Giovanni Chianelli a pag. 5

Germania e Francia sempre più in crisi, Italia sempre più solida

► Il nostro rapporto debito-Pil invariato da 10 anni, quello francese schizzato di +13,8 punti

Flaminia Bussotti e Nando Santonastaso alle pagg. 6 e 7

L'editoriale E SE L'ITALIA SORPRENDESSE ANCORA?

di Marco Fortis

Il 2025 si è aperto sul fronte economico con molte nuubi che rendono complicato vedere anche solo con un minimo di chiarezza l'orizzonte. **Continua a pag. 6**

Kvaratskhelia da oggi a Parigi. L'Inter frena e resta a -3 dal Napoli



PENSAVO FOSSE AMORE

Gianluca Agata, Bruno Majorano, Eugenio Marotta e Angelo Rossi alle pagg. 16 e 17

La tela della Meloni e piano Mattei

La premier ad Abu Dhabi accordi con Albania e Emirati Alleanza per l'energia e ruolo chiave dell'Enel

Leonardo farà elicotteri in Medio Oriente
l'Arabia Saudita partner del supercaccia



Bechis, Bulleri e Santonastaso alle pagg. 10 e 11

Esposto Fs: sui guasti troppe anomalie TRENI, L'OMBRA DEL SABOTAGGIO SALVINI: «DECENNI DI RITARDI»

Ajello, Andreoli e Pacifico alle pagg. 8 e 9

Zaia agita la maggioranza, Forza Italia lo attacca

Terzo mandato, Schlein a De Luca: nessuno è eterno

Dario De Martino

Le trattative in corso non ce ne sono. E al momento mancano anche le condizioni per metterla in piedi. Ma parlare di un negoziato, non oggi ma in prospettiva futura, non è più una bestemmia. È questo lo stato dell'arte che si registra da entrambi i fronti, sia quello vicino a De Luca che quello della segreteria del Pd. Ed è proprio in questo contesto che arrivano le parole di Elly Schlein. **A pag. 12**

Il ritrovamento Craxi, le lettere segrete «L'Italia sta diventando uno Stato di polizia»

di Mario Ajello

Poi, sarebbe andata come è andata. Ossia con un forte condizionamento della magistratura e del cosiddetto circuito mediatico-giudiziario sulla politica italiana e sull'azione dei governi nel nostro Paese. **Continua a pag. 34**

COLLECTION SPRING SUMMER 2025
BRIGLIA.1949.COM

BRIGLIA

• 1949 •



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147-N°15 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 16 Gennaio 2025 • S. Marco

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Oggi MoltoSalute
Allarme Oms: la solitudine ci fa ammalare
Un inserto di 24 pagine



Le scuse dopo il video-hot
Lazio, il falconiere si barriera a Formello
Il medico: non era in sé
Abbate nello Sport



A Roma da tutta Italia
Caccia all'affare
I pacchi smarriti rivenduti a peso
Bogliolo a pag.14



Dopo 466 giorni di guerra e 46.600 morti, accordo Israele-Hamas: cessate il fuoco a Gaza e 33 ostaggi liberati a partire da domenica



I SERVIZI
La mediazione
Tra Biden e Trump la corsa a intestarsi annuncio e meriti
NEW YORK Trump "brucia" la notizia dell'intesa: «È merito mio». E Biden: «L'accordo più difficile della mia vita».
Paura a pag. 5

Lo scenario
Tajani: nella Striscia disposti a inviare i caschi blu italiani
ROMA L'Italia plaude alla tregua. E Tajani: pronti a inviare un contingente in una futura missione di pace, sotto l'egida dell'Onu.
Pigliafitte a pag. 6
La gioia dei palestinesi (a sinistra) e dei familiari degli ostaggi israeliani Ventura, Vita e Troili da pag. 2 a pag. 6

L'editoriale
LA TREGUA (FRAGILE) CHE SERVE A TUTTI
Vittorio Sabadin

Israele e Hamas hanno siglato un cessate il fuoco dopo 466 giorni di guerra terribile, che ha causato 46.600 vittime e 110.000 feriti. In cambio degli ostaggi israeliani ancora prigionieri saranno rilasciati 1.000 palestinesi, un quarto dei quali sono terroristi condannati per attentati sanguinari. Il nuovo presidente americano Trump è soddisfatto e si è attribuito il successo dell'accordo. Il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani ha detto che finalmente si chiude una stagione di guerra. È giusto rallegrarsi, come hanno fatto ieri sera anche migliaia (...)
Continua a pag. 18

Giorgetti pronto a rinviare l'adeguamento

Pensioni, l'età non cambia verso lo stop allo scalino

Andrea Bassi
Non ci sarà nessun aumento dell'età di pensionamento di tre mesi a partire dal 2027. La garanzia è arrivata direttamente dal ministro Giorgetti: «Io sono per sterilizzare». Per questo ha spiegato di aver dato «indicazione alla Ragioneria di aspettare con i decreti direttoriali». E ancora: «Non c'è e non ci sarà nessun decreto finché la politica non si esprimerà».
A pag. 11

L'arresto in Venezuela

Trentini in carcere con i dissidenti



Di Corrado a pag. 12

Treni, Salvini al contrattacco
Esposto Fs: possibili sabotaggi

Il ministro accusa la sinistra. Le opposizioni: si dimetta

ROMA Sui problemi della rete e i treni in ritardo, Salvini va al contrattacco: «Recuperiamo i danni del malgoverno della sinistra con 100 miliardi di investimenti». Dure le opposizioni, con la richiesta di dimissioni del ministro. E in un esposto di Fs alla procura di Roma, l'ipotesi sabotaggio per i troppi eventi anomali e «temporalmente ravvicinati» che mandano in tilt le linee.
Andreoli e Pacifico alle pag. 8 e 9

Alleanza al via

Ita-Lufthansa Pappalardo nuovo presidente

ROMA Turbolenze al decollo della nuova Ita. Alla presidenza c'è Sandro Pappalardo, non Antonio Turicchi.
Dimito a pag. 15

I documenti

Le lettere segrete di Craxi: «L'Italia uno Stato di polizia»

ROMA Nel carteggio inedito tra Bettino Craxi ed esponenti della politica «il rischio dell'avvento di uno Stato di polizia».
Ajello a pag. 10

Ritratti romani



I tre re del garage
Quante avventure a piazza Farnese

Enrico Vanzina
C'era una volta una piccolissima officina a Piazza di Santa Caterina della Rota, nel cuore della Vecchia Roma.
Continua a pag. 19

BRIGLIA 1949
COLLECTION SPRING SUMMER 2025
BRIGLIA1949.COM

Il Segno di LUCA



CAPRICORNO UNA SFIDA APERTA
L'opposizione tra Marte e il Sole, che è nel tuo segno, diventa esatta e arriva al culmine, chiarendo quali siano gli ostacoli, esterni ma forse soprattutto interni, con cui ti stai scontrando in questo periodo che per certi versi è un po' complicato. Marte contribuisce a renderlo faticoso, inserendo a tratti un'impulsività forse sproporzionata. Favorisci un rapporto armonioso con il corpo e la salute attraverso un'attività fisica.
MANTRA DEL GIORNO
Quello che si crede vero lo diventa.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tanden con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; * Roma stregata* € 6,90 (solo Roma); *L'era dei ghiacciai - Vol. 2* € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

Giovani

QN Nuove Generazioni

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 16 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Uccise moglie e suocera a Bologna: motivazioni

**«Amato spietato e freddo
Quelle donne ostacoli
a una vita perfetta»**

Orlandi a pag. 17



Osanna, direttore dei musei

**«Il Lisippo?
In realtà non è
di Lisippo»**

A. Marchetti e Iacomucci a pag. 29



Treni, altri ritardi: l'ombra del sabotaggio

Ancora guasti sulla Roma-Firenze. L'esposto di Ferrovie dello Stato: «Ennesimo incidente anomalo, circostanze altamente sospette»
Salvini attacca il centrosinistra che replica: dimettiti. Il rapporto sulla carenza di tecnici, l'esperto: sconti a chi usa le stazioni secondarie

Anastasio
e G. Rossi
alle p. 6 e 7

I nodi della maggioranza

**Sicurezza,
Nordio avverte:
no a impunità,
stop allo scudo**

Coppari a pagina 8

La Cassazione sull'ex Nar

**Strage Bologna,
ergastolo
definitivo
a Cavallini**

Orlandi a pagina 12

Mattarella in visita all'Ansa

**«Contenuti
verificati
contro il caos
informativo»**

Servizio a pagina 9

**ACCORDO TRA ISRAELE E HAMAS, GLI OSTAGGI VERSO LA LIBERAZIONE
TRUMP: È UNA MIA VITTORIA. LA CASA BIANCA: MERITO DI BIDEN**

I palestinesi nella Striscia di Gaza festeggiano la tregua Israele-Hamas

TREGUA

Baquis, Ottaviani e Benedetto alle p. 2, 3 e 4

DALLE CITTÀ

Bologna, guerriglia per Ramy

**Non solo scontri
«Venti stranieri
mi hanno pestato
e rapinato»**

Gabrielli in Cronaca

Bologna, il bilancio di un anno

**I dubbi della Cna
sulla Città 30
«Limiti da rivedere»**

F. Moroni in Cronaca

Imola, in classe a 15 gradi

**Scuole al freddo,
scatta la protesta
degli studenti**

Servizio in Cronaca



Campi Bisenzio

**Ucciso a 17 anni,
rissa al funerale**

Cioni a pagina 13



L'ex rettore Dionigi: ben venga

**Il latino torna
alle medie**

Gamberini a pagina 14

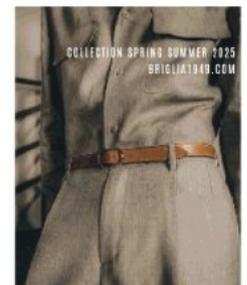


La famiglia più grande del mondo

**Alex, un bebè
e 5 generazioni**

Tommasini a pagina 15

BRIGLIA
1949





IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

SOCIAL NELL'ERA TRUMP
MAURO BARBERIS
A CHI GIOVA
L'INFORMAZIONE
SENZA RETE

Domanda secca: fra una rete deregolamentata e una regolamentata, voi cosa scegliete? Nel primo caso, in rete potete dire quel che volete ma non fidarvi di quanto dicono gli altri.

Il 20 gennaio, infatti, inizia il mandato di Trump, cioè l'era Trusk: Trump + Musk, il mostro a due teste che governerà il mondo.

Non erano ancora finite le elezioni che è iniziata la processione a Mar-a-Lago dei signori della rete: da Bill Gates (Microsoft) a Tim Cook (Apple), non uno è mancato all'appello.

Ma non è ancora finita. Trump ha cambiato idea su Tik Tok, il social cinese su cui ha quindici milioni di follower: la sua presenza non è più un attentato alla sicurezza nazionale, anzi, che rubi i dati degli utenti, come tutti i social, non sarebbe poi così male, se ad acquistarli fosse l'altra testa del mostro, il fido Elon. E tutti noi - non yankee, non populist, superstiti dell'età della scrittura - che facciamo, ci allineiamo pure noi? La Ue deve smetterla di regolamentare la rete? Oppure toccherà a noi, lettori di libri e giornali, restare l'ultima trincea contro l'impero della disinformazione?

È TRA LE METE IDEALI DEI NOMADI DIGITALI
Camogli in testa al gradimento
di chi sceglie lo smart working



ANNUNCIATI I NOMI DEI CO-CONDUTTORI
Sanremo, da Balti a Marcuzzi
i dieci sul palco insieme a Conti



ISRAELE E HAMAS FIRMANO IL CESSATE IL FUOCO. I PRIMI OSTAGGI A CASA DOMENICA. MA PER LE ALTRE FASI MANCANO ANCORA MOLTI DETTAGLI



A sinistra l'esultanza degli abitanti della Striscia di Gaza (foto Epa), a destra quella dei familiari degli ostaggi a Tel Aviv (foto Reuters)

INTERVISTA CON L'EX MINISTRO ED EX PARLAMENTARE PD, OGGI CONSIGLIERE REGIONALE

Orlando: «Perché resto a far politica in Liguria»

«Mi ha convinto l'affetto della gente. I partiti devono ripartire dal territorio»

MICHELE BRAMBILLA

Andrea Orlando, una vita in politica, è tra i fondatori del Pd. È stato deputato per cinque legislature e quattro volte ministro. Ha scelto di lasciare il Parlamento per fare il consigliere regionale.

VERSOLE COMUNALI

Annamaria Coluccia / PAGINA 8

Sibilla si chiama fuori «Non mi candiderò a sindaca di Genova»

Carla Sibilla risponde "no grazie" a chi l'avrebbe voluta candidata sindaca di Genova per il centrosinistra.

IL DECRETO

Elisa Forte / PAGINA 13

La scuola di Valditarà: Bibbia, latino, musica e poesie a memoria

Alle medie tornano il latino e la storia, la Bibbia entra nelle lettere: sono le linee guida del ministero.

DISAGI IN LIGURIA

ROLLI

E LA LOCOMOTIVA SEMBRAVA FOSSE UN MOSTRO STRANO...



Treni ancora ko Le Fs denunciano «Boicottaggi»

BARONI, FAMÀ E EVIANI / PAGINA 9

BUONGIORNO

Sconcezze a norma di legge

MATTIA FELTRI

Del molto di incomprensibile del disegno di legge sicurezza (sono anni che si succedono e si aggiungono decreti sicurezza, pacchetti sicurezza, ddl sicurezza, così che si perpetui l'insicurezza), la più incomprensibile è la norma che intende eliminare l'obbligo di rinvio della pena per le donne gravide o con figli di meno di un anno.

impone un'altra, di modo che le lasci passare sia eterno. Dunque il colpo di genio, diciamo così: si prenderanno, si condanneranno e si metteranno in carcere, col nascituro o il neonato, affinché il trucco non serva più a nulla.



NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r

€ 3* in Italia — Giovedì 16 Gennaio 2025 — Anno 161* — Numero 15 — ilsol24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* in vendita obbligatoriamente con la Guida Pensioni 2025 (Il Sole 24 Ore e la Guida Pensioni 2025 € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati Il Sole 24 Ore e la Guida. In vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Dichiarazioni
Con l'uscita dalle società di comodo ritorna in gioco il credito Iva



Chiara Tomassetti
— a pag. 33

Oggi con Il Sole
Pensioni, la guida facile alle regole per il 2025



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa meno!

Rebel
Pay per you

FTSE MIB 35646,96 +1,49% | SPREAD BUND 10Y 119,20 -2,30 | SOLE24ESG MORN. 1335,51 +0,88% | SOLE40 MORN. 1326,69 +1,54% | **Indici & Numeri** → p. 39-43

LA TREGUA DI GAZA, MA IERI ALTRI 62 PALESTINESI UCCISI

Israele e Hamas siglano il cessate il fuoco «Ostaggi liberi a breve» Trump: è merito mio

L'annuncio dell'intesa da Doha: tregua operativa da domenica. La prima fase durerà sei settimane, durante le quali inizierà il rilascio degli ostaggi, il primo gruppo sarà composto da 33 prigionieri di Hamas, la liberazione di detenuti palestinesi e il ritiro israeliano da Gaza.



Festa a Gaza. La gioia dei palestinesi in piazza



Festa a Tel Aviv. Abbracci tra i manifestanti in Israele

L'ANALISI

MA RESTANO TANTI I NODI IRRISOLTI PER IL FUTURO

di Roberto Bongiorno — a pagina 11

PANORAMA

TRASPORTO PUBBLICO

Alta velocità, metà dei ritardi colpa della rete. Per Fs ipotesi sabotaggi

Il 57% dei ritardi dei treni dell'alta velocità dipende da disfunzioni della rete RfI. Un altro 25% è dovuto a guasti dei treni. Secondo i dati 2024, RfI, ribaditi dal ministro Ciriani in Parlamento, arriva puntuale solo il 74,3% dell'AV, l'83,7% degli intercity e l'86,4% dei regionali. Dopo almeno sei mesi di disagi e difficoltà, ora il Gruppo Fs denuncia l'ipotesi sabotaggio in almeno cinque episodi tra il 11 e 15 gennaio.



STRATEGIE DI CRESCITA

MADE IN ITALY PATRIMONIO DA TUTELARE E SOSTENERE

di Marco Fortis — a pagina 17

LE NOZZE NEI CIELI

Ita-Lufthansa: Pappalardo presidente, Eberhart Cco

L'assemblea di Ita Airways ha nominato il nuovo Cda dopo l'ingresso di Lufthansa. Joerg Eberhart è il nuovo Cco mentre la presidenza va a Sandro Pappalardo, pilota militare e consigliere dell'Enit.

SVOLTA STORICA

Cuba esce dalla black list degli Stati Uniti

Gli Usa e Cuba hanno siglato un accordo importante mediato dal Vaticano. Biden toglie L'Avana dalla "lista nera" in cambio del rilascio di 553 prigionieri detenuti per vari reati.

Allarme clima: a gennaio il 63% di neve in meno

Cambiamenti climatici

Le scorte di neve sono dimezzate rispetto a gennaio dell'anno scorso

La minore copertura nevosa si tradurrà in estate in una carenza di acqua a valle

Allarme neve sulle Alpi. Le ultime stime del 20 gennaio ci dicono che la copertura nevosa in Italia è inferiore del 63% rispetto alla media dello stesso periodo 2011-2023. In valori assoluti, oggi le "scorte nevose" sono pari a 1 miliardo e 700mila metri cubi di neve, contro 4,6 della media 2011-23. Siamo circa a un terzo. E alla metà rispetto a gennaio dell'anno scorso, quando ne avevamo 3,2. Questo deficit, se prolungato, si tradurrà in carenza di acqua a valle nei mesi estivi.

Finitio, Madeddu, Netti, Salvioli — a pag. 2

L'ACCORDO

Energie rinnovabili, Meloni lancia il patto con Emirati e Albania

Barbara Flammeri e Laura Serafini — a pag. 3

L'ACCORDO CON NATIXIS NEL RISPARMIO GESTITO

Generali in campo, rischio spaccatura

Laura Galvagni — a pag. 10

M&A. L'operazione va al vaglio del consiglio il 20 gennaio prossimo ma cresce l'ipotesi che alcuni grandi soci possano chiedere un'assemblea straordinaria in scia alla sentenza del Tribunale di Milano su Tim-Vivendi (nella foto la torre Generali a Milano)

Pensioni, frenata sui tre mesi in più

Previdenza

La Ragioneria aggiorna le tabelle. Giorgetti: ritocco da sterilizzare, nessun decreto

Dal 2027 tre mesi in più per il pensionamento di vecchiaia e l'uscita anticipata con i soli contributi versati. La Ragioneria dello Stato ha aggiornato le tabelle di nuovi requisiti. Ma il ministro Giorgetti frena: nessun decreto fino a una decisione politica, sterilizzare il "ritocco".

Priocchi e Rogari — a pag. 6

BANKITALIA

Debito pubblico, a novembre supera i 3mila miliardi

Gianni Trovati — a pag. 8

Germania, Pil ancora giù Nel 2024 calo dello 0,2%

Locomotiva in panne

Verso il voto: ecco i programmi anti crisi presentati dai partiti

Seconda contrazione per la Germania: il Pil del 2024 è sceso dello 0,2%, dopo il -0,3% del 2023. La ripresa prevista per il 2025 si annuncia debole. È il voto slavofila. Ecco le ricette anti-crisi dei partiti. Odu e Fdp: tagli alle tasse a beneficio dei redditi più alti e imprese. Spd propone agevolazioni per il made in Germany, i Verdi un Fondo dei cittadini.

Di Donfrancesco e Bulacchi — a pag. 14

L'ECONOMIA AMERICANA

Inflazione Usa al 2,9%, Wall Street sale Trimestrale ricca per le grandi banche

— Servizi a pag. 25-26

MECALUX

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601 mecalux.it

Nova 24

Energie rinnovabili L'evoluzione della geotermia

Elena Comelli — a pag. 23

Centro

Venerdì nelle edicole di Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





SFREGIO IN SLOVENIA
Restaurata la scritta «Tito»
Ira di Menia: «Basta, va tolta»

De Leo a pagina 9



VERSO IL FESTIVAL
Una valanga di co-conduttori
per il Sanremo di Conti

Guadalajara a pagina 25



NOZZE CON LUFTHANSA
Ita, via al nuovo cda
Pappalardo presidente

Caleri a pagina 15



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Marcellino I

Giovedì 16 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 15 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

DI DANIELE RUVINETTI
Svolta decisiva
Ma ora rilanciare
le intese di Abramo
a pagina 3

DI LUCIO MARTINO
La tela di Donald
per convincere Bibi
a trattare
a pagina 2

Main article: Peace and Trump. Il cessate il fuoco a Gaza annunciato dal presidente eletto Trump «anticipa» Biden. «La tregua è merito mio». Diviso in tre fasi, durerà sei mesi. Tajani: «Pronti a inviare militari». Riccardi alle pagine 2 e 3.

Benvenuta alla Grande Sciagura
DI TOMMASO CERNO

De'essere vero che le fake news sono state messe al bando e che l'era sciagurata del woke sta affondando nella sua palude di conformismo...

GOVERNO IN MISSIONE
Meloni ad Abu Dhabi
sigla intese energetiche
E per il compleanno
Rama le regala un foulard
Manni a pagina 10



FRECCIA AV velenata. Ritardi, critiche, attacchi: spunta la pista sabotaggi. Ecco chi sta boicottando il governo sulle ferrovie. Scatta l'inchiesta. Salvini: «Ereditiamo il disastro». DI GIANLUIGI PARAGONE. Ora la maggioranza faccia attenzione. Non regalare i treni alla sinistra. a pagina 4. DI ROBERTO ARDITI. Altro che piazza, il Pd di Schlein assomiglia più a un bunker. a pagina 6.

Il Tempo di Oshø. Olympia non molla il trespolo. Lotito furioso col falconiere. Pieretti a pagina 27.

SUPERPOLTRONA. Bis per Giggino d'Arabia. Scade l'incarico nel Golfo ma Ursula lo conferma per altri due anni. Campigli a pagina 7.

VENEZUELA. Il giallo del cooperante rapito dagli 007 del dittatore Maduro. Sinistra italiana in silenzio. Cavallaro a pagina 11.

DI BRUNO VILLOIS. Per l'Italia la sfida cruciale è l'energia. a pagina 10.

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI. PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C. Raffreddore. RAFFREDDORE.

Modello Caivano per le periferie. Quarticciolo, parte la riqualificazione. Individuato il quartiere di Roma dove saranno usati fondi ad hoc. Orosco. Le stelle di Branko. a pagina 13. FIUME DI DEGRADO. Viaggio a zig zag sulle ciclabili tra cantieri e rifiuti. Gobbi alle pagine 18 e 19. a pagina 12.



I salari troppo bassi finiscono per deprimere la produttività e non fanno crescere l'economia
Carlo Valentini a pag. 6



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Inquadra il QR code per iscriverti al forum commercialisti del 27 gennaio



Più liquidità dal magazzino

Il governo propone alle Pmi il canale di finanziamento alternativo del destocking che consente di cartolarizzare gli stock di beni mobili in giacenza a costi contenuti

Bilancio dei Confidi sempre più a misura di pmi e introduzione dello strumento del destocking di magazzino come canale di finanziamento alternativo. E quanto prevede il disegno di legge annuale sulle pmi, approvato due giorni fa dal Consiglio dei ministri, con cui l'esecutivo intende realizzare un intervento complessivo di riforma per ridare slancio e competitività ai Confidi a oltre 20 anni dall'emanazione della legge sugli organismi di garanzia.

Paganici a pag. 27

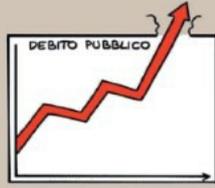
PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 26

PRESENTA MATTARELLA
L'Ansa festeggia gli 80 anni con le sue grandi fotografie

Brugnani a pag. 16

Euromedia: FDI supera il 31%, il massimo mai raggiunto dal partito di Giorgia Meloni



Difficile pensare ad un periodo così roseo dal punto di vista politico per la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, forse addirittura meglio della vittoria pur clamorosa alle ultime Elezioni 2022: i sondaggi politici pubblicati da Euromedia per Partito a Partito vedono Fratelli d'Italia superare quota 31% per la prima volta nella loro storia. Una Manovra incassata senza quasi intoppi, la leadership internazionale cresciuta al punto da far riuscire a liberare Cecilia Sala dall'Iran e una conferenza stampa dove ha risposto punto su punto alle varie accuse delle opposizioni, fanno della premier il personaggio chiave di questo inizio anno.

Mignani a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Nei rapporti internazionali il rispetto delle regole, dei patti sottoscritti, è sempre stata una questione di etichetta. E di convenienza. Quello che conta, alla fine, sono i rapporti di forza. Ma negli ultimi anni stiamo assistendo ad un progressivo imbarbarimento delle relazioni, allo sfarinamento di ogni regola di civiltà, come se l'unico vero valore da perseguire sia ostentare fosse la propria volontà di potenza, di dominio. Emblematica l'invasione dell'Ucraina, giustificata da Putin con l'antica pretesa dell'esistenza di un diritto di Kiev all'autonomia. Ora le affermazioni di Trump sullo Groenlandia, sul Canada, sul canale di Panama. L'arroganza sembra diventata la legge primaria. E non solo nei rapporti tra gli stati ma anche nelle relazioni politiche all'interno degli stessi e spesso anche nei rapporti interpersonali. Il nostro futuro sarà governato dalla legge della giungla!

Insieme, possiamo arrivare lontano.

Progettare il futuro e vivere con serenità il presente è più semplice grazie alle nostre soluzioni assicurative, pensate per te e offerte dalla bancassicurazione leader in Italia.

Persone, beni, patrimonio.

Intesa Sanpaolo Assicurazioni
intesa sanpaoloassicurazioni.com

Message pubblicitario con finalità promozionali.

* Con Il nuovo codice della strada a € 9,90 in più; Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più

LA NAZIONE

Giovani

QN Nuove Generazioni

GIOVEDÌ 16 gennaio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



I nodi della sanità toscana

Liste d'attesa infinite in chirurgia ortopedica. Un piano per abatterle

Ulivelli a pagina 19



Terni: iniziativa di un ristoratore

Nel dopo cena c'è la navetta 'salva pazienti'

Angelici a pagina 17



Treni, altri ritardi: l'ombra del sabotaggio

Ancora guasti sulla Roma-Firenze. L'esposto di Ferrovie dello Stato: «Ennesimo incidente anomalo, circostanze altamente sospette»
Salvini attacca il centrosinistra che replica: dimettiti. Il rapporto sulla carenza di tecnici, l'esperto: sconti a chi usa le stazioni secondarie

Anastasio e G. Rossi alle p. 6 e 7

I nodi della maggioranza

Sicurezza, Nordio avverte: no a impunità, stop allo scudo

Coppari a pagina 8

La Cassazione sull'ex Nar

Strage Bologna, ergastolo definitivo a Cavallini

Orlandi a pagina 12

Mattarella in visita all'Ansa

«Contenuti verificati contro il caos informativo»

Servizio a pagina 9

ACCORDO TRA ISRAELE E HAMAS, GLI OSTAGGI VERSO LA LIBERAZIONE TRUMP: È UNA MIA VITTORIA. LA CASA BIANCA: MERITO DI BIDEN

I palestinesi nella Striscia di Gaza festeggiano la tregua Israele-Hamas

TREGUA

Baquis, Ottaviani e Benedetto alle p. 2, 3 e 4

DALLE CITTÀ

Empoli

Volontari dell'Anc aggrediti in centro. Avevano sedato lite tra ubriachi

Capobianco in Cronaca

Castelfiorentino

Casa svaligiata. L'appello-video del parrucchiere

Servizio in Cronaca

Empoli

Sammontana lancia la sfida «Ecco il piano»

Servizio in Cronaca



Campi Bisenzio

Ucciso a 17 anni, rissa al funerale

Cioni a pagina 13



L'ex rettore Dionigi: ben venga

Il latino torna alle medie

Gamberini a pagina 14

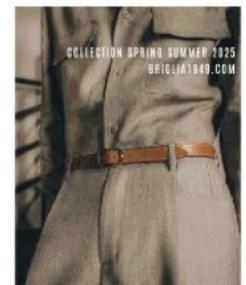


La famiglia più grande del mondo

Alex, un bebè e 5 generazioni

Tommasini a pagina 15

BRIGLIA 1949

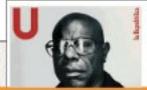




la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Mario Orfeo*

La nostra carta previene da eventuali rischi
in caso di incendio in presenza di fumo

Giovedì 16 gennaio 2025

Oggi con *U*

Anno 50 N° 10 - In Italia € 1,70

ACCORDO SULLA TREGUA

Gaza, speranza di pace

Il piano Dal 19 cessate il fuoco per sei settimane, ritiro dell'Idf dalla Striscia e rilascio di 33 ostaggi

I protagonisti Il premier del Qatar Al Thani dà l'annuncio. Netanyahu: "Dettagli da definire". E Hamas esulta

La Casa Bianca Per Biden è il risultato di un lavoro fatto insieme a Trump. Che però sottolinea: "È tutto merito mio"



Palestina

Dal buio delle macerie alla festa

di **Rita Baroud**

DEIR EL BALAH

I bambini sono stati i primi: sono saltati fuori e hanno iniziato a correre nei vicoli. Le loro risate hanno riempito l'aria di gioia.

• a pagina 3

Il fragile compromesso

di **Maurizio Molinari**

L'accordo su liberazione degli ostaggi israeliani e cessate il fuoco nella Striscia di Gaza è frutto delle forti pressioni esercitate da Donald Trump ma è appeso a un filo. Si tratta infatti di un compromesso fragile perché tanto Israele che Hamas lo interpretano solo come una tappa verso un obiettivo strategico che permane: eliminare l'avversario.

• continua a pagina 31

da i nostri inviati **Francesca Caferrì** e **Fabio Tonacci** con servizi di **Ciriaco, Di Feo** e **Mastrolilli** • da pagina 2 a pagina 8

Israele

Un Paese con il fiato sospeso

di **Rossella Tercatin**

GERUSALEMME

L'aria che si respira non è quella di vittoria. A prevalere è la consapevolezza che le prossime settimane saranno difficili.

• a pagina 4

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamine C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

L'emergenza

Treni, esposto Fs per sabotaggio mentre Salvini scappa ancora

La riforma

Latino, Bibbia e storia d'Italia ecco la scuola nostalgica

di **Annalisa Cuzzocrea** con un servizio di **Giannoli**

• alle pagine 18 e 19

Ferrovie in tilt: chiodi e blackout, cavi tranciati e centraline elettriche danneggiate, rotaie rotte e scambi divelti. E ora Salvini parla di sabotaggio. Sono sei gli episodi, da ottobre a oggi, che hanno portato le Ferrovie dello Stato a presentare un esposto in cui si parla di «un disegno volto a colpire gli asset aziendali». La linea è stata concordata tra l'ad di Fs Donnarumma e il ministro delle Infrastrutture Salvini.

di **Ferrara, Fraschilla** e **Vitale**

• alle pagine 10 e 11

Domani in edicola

il venerdì

Straricchi & sconosciuti

Sul Venerdì i miliardari senza fama

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con **Roald Dahl** "Le Streghe"
€ 9,90



L'ISTRUZIONE

Quell'idea di scuola di Valditaro tra Bibbia, storia italiana e latino

FORTE, NICOLETTI, OLIVA - PAGINE 18 E 19



LA SENTENZA DI MODENA

"Femminicidio comprensibile" Le donne e le parole come pietre

FABRIZIA GIULIANI - PAGINA 23



LA SICUREZZA

Disarmati e con le telecamere la lezione dei "bobby" inglesi

CATERINA SOFFICI - PAGINA 23



LA STAMPA

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N.15 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



DOPO 467 GIORNI ACCORDO TRA ISRAELE E HAMAS: LIBERI PRIMA GIOVANI E DONNE. TAJANI: SOLDATI ITALIANI NELLA STRISCIA

La Tregua

ALBERTO SIMONI, GRAZIA LONGO

Gli ostaggi liberati, vivi o morti
FABIANA MAGRI

Occhi in lacrime, cuori che scoppiano di gioia, ma la guardia resta alta. Lo scetticismo, in Israele, non si è dissolto, dopo mesi di negoziati senza frutti. - PAGINE 2-4

La gioia palestinese: torniamo a casa
FRANCESCA MANNOCCI

Sono passate le otto di sera a Doha quando arriva la notizia dell'accordo sul cessate il fuoco, nel complesso Thamama che ospita 900 palestinesi. - PAGINE 6-7

I TRASPORTI

Il disastro dei treni le Fs denunciano "Sabotaggio interno" Salvini all'angolo

BARONI, DE ANGELIS, FAMA

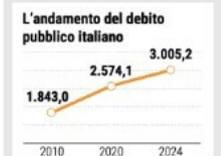


«Un complotto? Che ne so, se l'hanno fatto avranno motivi per farlo» taglia corto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti interpellato a proposito dell'esperto depositato ieri da Ferrovie dello Stato sugli incidenti «anomali» avvenuti negli ultimi tempi. Matteo Salvini, nell'occhio del ciclone per la sequenza infinita dei disservizi, la prende invece molto sul serio. CON IL COMMENTO DI SORGI - PAGINE 4 E 15

L'ECONOMIA

Debito a 3mila miliardi ma non è l'apocalisse

MARIO DEAGLIO



Talvolta i simboli ingannano. L'ammontare e le variazioni del debito pubblico italiano rappresentano uno di questi simboli e la notizia di ieri che, a fine novembre, il debito aveva superato, per la prima volta, la soglia di 3000 miliardi di euro è stata accolta da molti italiani in maniera nettamente negativa: un altro passo verso l'Apocalisse. - PAGINA 23

L'ANALISI

Perché l'intesa è arrivata con otto mesi di ritardo

STEFANO STEFANINI

Non è pace. Forse lo diventerà. Per ora è solo una fragile tregua, dall'incerto futuro. Intanto bisogna accontentarsi perché il cessate il fuoco che inizia a Gaza domenica è una buona notizia. Per i palestinesi della Striscia, i 33 ostaggi israeliani che saranno restituiti alle loro case e famiglie. Ed è una buona notizia per la diplomazia. - PAGINA 3

LE IDEE

La guerra più crudele della nostra storia

Elena Loewenthal

Il medico di Msf "Inviateci subito aiuti"

Nello Del Gatto

Bruck: "Netanyahu ora affronti i processi"

Flavia Amabile

Il mondo intero alla corte di Trump Donald II spaventa solo gli europei

Il sondaggio: l'80% dei cittadini pensa che la sua vita peggiorerà

MARCO BRESOLIN

Il sentimento dei cittadini del Vecchio Continente è fotografato da un sondaggio dello European Council on Foreign Relations, secondo il quale gli europei sono i più preoccupati dal ritorno di Trump alla Casa Bianca. Molto più di quanto lo siano i cittadini di altre aree geografiche, decisamente più ottimisti sulle nuove prospettive. - PAGINE 10 E 11

L'ANALISI

Bruxelles e il peso delle scelte mancate

TOMMASO NANNICINI

Il 2025 della geopolitica inizierà ufficialmente il 20 gennaio, con il giuramento di Donald Trump come 47esimo presidente degli Usa. - PAGINA 11

AGRI ZOO 2
PET SHOP
WWW.AGRIZOO2.IT

BUONGIORNO

Sconcezze a norma di legge

MATTA FELTRI

Del molto di incomprensibile del disegno di legge sicurezza (sono anni che si succedono e si aggiungono decreti sicurezza, pacchetti sicurezza, ddl sicurezza, così che si perpetui l'insicurezza), la più incomprensibile è la norma che intende eliminare l'obbligo di rinvio della pena per le donne gravide o con figli di meno di un anno. Quando la legge sarà approvata, andranno in carcere anche loro, a meno che un magistrato non decida diversamente, e con stringenti motivazioni. Senza dissimulazione né ritorsioni, la norma è dichiarata anti rom, per l'abitudine che hanno di mandare le donne gravide o con figli piccoli a borseggiare sulle strade e sugli autobus e in metropolitana. Tanto, anche se le prendono, anche se le condannano, in carcere non ci vanno e, finita una gravidanza, gliene si

impone un'altra, di modo che lo lasciapassare sia eterno. Dunque il colpo di genio, diciamo così: si prenderanno, si condanneranno e si metteranno in carcere, col nascituro o il neonato, affinché il trucco non serva più a nulla. Non so se avete intuito quali finezze del diritto abbiano illuminato il legislatore: siccome è sconcio ingravidare le donne, sfruttarle e sfruttarne i bambini piccoli o non ancora nati abusando di una norma di civiltà, si ricorre allo sconcio di abolire la norma di civiltà e di chiudere dietro le sbarre donne e bambini (del resto, di soldi per le case familiari, dove far scottare la pena, ma soprattutto ricoverare madri e figli e sottrarli alla schiavitù di mariti e padri, non ce ne sono). Lo sconcio prima a casa e lo sconcio poi dallo Stato: essere donne e bambini rom oggi in Italia. —

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
IMPLANTOLOGIA | ORTODONZIA
ODONTOIATRIA GENERALE
WWW.DENTALFEEL.IT
Dott. Gian. Gott. Antonino Ferraro



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Allarme Eiopa sulla slovacca Novis: in Italia sono a rischio 19 mila polizze

Messia a pagina 9
Il 75% di Visibilia alla svizzera Vip Finance per 2,7 mln. Ora lancerà un'opa
Bichicchi a pagina 10

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Kering fa cassa con gli immobili, Ardian compra per 837 milioni

Il gruppo di Pinault cede il 60% di tre edifici nel centro di Parigi
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXVI n. 011
 Giovedì 16 Gennaio 2025
 €2,00 *Classedtori*

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion: 121 € 7,90 (€ 2,96 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 85 € 7,00 (€ 2,00 + € 3,00)
 Spettatore S.p.A. art. 1 c. 1 L. 4894/DCR Milano - L. 42 L. 40 - CNP - 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB +1,49% 35.647 DOW JONES +1,75% 43.261 NASDAQ +2,49% 19.519** DAX +1,70% 20.617 SPREAD 116 (-6) €/S 1,03**
 ** Dati aggiornati alle ore 20,30

INTERVISTA A CLASS CNBC/ LE MOSSE DI GIORGETTI SUI CONTI PUBBLICI

Così taglieremo il debito

*Il ministro dell'Economia rivela: avanti sul Tagliaddebito proposto da MF-Milano Finanza
 Avviato il censimento degli immobili, dispersi però fra troppe amministrazioni*

L'INFLAZIONE USA IN CALO SPINGE LE BORSE. CORRONO LE BANCHE A WALL STREET

Carrello, Landau, Ninfolo e Valente alle pagine 2, 3 e 4. Con un commento di Sommelia a pagina 3



MANOVRE SUL TITOLO
Banca Sella, primo socio di Illimity, apre all'offerta di B. Ifis I fondi vanno corti
 Qualtieri a pagina 7

LA ROSA A FEBBRAIO
Intesa, in arrivo dalle fondazioni la lista per il cda Spunta Grandi
 Qualtieri a pag. 6

SOLO LIMITAZIONI SOFT
Il Tesoro frena sul golden power per l'ops Unicredit su Banco Bpm
 Qualtieri a pagina 6



ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nei era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

MILANO BOLOGNA ZURIGO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Allarme Eiopa sulla slovacca Novis: in Italia sono a rischio 19 mila polizze

Messia a pagina 9

Il 75% di Visibilia alla svizzera Vip Finance per 2,7 mln. Ora lancerà un'opa

Bichicchi a pagina 10

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

Kering fa cassa con gli immobili, Ardian compra per 837 milioni

Il gruppo di Pinault cede il 60% di tre edifici nel centro di Parigi

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 011

Giovedì 16 Gennaio 2025

€2,00 *Classedtori*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

FTSE MIB +1,49% 35.647 DOW JONES +1,75% 43.261** NASDAQ +2,49% 19.519** DAX +1,70% 20.617 SPREAD 116 (-6) €/S 1,03

INTERVISTA A CLASS CNBC/ LE MOSSE DI GIORGETTI SUI CONTI PUBBLICI

Così taglieremo il debito

*Il ministro dell'Economia rivela: avanti sul Tagliadebito proposto da MF-Milano Finanza
Avviato il censimento degli immobili, dispersi però fra troppe amministrazioni*

L'INFLAZIONE USA IN CALO SPINGE LE BORSE. CORRONO LE BANCHE A WALL STREET

Carrello, Landau, Ninfote e Valente alle pagine 2, 3 e 4. Con un commento di Sommelia a pagina 3



MANOVRE SUL TITOLO

Banca Sella, primo socio di Illimity, apre all'offerta di B. Ifis I fondi vanno corti

Qualtieri a pagina 7

LA ROSA A FEBBRAIO

Intesa, in arrivo dalle fondazioni la lista per il cda Spunta Grandi

Qualtieri a pag. 6

SOLO LIMITAZIONI SOFT

Il Tesoro frena sul golden power per l'ops Unicredit su Banco Bpm

Qualtieri a pagina 6



ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nei era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

MILANO BOLOGNA ZURIGO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

(Sito) Ansa

Trieste

Bando Guardia Costiera Trieste a nave in Italia e Paesi ParisMou

Un provvedimento di bando (divieto di accesso ai porti italiani e di altri Paesi), è stato emesso dal Nucleo Ispettori Port State Control di **Trieste** nei confronti di una nave, una general cargo battente bandiera Belize che, negli ultimi mesi in alcuni scali italiani e a **Trieste** era stata fermata e detenuta con un provvedimento amministrativo dopo ispezioni dell'autorità marittima che avevano riscontrato violazioni alla sicurezza della navigazione. Dopo aver fatto scalo nei giorni scorsi a **Trieste**, è scattato il provvedimento, che si emette automaticamente alla terza detenzione in 36 mesi. E' un divieto temporaneo, in questo caso per 3 mesi, di accesso a porti e acque territoriali dell'Italia e dei Paesi dell'Unione europea e no, che hanno sottoscritto il Paris M.o.U. (Memorandum of Understanding) del 1982, accordo internazionale sui controlli per la sicurezza della navigazione. Dunque è stato notificato al Comando della nave, all'armatore e ai Paesi aderenti, il divieto di entrata nei porti del Paris MOU, contro la recidività di comportamenti che non rispettano le norme sulla sicurezza della navigazione, della tutela dell' ambiente marino, della salvaguardia della vita umana in mare e delle condizioni di vita e lavoro dei marittimi a bordo. "I risultati del 2024 - sostiene il Capitano di Vascello Luciano Del Prete, Comandante del **porto** di **Trieste** e Direttore marittimo del Fvg - testimoniano l'altissimo livello di attenzione e l'efficacia dell'attività ispettiva in materia di sicurezza della navigazione, con 74 ispezioni svolte nell'ambito dei porti del Fvg e con ben 23 provvedimenti di detenzione, i più gravi dei quali deferiti anche alle autorità giudiziarie".



Ship Mag

Trieste

Guardia Costiera di Trieste, divieto di accesso ai porti italiani per una nave del Belize

"Violazioni della sicurezza". Il bando comporta il divieto a entrare nelle acque territoriali nazionali e dei Paesi dell'Unione Europea **Trieste** - La Guardia Costiera di **Trieste** ha bandito dallo scalo una nave che nei giorni scorsi ha attraccato sulle banchine giuliane. Il Nucleo Ispettori Port State Control ha emesso il provvedimento nei confronti di una general cargo battente bandiera del Belize, risultata già fermata e detenuta due volte negli ultimi mesi, a seguito di ispezioni da parte delle autorità marittime in altri porti italiani "Alla terza detenzione negli ultimi 36 mesi - spiega il capo Nucleo Psc della Direzione Marittima di **Trieste** - scatta automaticamente il bando: trattasi di un divieto temporaneo, nella fattispecie per 3 mesi , di accesso a tutti i porti ed alle acque territoriali nazionali sia dell'Italia che di tutti quei Paesi, appartenenti all'Unione europea e non, che hanno sottoscritto il Memorandum of Understanding di Parigi del 1982, l'accordo internazionale sui controlli per la sicurezza della navigazione". Conformemente a quanto previsto dal citato accordo, è stato dunque notificato al Comando della nave e al suo armatore nonché a tutti i Paesi aderenti il divieto di entrata nei porti del Paris Mou: un provvedimento eccezionale che i medesimi Paesi adottano per contrastare la recidività di quei comportamenti insensibili sotto il profilo della sicurezza della navigazione, della tutela dell'ambiente marino, della salvaguardia della vita umana in mare e delle condizioni di vita e lavoro dei marittimi a bordo. Nel corso del 2024, la Guardia Costiera di **Trieste** ha svolto un totale di 74 ispezioni nell'ambito dei porti della regione Friuli Venezia Giulia, con 23 provvedimenti di detenzione , i più gravi dei quali deferiti anche alle rispettive autorità giudiziarie.



Trieste Prima

Trieste

Nave "recidiva" fermata in porto e messa al bando

Per la terza volta in 36 mesi la nave, battente bandiera Belize, aveva commesso irregolarità in tema di sicurezza ed era stata detenuta in vari scali italiani tra cui **Trieste**. E' stata quindi bandita per tre mesi dai paesi che hanno sottoscritto il memorandum di Parigi **TRIESTE** - Una nave "recidiva" commette irregolarità per tre volte in vari porti italiani in meno di un anno e mezzo e, al terzo provvedimento di detenzione, scattato a **Trieste**, viene messa al bando. L'ultima operazione è stata effettuata dalla Capitaneria di **Porto di Trieste**, che ha aperto il 2025 non solo con una detenzione, bensì con un provvedimento di bando emesso dal locale Nucleo ispettori port state control. La nave, nei giorni scorsi, ha fatto scalo presso il **porto di Trieste**, e gli operatori della Capitaneria hanno rilevato varie irregolarità in termini di efficienza degli impianti ed equipaggiamenti antincendio ed anti inquinamento. Così come in termini di addestramento e preparazione dell'equipaggio, oltre a efficienza e prontezza di dotazioni di salvataggio. "Alla terza detenzione in 36 mesi - spiega il capo Nucleo Psc della Direzione marittima di **Trieste** - scatta automaticamente il bando: un divieto temporaneo, per 3 mesi, di accesso a tutti i porti e alle acque territoriali nazionali sia dell'Italia che di tutti quei paesi, appartenenti all'Unione europea e non, che hanno sottoscritto il Memorandum of understanding di Parigi del 1982, l'accordo internazionale sui controlli per la sicurezza della navigazione. Si tratta di un provvedimento eccezionale che questi paesi adottano per contrastare la recidività di comportamenti insensibili sotto il profilo della sicurezza, della tutela dell'ambiente marino, della salvaguardia della vita umana in mare nonché delle condizioni di vita e lavoro dei marittimi a bordo. "I risultati dell'anno 2024 - conclude il Capitano di Vascello Luciano Del Prete, Comandante del **porto di Trieste** e Direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia - testimoniano, infatti, l'altissimo livello di attenzione e l'efficacia dell'attività ispettiva in materia di sicurezza della navigazione, con un totale di 74 ispezioni svolte nell'ambito dei porti della regione Friuli Venezia Giulia e con ben 23 provvedimenti di detenzione, i più gravi dei quali deferiti anche alle rispettive Autorità Giudiziarie".



Venezia Today

Venezia

Trasporto eccezionale via mare, il passaggio di un convoglio lungo 100 metri a Jesolo

Un convoglio di dimensioni eccezionali è transitato a Piave Vecchia, porto marittimo che si sviluppa lungo il fiume Sile tra i comuni di Jesolo e Cavallino-Treporti. La manovra è stata particolarmente delicata perché eseguita in acque ristrette: è stata necessaria una preliminare ordinanza di sicurezza, poi la vigilanza da parte del personale dell'ufficio circondariale marittimo della guardia costiera di Jesolo. Il convoglio, di lunghezza complessiva di circa 100 metri, era composto da una chiatta di 250 tonnellate di stazza e 40 metri di lunghezza, trasportata da due rimorchiatori: uno di 140 tonnellate e 25 metri di lunghezza, legato a prua con i propri cavi di rimorchio, ed il secondo, alloggiato negli appositi spazi del galleggiante, pesante 75 tonnellate e lungo 20 metri. La guardia costiera ha impiegato i propri mezzi nautici per svolgere l'attività di sgombero a mare e prevenire situazioni di pericolo. Video popolari.



Gnv presenta Polaris, la prima unità di nuova costruzione che opera sulla Genova-Palermo

Per il 2025 è previsto inoltre l'ingresso in flotta anche della seconda unità di nuova costruzione: Gnv Orion Gnv Polaris , la prima unità di nuova costruzione di Gnv, compagnia di traghetti del Gruppo Msc, è stata presentata a Genova. Matteo Catani , amministratore delegato di Gnv, ne ha sottolineato l'importanza strategica: «Gnv Polaris non è solo una nave; è il simbolo della nostra visione. Questo progetto rappresenta un investimento sul futuro, mirato a ridefinire gli standard di qualità e sostenibilità nella nostra flotta e nel settore del trasporto marittimo. Offriamo ai nostri passeggeri un'esperienza di viaggio unica, che combina comfort, innovazione e un profondo rispetto per l'ambiente. Non si tratta solo di modernizzare la nostra offerta, ma di posizionarci come pionieri nel Mediterraneo per l'efficienza operativa e l'abbattimento dell'impatto ambientale. Con Gnv Polaris e le altre tre unità in arrivo, compiamo un passo per il nostro sviluppo, confermando il nostro impegno concreto per un trasporto più sostenibile e responsabile». La nave offre una gamma di servizi tra cui l'area Food & Beverage con piatti preparati al momento e cooking show, pizza e steak house, spazi pensati per ogni esigenza, dalle aree giochi digitali dedicate ai bambini alle zone pet-friendly, con cabine appositamente progettate per garantire il massimo comfort anche agli animali domestici e tecnologie di comunicazione avanzate tra cui una connessione Wi-Fi stabile e veloce che garantisce ai passeggeri la possibilità di rimanere sempre connessi durante il viaggio. Inoltre, grazie al digital signage e alla segnaletica in braille, Gnv Polaris garantisce comunicazioni efficaci e accessibilità. «Con Gnv Polaris vogliamo trasmettere un messaggio chiaro: ogni momento dell'esperienza di viaggio a bordo ha un valore fondamentale aggiunge Matteo Della Valle , Chief Commercial Officer di Gnv per questo abbiamo dedicato grande attenzione alla definizione dei servizi offerti. La nostra clientela è molto diversificata, e il nostro obiettivo è crescere insieme ai nostri clienti, garantendo loro un'esperienza sempre più moderna, unica e su misura, indipendentemente dal motivo del viaggio. Non ci rivolgiamo solo ai passeggeri che viaggiano per piacere, magari verso destinazioni turistiche, ma anche a chi utilizza i nostri servizi per motivi professionali, come gli operatori del settore merci. Gnv Polaris rappresenta un passo avanti per tutti loro». La nave, con una stazza lorda di 46.000 tonnellate, lunga 218 metri e larga 29,60 metri, è progettata per offrire il massimo in termini di efficienza energetica e qualità dei servizi di bordo. Può ospitare fino a 1.500 passeggeri, è dotata di 239 cabine e dispone di 3100 metri lineari di capacità di carico, ideali per gestire i flussi su tratte ad alta intensità come la Genova-Palermo su cui è operativa dallo scorso 7 gennaio Tra le tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale spiccano il sistema di cold ironing , che riduce drasticamente le emissioni in porto, e sistemi avanzati per il trattamento



01/15/2025 15:19

Per il 2025 è previsto inoltre l'ingresso in flotta anche della seconda unità di nuova costruzione: Gnv Orion Gnv Polaris , la prima unità di nuova costruzione di Gnv, compagnia di traghetti del Gruppo Msc, è stata presentata a Genova. Matteo Catani , amministratore delegato di Gnv, ne ha sottolineato l'importanza strategica: «Gnv Polaris non è solo una nave; è il simbolo della nostra visione. Questo progetto rappresenta un investimento sul futuro, mirato a ridefinire gli standard di qualità e sostenibilità nella nostra flotta e nel settore del trasporto marittimo. Offriamo ai nostri passeggeri un'esperienza di viaggio unica, che combina comfort, innovazione e un profondo rispetto per l'ambiente. Non si tratta solo di modernizzare la nostra offerta, ma di posizionarci come pionieri nel Mediterraneo per l'efficienza operativa e l'abbattimento dell'impatto ambientale. Con Gnv Polaris e le altre tre unità in arrivo, compiamo un passo per il nostro sviluppo, confermando il nostro impegno concreto per un trasporto più sostenibile e responsabile». La nave offre una gamma di servizi tra cui l'area Food & Beverage con piatti preparati al momento e cooking show, pizza e steak house, spazi pensati per ogni esigenza, dalle aree giochi digitali dedicate ai bambini alle zone pet-friendly, con cabine appositamente progettate per garantire il massimo comfort anche agli animali domestici e tecnologie di comunicazione avanzate tra cui una connessione Wi-Fi stabile e veloce che garantisce ai passeggeri la possibilità di rimanere sempre connessi durante il viaggio. Inoltre, grazie al digital signage e alla segnaletica in braille, Gnv Polaris garantisce comunicazioni efficaci e accessibilità. «Con Gnv Polaris vogliamo trasmettere un messaggio chiaro: ogni momento dell'esperienza di viaggio a bordo ha un valore fondamentale – aggiunge Matteo Della Valle , Chief Commercial Officer di Gnv - per questo abbiamo dedicato grande attenzione alla definizione dei servizi offerti. La nostra clientela è molto diversificata, e il nostro obiettivo è

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

dei gas di scarico, conformi agli standard Imo Tier III. L'uso di illuminazione led e pitture siliconiche sulla carena garantiscono ulteriore risparmio energetico e una riduzione dei consumi, oltre che una riduzione delle emissioni di CO2 del 30% rispetto alla unità attualmente in flotta. Per il 2025 è previsto inoltre l'ingresso in flotta anche della seconda unità di nuova costruzione: Gnv Orion . Proprio in questi giorni, la nave sta completando le prove tecniche in mare, un passaggio cruciale prima della consegna all'armatore, prevista entro la primavera. Realizzata sempre presso il cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) in Cina, Gnv Orion avrà una stazza lorda di circa 52.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri e una larghezza di 29,60 metri , e potrà raggiungere una velocità massima di 25 nodi. Anche Gnv Orion è stata pensata per gestire elevate quantità di traffico e proprio per questo motivo, sarà dotata di ben 433 cabine, quasi il doppio rispetto a Gnv Polaris, con una capacità di trasporto di 1.785 passeggeri e 3.100 metri lineari per il carico merci. Gnv Orion verrà impiegata sulle linee verso la Sicilia. Successivamente, altre due nuove unità, Gnv Virgo e Gnv Aurora, le prime della Compagnia ad essere alimentate a Gnl, saranno completate, con consegne pianificate entro la fine del prossimo anno.

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Presentata a Genova GNV Polaris, prima nuova unità di GNV

Nel corso del 2025 farà ingresso in flotta anche GNV Orion, la seconda nuova unità, che sta completando le prove tecniche in mare presso il cantiere navale cinese Guangzhou Shipyard International (GSI). **GENOVA** - La compagnia di traghetti GNV del gruppo Msc, ha presentato ieri nel **porto di Genova** la nave GNV Polaris, prima unità di nuova costruzione della compagnia, simbolo della fase di rinnovamento della flotta attualmente in pieno sviluppo. "GNV Polaris non è solo una nave; è il simbolo della nostra visione" - ha infatti dichiarato Matteo Catani, amministratore delegato di GNV. - "Questo progetto rappresenta un investimento sul futuro, mirato a ridefinire gli standard di qualità e sostenibilità nella nostra flotta e nel settore del trasporto marittimo. Offriamo ai nostri passeggeri un'esperienza di viaggio unica, che combina comfort, innovazione e un profondo rispetto per l'ambiente. Non si tratta solo di modernizzare la nostra offerta, ma di posizionarci come pionieri nel Mediterraneo per l'efficienza operativa e l'abbattimento dell'impatto ambientale. Con GNV Polaris e le altre tre unità in arrivo, compiamo un passo per il nostro sviluppo, confermando il nostro impegno concreto per un trasporto più sostenibile e responsabile." La nave, ha specificato la compagnia - "offre una gamma di servizi progettati per trasformare l'attraversata in un momento piacevole e memorabile, unendo praticità, relax e attenzione ai dettagli: Area Food & Beverage innovativa: dal fascino panoramico del Seaview Lounge, ideale per momenti di relax, al Market Place, che offre piatti preparati al momento e cooking show per un'esperienza culinaria d'eccellenza. Pizza e Steak House: un'evoluzione del classico Pizza Corner, che unisce piatti trendy e tradizione culinaria italiana. Hospitality all'avanguardia: spazi pensati per ogni esigenza, dalle aree giochi digitali dedicate ai bambini alle zone pet-friendly, con cabine appositamente progettate per garantire il massimo comfort anche agli animali domestici. Tecnologie di comunicazione avanzate: tra cui una connessione Wi-Fi stabile e veloce che garantisce ai passeggeri la possibilità di rimanere sempre connessi durante il viaggio. Inoltre, grazie al digital signage e alla segnaletica in braille, GNV Polaris offre un'esperienza inclusiva e innovativa, garantendo comunicazioni efficaci e accessibilità. "Con GNV Polaris vogliamo trasmettere un messaggio chiaro: ogni momento dell'esperienza di viaggio a bordo ha un valore fondamentale." Ha sottolineato Matteo Della Valle, chief commercial officer di GNV. "Per questo abbiamo dedicato grande attenzione alla definizione dei servizi offerti. La nostra clientela è molto diversificata, e il nostro obiettivo è crescere insieme ai nostri clienti, garantendo loro un'esperienza sempre più moderna, unica e su misura, indipendentemente dal motivo del viaggio. Non ci rivolgiamo solo ai passeggeri che viaggiano per piacere, magari verso destinazioni turistiche, ma anche a chi utilizza i nostri servizi per motivi professionali, come gli operatori del



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

settore merci. GNV Polaris rappresenta un passo avanti per tutti loro." La nave, con una stazza lorda di 46.000 tonnellate, lunga 218 metri e larga 29,60 metri, è progettata per offrire il massimo in termini di efficienza energetica e qualità dei servizi di bordo. Può ospitare fino a 1.500 passeggeri, è dotata di 239 cabine e dispone di 3100 metri lineari di capacità di carico, ideali per gestire i flussi su tratte ad alta intensità come la **Genova**-Palermo su cui è operativa dallo scorso 7 gennaio. Tra le tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale spiccano il sistema di cold ironing, che riduce drasticamente le emissioni in **porto**, e sistemi avanzati per il trattamento dei gas di scarico, conformi agli standard IMO Tier III. L'uso di illuminazione LED e pitture silconiche sulla carena garantisce ulteriore risparmio energetico e una riduzione dei consumi. Più in generale, la nuova nave GNV Polaris si distingue per gli elevati standard ambientali, che consentiranno una riduzione delle emissioni di CO2 del 30% rispetto alle unità attualmente in flotta. GNV durante il viaggio inaugurale della nave dalla Cina all'Italia ha condotto, con la collaborazione del RINA, uno studio per monitorare e ottimizzare le prestazioni energetiche e ambientali della nuova nave. L'analisi si è avvalsa dei dati raccolti tramite SERTICA Performance, un software avanzato di ultima generazione basato sull'analisi dei dati e sviluppato dal RINA. I risultati hanno confermato che gli innovativi sistemi di propulsione e le misure di efficienza energetica adottati su GNV Polaris consentono una significativa riduzione delle emissioni di CO2, in linea con quanto previsto in fase di progettazione. Questi risultati evidenziano come GNV Polaris rappresenti una tappa fondamentale nel processo di modernizzazione della flotta GNV, sottolineando il forte impegno della compagnia verso la sostenibilità e la responsabilità ambientale. Lo studio verrà presentato a fine gennaio alla conferenza tecnica organizzata dal Royal Institution of Naval Architects "Managing CII and Associated Challenges 2025" presso la sede IMO di Londra. Per il 2025 è previsto inoltre l'ingresso in flotta anche della seconda unità di nuova costruzione: GNV Orion. Proprio in questi giorni, la nave sta completando le prove tecniche in mare, un passaggio cruciale prima della consegna all'armatore, prevista entro la primavera. Realizzata sempre presso il cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) in Cina, GNV Orion avrà una stazza lorda di circa 52.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri e una larghezza di 29,60 metri, e potrà raggiungere una velocità massima di 25 nodi. Anche GNV Orion è stata pensata per gestire elevate quantità di traffico e proprio per questo motivo, sarà dotata di ben 433 cabine, quasi il doppio rispetto a GNV Polaris, con una capacità di trasporto di 1.785 passeggeri e 3.100 metri lineari per il carico merci. GNV Orion verrà impiegata sulle linee verso la Sicilia. Successivamente, altre due nuove unità, GNV Virgo e GNV Aurora, le prime della Compagnia ad essere alimentate a GNL, saranno completate, con consegne pianificate entro la fine del prossimo anno.

Genova Today

Genova, Voltri

Porto di Genova crocevia del traffico di lusso: sgominata banda del 'Tangeri Express

Gli investigatori hanno smantellato un'organizzazione criminale dedicata al riciclaggio internazionale di auto di alta gamma, con destinazioni principali Marocco e Mauritania, ma anche Serbia, Albania e altre aree dell'Europa dell'Est. L'arresto iniziale L'indagine è partita nell'agosto 2023, quando la polizia spagnola ha arrestato due italiani in possesso di una Maserati Grecale rubata. L'auto, oggetto di appropriazione indebita, era pronta per essere esportata in Marocco. Da qui, le forze dell'ordine hanno scoperto un sistema ben strutturato, basato su furti, appropriazioni indebite e false denunce. Operazioni di maquillage Prima dell'esportazione, l'organizzazione effettuava modifiche sui veicoli per mascherarne la provenienza: cambiavano i numeri di telaio, applicavano targhe false e producevano documentazione contraffatta. Le auto venivano poi trasferite al porto di Genova per imbarcarsi verso il Nordafrica o, in alternativa, attraversavano la frontiera terrestre di Ventimiglia verso il porto di Sete, in Francia. Ventiquattro indagati Le indagini hanno identificato 24 soggetti coinvolti, residenti in varie province italiane (Roma, Latina, Caserta e Parma). Tra i reati contestati figurano riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione, appropriazione indebita e falsità materiale. Le misure cautelari Il gip di Genova, Milena Catalano, ha emesso due misure cautelari in carcere e quattro obblighi di firma e dimora. Tra i principali indagati, un 35enne romano già detenuto per reati mafiosi, considerato il leader del gruppo. Sequestri e risposte al fenomeno Gli investigatori hanno sequestrato conti correnti legati all'organizzazione, per un valore complessivo di diversi milioni di euro. L'indagine rappresenta un'importante risposta al crescente fenomeno del riciclaggio di auto di lusso verso il Nordafrica, reso possibile dall'utilizzo di documenti falsi e dalla compiacenza di alcuni soggetti.



Gli investigatori hanno smantellato un'organizzazione criminale dedicata al riciclaggio internazionale di auto di alta gamma, con destinazioni principali Marocco e Mauritania, ma anche Serbia, Albania e altre aree dell'Europa dell'Est. L'arresto iniziale L'indagine è partita nell'agosto 2023, quando la polizia spagnola ha arrestato due italiani in possesso di una Maserati Grecale rubata. L'auto, oggetto di appropriazione indebita, era pronta per essere esportata in Marocco. Da qui, le forze dell'ordine hanno scoperto un sistema ben strutturato, basato su furti, appropriazioni indebite e false denunce. Operazioni di maquillage Prima dell'esportazione, l'organizzazione effettuava modifiche sui veicoli per mascherarne la provenienza: cambiavano i numeri di telaio, applicavano targhe false e producevano documentazione contraffatta. Le auto venivano poi trasferite al porto di Genova per imbarcarsi verso il Nordafrica o, in alternativa, attraversavano la frontiera terrestre di Ventimiglia verso il porto di Sete, in Francia. Ventiquattro indagati Le indagini hanno identificato 24 soggetti coinvolti, residenti in varie province italiane (Roma, Latina, Caserta e Parma). Tra i reati contestati figurano riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione, appropriazione indebita e falsità materiale. Le misure cautelari Il gip di Genova, Milena Catalano, ha emesso due misure cautelari in carcere e quattro obblighi di firma e dimora. Tra i principali indagati, un 35enne romano già detenuto per reati mafiosi, considerato il leader del gruppo. Sequestri e risposte al fenomeno Gli investigatori hanno sequestrato conti correnti legati all'organizzazione, per un valore complessivo di diversi milioni di euro. L'indagine rappresenta un'importante risposta al crescente fenomeno del riciclaggio di auto di lusso verso il Nordafrica, reso possibile dall'utilizzo di documenti falsi e dalla compiacenza di alcuni soggetti.

MenteLocale

Genova, Voltri

Genova, debutto per la Gnv Polaris. Ecco la nuova nave 'verde' e i suoi servizi

Genova Si è tenuta al **porto** di **Genova** la presentazione di Gnv Polaris , la prima unità di nuova costruzione di Gnv , compagnia di traghetti del Gruppo MSC, segnando un importante momento nel piano di rinnovamento della flotta attualmente in pieno sviluppo. Matteo Catani amministratore delegato di Gnv , ne ha sottolineato l'importanza strategica: "Gnv Polaris non è solo una nave, è il simbolo della nostra visione . Questo progetto rappresenta un investimento sul futuro, mirato a ridefinire gli standard di qualità e sostenibilità nella nostra flotta e nel settore del trasporto marittimo. Offriamo ai nostri passeggeri un'esperienza di viaggio unica, che combina comfort innovazione e un profondo rispetto per l'ambiente . Non si tratta solo di modernizzare la nostra offerta, ma di posizionarci come pionieri nel Mediterraneo per l'efficienza operativa e l'abbattimento dell'impatto ambientale. Con Gnv Polaris e le altre tre unità in arrivo, compiamo un passo per il nostro sviluppo, confermando il nostro impegno concreto per un trasporto più sostenibile e responsabile". La Gnv Polaris offre questa gamma di servizi Area Food & Beverage innovativa : dal fascino panoramico del Seaview Lounge , per momenti di relax, al Market Place , che offre piatti preparati al momento e cooking show per un'esperienza culinaria. Pizza e Steak House : un'evoluzione del classico Pizza Corner , che unisce piatti trendy e tradizione culinaria italiana. Hospitality all'avanguardia : spazi pensati per ogni esigenza, dalle aree giochi digitali dedicate ai bambini alle zone pet-friendly, con cabine appositamente progettate per garantire comfort anche agli animali domestici. Tecnologie di comunicazione avanzate : tra cui una connessione Wi-Fi stabile e veloce che garantisce ai passeggeri la possibilità di rimanere sempre connessi durante il viaggio. Inoltre, grazie al digital signage e alla segnaletica in braille, GNV Polaris offre un'esperienza inclusiva e innovativa, garantendo comunicazioni efficaci e accessibilità. La nave, con una stazza lorda di 46.000 tonnellate, lunga 218 metri e larga 29,60 metri , è progettata per offrire il massimo in termini di efficienza energetica e qualità dei servizi di bordo. Può ospitare fino a 1.500 passeggeri , è dotata di 239 cabine e dispone di 3100 metri lineari di capacità di carico, ideali per gestire i flussi su tratte ad alta intensità come la **Genova**-Palermo su cui è operativa dallo scorso 7 gennaio. Tra le tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale spiccano il sistema di cold ironing , che riduce drasticamente le emissioni in **porto**, e sistemi avanzati per il trattamento dei gas di scarico, conformi agli standard IMO Tier III. L' uso di illuminazione LED e pitture siliconiche sulla carena garantisce ulteriore risparmio energetico e una riduzione dei consumi. Più in generale, la nuova nave Gnv Polaris si distingue per gli elevati standard ambientali , che consentono una riduzione delle emissioni di CO2 del 30% rispetto alle unità attualmente in flotta. Gnv,



01/15/2025 16:03

Genova Si è tenuta al porto di Genova la presentazione di Gnv Polaris . La prima unità di nuova costruzione di Gnv , compagnia di traghetti del Gruppo MSC, segnando un importante momento nel piano di rinnovamento della flotta attualmente in pieno sviluppo. Matteo Catani amministratore delegato di Gnv , ne ha sottolineato l'importanza strategica: "Gnv Polaris non è solo una nave, è il simbolo della nostra visione . Questo progetto rappresenta un investimento sul futuro, mirato a ridefinire gli standard di qualità e sostenibilità nella nostra flotta e nel settore del trasporto marittimo. Offriamo ai nostri passeggeri un'esperienza di viaggio unica, che combina comfort innovazione e un profondo rispetto per l'ambiente . Non si tratta solo di modernizzare la nostra offerta, ma di posizionarci come pionieri nel Mediterraneo per l'efficienza operativa e l'abbattimento dell'impatto ambientale. Con Gnv Polaris e le altre tre unità in arrivo, compiamo un passo per il nostro sviluppo, confermando il nostro impegno concreto per un trasporto più sostenibile e responsabile". La Gnv Polaris offre questa gamma di servizi Area Food & Beverage innovativa : dal fascino panoramico del Seaview Lounge , per momenti di relax, al Market Place , che offre piatti preparati al momento e cooking show per un'esperienza culinaria. Pizza e Steak House : un'evoluzione del classico Pizza Corner , che unisce piatti trendy e tradizione culinaria italiana. Hospitality all'avanguardia : spazi pensati per ogni esigenza, dalle aree giochi digitali dedicate ai bambini alle zone pet-friendly, con cabine appositamente progettate per garantire comfort anche agli animali domestici. Tecnologie di comunicazione avanzate : tra cui una connessione Wi-Fi stabile e veloce che garantisce ai passeggeri la possibilità di rimanere sempre connessi durante il viaggio. Inoltre, grazie al digital signage e alla segnaletica in braille, GNV Polaris offre un'esperienza inclusiva e innovativa, garantendo comunicazioni efficaci e accessibilità. La nave, con una stazza lorda di 46.000 tonnellate, lunga 218 metri e larga 29,60 metri , è progettata per offrire il massimo in termini di efficienza energetica e qualità dei servizi di bordo. Può ospitare fino a 1.500 passeggeri , è dotata di 239 cabine e dispone di 3100 metri lineari di capacità di carico, ideali per gestire i flussi su tratte ad alta intensità come la **Genova**-Palermo su cui è operativa dallo scorso 7 gennaio. Tra le tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale spiccano il sistema di cold ironing , che riduce drasticamente le emissioni in **porto**, e sistemi avanzati per il trattamento dei gas di scarico, conformi agli standard IMO Tier III. L' uso di illuminazione LED e pitture siliconiche sulla carena garantisce ulteriore risparmio energetico e una riduzione dei consumi. Più in generale, la nuova nave Gnv Polaris si distingue per gli elevati standard ambientali , che consentono una riduzione delle emissioni di CO2 del 30% rispetto alle unità attualmente in flotta. Gnv,

MenteLocale

Genova, Voltri

durante il viaggio inaugurale della nave dalla Cina all'Italia, ha condotto, con la collaborazione del Rina, uno studio per monitorare e ottimizzare le prestazioni energetiche e ambientali della nuova nave. L'analisi si è avvalsa dei dati raccolti tramite Sertica Performance, un software avanzato di ultima generazione basato sull'analisi dei dati e sviluppato dal Rina. I risultati hanno confermato che gli innovativi sistemi di propulsione e le misure di efficienza energetica adottati su Gnv Polaris consentono una significativa riduzione delle emissioni di CO2, in linea con quanto previsto in fase di progettazione. Questi risultati evidenziano come Gnv Polaris rappresenti una tappa fondamentale nel processo di modernizzazione della flotta Gnv, sottolineando l'impegno della compagnia verso la sostenibilità e la responsabilità ambientale. Lo studio sarà presentato a fine gennaio alla conferenza tecnica organizzata dal Royal Institution of Naval Architects "Managing CII and Associated Challenges 2025" presso la sede IMO di Londra. Per il 2025 è previsto inoltre l'ingresso in flotta anche della seconda unità di nuova costruzione: Gnv Orion. Proprio in questi giorni, la nave sta completando le prove tecniche in mare, un passaggio cruciale prima della consegna all'armatore, prevista entro la primavera 2025. Realizzata sempre presso il cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) in Cina, Gnv Orion avrà una stazza lorda di circa 52.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri e una larghezza di 29,60 metri, e potrà raggiungere una velocità massima di 25 nodi. Anche Gnv Orion è stata pensata per gestire elevate quantità di traffico e proprio per questo motivo, sarà dotata di ben 433 cabine, quasi il doppio rispetto a GNV Polaris, con una capacità di trasporto di 1.785 passeggeri e 3.100 metri lineari per il carico merci. Gnv Orion verrà impiegata sulle linee verso la Sicilia. Successivamente, altre due nuove unità, Gnv Virgo e Gnv Aurora, le prime della Compagnia ad essere alimentate a GNL, saranno completate, con consegne pianificate entro la fine del prossimo anno. "Con GNV Polaris vogliamo trasmettere un messaggio chiaro: ogni momento dell'esperienza di viaggio a bordo ha un valore fondamentale - aggiunge Matteo Della Valle Chief Commercial Officer di Gnv - Per questo abbiamo dedicato grande attenzione alla definizione dei servizi offerti. La nostra clientela è molto diversificata, e il nostro obiettivo è crescere insieme ai nostri clienti, garantendo loro un'esperienza sempre più moderna, unica e su misura, indipendentemente dal motivo del viaggio. Non ci rivolgiamo solo ai passeggeri che viaggiano per piacere, magari verso destinazioni turistiche, ma anche a chi utilizza i nostri servizi per motivi professionali, come gli operatori del settore merci. Gnv Polaris rappresenta un passo avanti per tutti loro". Continua la lettura Argomenti trattati **Genova** Attualità Newsletter Eventi Resta aggiornato su tutti gli eventi a **Genova** e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter Registrati.

Costa (Terminalisti): "L'affare Spinelli e la concessione, un bel casino"

di Elisabetta Biancalani Il primo atto del comitato di gestione di questo 2025 è stata la concessione provvisoria , per sei mesi, al Genoa Port Terminal di Spinelli, dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la concessione, su ricorso di Sech. Il primo commento arriva da Beppe Costa , presidente dei Terminalisti. "Una tempesta perfetta" "Se mi si permette la parola un po' da portuale, è un casino, nel senso che in questo momento ci sono molte coincidenze, direi quasi una tempesta perfetta: abbiamo un commissario che come commissario ha pieni poteri, ma ha limitati sull'ordinaria amministrazione. Siamo in presenza di un piano regolatore portuale firmato nel 2001 in cui si diceva che dopo dieci anni andava rivisto, con un mondo quindi rispetto al 2001 decisamente cambiato e quindi con delle aree diverse, c'è stata una sentenza che ha detto chiaramente a cosa sono destinate quelle aree, peraltro in cui nel nuovo piano regolatore non abbiamo idea di che cosa l'Autorità di sistema portuale pensava di metterci. "Tante coincidenze, peggio è difficile" Quindi diciamo una coincidenza, poi una legge in discussione di riforma, anche delle Autorità di sistema portuale. Tutto cade in un momento cruciale, con lavori in corso importanti che in parte impattano anche tanto sul SECH come sull'area di Spinelli, ad esempio il tunnel subportuale che impatta sotto la Lanterna, le manovre ferroviarie, la rete ferroviaria... quindi devo dire che se possiamo mettere tutte le cose insieme è peggio o difficile".



Sea Reporter

Genova, Voltri

GNV Polaris debutta a Genova: innovazione e comfort per una nuova idea di viaggio in traghetto

Genova - Si è tenuta ieri sera al **porto** di **Genova** la Presentazione di GNV Polaris, la prima unità di nuova costruzione di GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, segnando un importante momento nel piano di rinnovamento della flotta attualmente in pieno sviluppo. Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV, ne ha sottolineato l'importanza strategica: "GNV Polaris non è solo una nave; è il simbolo della nostra visione. Questo progetto rappresenta un investimento sul futuro, mirato a ridefinire gli standard di qualità e sostenibilità nella nostra flotta e nel settore del trasporto marittimo. Offriamo ai nostri passeggeri un'esperienza di viaggio unica, che combina comfort, innovazione e un profondo rispetto per l'ambiente. Non si tratta solo di modernizzare la nostra offerta, ma di posizionarci come pionieri nel Mediterraneo per l'efficienza operativa e l'abbattimento dell'impatto ambientale. Con GNV Polaris e le altre tre unità in arrivo, compiamo un passo per il nostro sviluppo, confermando il nostro impegno concreto per un trasporto più sostenibile e responsabile." A bordo di GNV Polaris, passeggeri e autisti potranno godere di un'esperienza di viaggio innovativa e confortevole. La nave offre una gamma di servizi progettati per trasformare l'attraversata in un momento piacevole e memorabile, unendo praticità, relax e attenzione ai dettagli: Area Food & Beverage innovativa: dal fascino panoramico del Seaview Lounge, ideale per momenti di relax, al Market Place, che offre piatti preparati al momento e cooking show per un'esperienza culinaria d'eccellenza. Pizza e Steak House: un'evoluzione del classico Pizza Corner, che unisce piatti trendy e tradizione culinaria italiana. Hospitality all'avanguardia: spazi pensati per ogni esigenza, dalle aree giochi digitali dedicate ai bambini alle zone pet-friendly, con cabine appositamente progettate per garantire il massimo comfort anche agli animali domestici. Tecnologie di comunicazione avanzate: tra cui una connessione Wi-Fi stabile e veloce che garantisce ai passeggeri la possibilità di rimanere sempre connessi durante il viaggio. Inoltre, grazie al digital signage e alla segnaletica in braille, GNV Polaris offre un'esperienza inclusiva e innovativa, garantendo comunicazioni efficaci e accessibilità. "Con GNV Polaris vogliamo trasmettere un messaggio chiaro: ogni momento dell'esperienza di viaggio a bordo ha un valore fondamentale." Aggiunge Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di GNV. "Per questo abbiamo dedicato grande attenzione alla definizione dei servizi offerti. La nostra clientela è molto diversificata, e il nostro obiettivo è crescere insieme ai nostri clienti, garantendo loro un'esperienza sempre più moderna, unica e su misura, indipendentemente dal motivo del viaggio. Non ci rivolgiamo solo ai passeggeri che viaggiano per piacere, magari verso destinazioni turistiche, ma anche a chi utilizza i nostri servizi per motivi professionali, come gli operatori del settore merci. GNV Polaris rappresenta un passo avanti per tutti loro." La nave, con una stazza lorda di 46.000



Genova - Si è tenuta ieri sera al porto di Genova la Presentazione di GNV Polaris, la prima unità di nuova costruzione di GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, segnando un importante momento nel piano di rinnovamento della flotta attualmente in pieno sviluppo. Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV, ne ha sottolineato l'importanza strategica: "GNV Polaris non è solo una nave; è il simbolo della nostra visione. Questo progetto rappresenta un investimento sul futuro, mirato a ridefinire gli standard di qualità e sostenibilità nella nostra flotta e nel settore del trasporto marittimo. Offriamo ai nostri passeggeri un'esperienza di viaggio unica, che combina comfort, innovazione e un profondo rispetto per l'ambiente. Non si tratta solo di modernizzare la nostra offerta, ma di posizionarci come pionieri nel Mediterraneo per l'efficienza operativa e l'abbattimento dell'impatto ambientale. Con GNV Polaris e le altre tre unità in arrivo, compiamo un passo per il nostro sviluppo, confermando il nostro impegno concreto per un trasporto più sostenibile e responsabile." A bordo di GNV Polaris, passeggeri e autisti potranno godere di un'esperienza di viaggio innovativa e confortevole. La nave offre una gamma di servizi progettati per trasformare l'attraversata in un momento piacevole e memorabile, unendo praticità, relax e attenzione ai dettagli: Area Food & Beverage innovativa: dal fascino panoramico del Seaview Lounge, ideale per momenti di relax, al Market Place, che offre piatti preparati al momento e cooking show per un'esperienza culinaria d'eccellenza. Pizza e Steak House: un'evoluzione del classico Pizza Corner, che unisce piatti trendy e tradizione culinaria italiana. Hospitality all'avanguardia: spazi pensati per ogni esigenza, dalle aree giochi digitali dedicate ai bambini alle zone pet-friendly, con cabine appositamente progettate per garantire il massimo comfort anche agli animali domestici. Tecnologie di comunicazione avanzate: tra cui una connessione Wi-Fi

Sea Reporter

Genova, Voltri

tonnellate, lunga 218 metri e larga 29,60 metri, è progettata per offrire il massimo in termini di efficienza energetica e qualità dei servizi di bordo. Può ospitare fino a 1.500 passeggeri, è dotata di 239 cabine e dispone di 3100 metri lineari di capacità di carico, ideali per gestire i flussi su tratte ad alta intensità come la **Genova**-Palermo su cui è operativa dallo scorso 7 gennaio. Tra le tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale spiccano il sistema di cold ironing , che riduce drasticamente le emissioni in **porto**, e sistemi avanzati per il trattamento dei gas di scarico, conformi agli standard IMO Tier III. L'uso di illuminazione LED e pitture silconiche sulla carena garantisce ulteriore risparmio energetico e una riduzione dei consumi. Più in generale, la nuova nave GNV Polaris si distingue per gli elevati standard ambientali, che consentiranno una riduzione delle emissioni di CO2 del 30% rispetto alle unità attualmente in flotta. GNV durante il viaggio inaugurale della nave dalla Cina all'Italia ha condotto, con la collaborazione del RINA, uno studio per monitorare e ottimizzare le prestazioni energetiche e ambientali della nuova nave. L'analisi si è avvalsa dei dati raccolti tramite SERTICA Performance, un software avanzato di ultima generazione basato sull'analisi dei dati e sviluppato dal RINA. I risultati hanno confermato che gli innovativi sistemi di propulsione e le misure di efficienza energetica adottati su GNV Polaris consentono una significativa riduzione delle emissioni di CO2, in linea con quanto previsto in fase di progettazione. Questi risultati evidenziano come GNV Polaris rappresenti una tappa fondamentale nel processo di modernizzazione della flotta GNV, sottolineando il forte impegno della compagnia verso la sostenibilità e la responsabilità ambientale. Lo studio verrà presentato a fine gennaio alla conferenza tecnica organizzata dal Royal Institution of Naval Architects "Managing CII and Associated Challenges 2025" presso la sede IMO di Londra. Per il 2025 è previsto inoltre l'ingresso in flotta anche della seconda unità di nuova costruzione: GNV Orion. Proprio in questi giorni, la nave sta completando le prove tecniche in mare, un passaggio cruciale prima della consegna all'armatore, prevista entro la primavera. Realizzata sempre presso il cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) in Cina, GNV Orion avrà una stazza lorda di circa 52.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri e una larghezza di 29,60 metri, e potrà raggiungere una velocità massima di 25 nodi. Anche GNV Orion è stata pensata per gestire elevate quantità di traffico e proprio per questo motivo, sarà dotata di ben 433 cabine, quasi il doppio rispetto a GNV Polaris, con una capacità di trasporto di 1.785 passeggeri e 3.100 metri lineari per il carico merci. GNV Orion verrà impiegata sulle linee verso la Sicilia. Successivamente, altre due nuove unità, GNV Virgo e GNV Aurora, le prime della Compagnia ad essere alimentate a GNL, saranno completate, con consegne pianificate entro la fine del prossimo anno.

Citta della Spezia

La Spezia

Presidenza Adsp, Rixi: "In corso analisi profili e interlocuzioni con Bucci e Gianì"

Si è parlato anche della futura presidenza dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar ligure orientale , attualmente retta in qualità di commissario da Federica Montaresi, nella seduta odierna della commissione Trasporti della Camera. La deputata Giulia Pastorella (Azione) ha infatti presentata un'interrogazione chiedendo lumi su tempistiche e modalità della nomina del nuovo presidente dell'**Adsp**. "Serve assolutamente una guida stabile e competente per questi scali strategici per il Paese", ha detto la parlamentare lombarda. Risposta affidata al vice ministro al Mit, il ligure Edoardo Rixi , che ha rammentato come la norma preveda che la nomina arrivi, sentite le commissioni parlamentari, da parte del ministro, d'intesa con il presidente o, come in questo caso - riguardando l'**Adsp** in questione due scali in diverse regioni: La Spezia e Marina di Carrara -, i presidenti di Regione, e che lo scorso 24 luglio il ministero ha emesso avviso pubblico per acquisire manifestazioni da parte di soggetti interessati a ricoprire la carica, con termine fissato prima al 10, poi al 30 settembre. "Allo stato attuale sono in corso le opportune valutazioni e interlocuzioni finalizzate all'individuazione della nomina del presidente - ha proseguito il vice ministro e segretario della Lega ligure -. In questa fase le strutture ministeriali stanno analizzando tutti i profili pervenuti ed è in corso l'interlocuzione con i presidenti delle due Regioni. Poi, nel momento in cui vi sarà intesa con i presidenti, il tema arriverà in commissione per le votazioni. Pensiamo di poterlo fare nei prossimi mesi , dipende da come vanno le intese con presidenti di Regione". Ma a questo punto Rixi ha specificato che il tema della presidenza dell'**Adsp** spezzino-apuana rientrerà in un discorso più generale : "Non è l'unica **autorità** che va incontro a rinnovo, di fatto vengono rinnovate tutte - abbiamo deciso di anticipare anche il bando 2025- tranne Ancona e Gioia Tauro, per poter operare un rinnovo complessivo. Le varie intese verranno portate accorpate in modo da procedere in maniera sistematica con varie sedute di commissione per analizzare tutte le **Adsp**, anche per dare ai commissari l'idea di chi si sta andando a nominare su tutto il territorio nazionale, in una visione complessiva di riordino del **sistema portuale** italiano". Raccomandato da "Qua parliamo di una situazione che si trascina fin da troppo tempo - ha replicato Pastorella -. Scinderei: un conto è il riordino generale e mettere a bando tutti, un conto una situazione specifica che sta tra l'altro creando disagi e problemi su Pnrr, pianificazione e tanto altro e che inoltre riguarda temi già sollevate in commissione, o che solleveremo, legati alle infrastrutture, come la Pontremolese. C'è insomma tutta una serie di ripercussioni sul resto del territorio. Non si può aspettare una riorganizzazione del **sistema portuale**, per quanto ad essa siamo favorevoli in linea di principio, non vedo nesso tra i due aspetti ".



Si è parlato anche della futura presidenza dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar ligure orientale , attualmente retta in qualità di commissario da Federica Montaresi, nella seduta odierna della commissione Trasporti della Camera. La deputata Giulia Pastorella (Azione) ha infatti presentata un'interrogazione chiedendo lumi su tempistiche e modalità della nomina del nuovo presidente dell'**Adsp**. "Serve assolutamente una guida stabile e competente per questi scali strategici per il Paese", ha detto la parlamentare lombarda. Risposta affidata al vice ministro al Mit, il ligure Edoardo Rixi , che ha rammentato come la norma preveda che la nomina arrivi, sentite le commissioni parlamentari, da parte del ministro, d'intesa con il presidente o, come in questo caso - riguardando l'**Adsp** in questione due scali in diverse regioni: La Spezia e Marina di Carrara -, i presidenti di Regione, e che lo scorso 24 luglio il ministero ha emesso avviso pubblico per acquisire manifestazioni da parte di soggetti interessati a ricoprire la carica, con termine fissato prima al 10, poi al 30 settembre. "Allo stato attuale sono in corso le opportune valutazioni e interlocuzioni finalizzate all'individuazione della nomina del presidente - ha proseguito il vice ministro e segretario della Lega ligure -. In questa fase le strutture ministeriali stanno analizzando tutti i profili pervenuti ed è in corso l'interlocuzione con i presidenti delle due Regioni. Poi, nel momento in cui vi sarà intesa con i presidenti, il tema arriverà in commissione per le votazioni. Pensiamo di poterlo fare nei prossimi mesi , dipende da come vanno le intese con presidenti di Regione". Ma a questo punto Rixi ha specificato che il tema della presidenza dell'**Adsp** spezzino-apuana rientrerà in un discorso più generale : "Non è l'unica **autorità** che va incontro a rinnovo, di fatto vengono rinnovate tutte - abbiamo deciso di anticipare anche il bando 2025- tranne Ancona e Gioia Tauro, per poter operare un rinnovo complessivo. Le varie intese verranno portate accorpate in modo da procedere in maniera sistematica con varie sedute di commissione per analizzare tutte le **Adsp**, anche per dare ai commissari l'idea di chi si sta andando a nominare su tutto il territorio nazionale, in una visione complessiva di riordino del **sistema portuale** italiano". Raccomandato da "Qua parliamo di una situazione che si trascina fin da troppo tempo - ha replicato Pastorella -. Scinderei: un conto è il riordino generale e mettere a bando tutti, un conto una situazione specifica che sta tra l'altro creando disagi e problemi su Pnrr, pianificazione e tanto altro e che inoltre riguarda temi già sollevate in commissione, o che solleveremo, legati alle infrastrutture, come la Pontremolese. C'è insomma tutta una serie di ripercussioni sul resto del territorio. Non si può aspettare una riorganizzazione del **sistema portuale**, per quanto ad essa siamo favorevoli in linea di principio, non vedo nesso tra i due aspetti ".

Informatore Navale

La Spezia

Community di La Spezia: siamo in corsa per un rilancio in grande stile

Soddisfazione per la scelta compiuta da Ocean Alliance, scelta che premia la capacità di coesione dello scalo ligure "Questo è il modo spezzino per virare di bordo" Così i vertici della Community portuale di La Spezia hanno commentato la notizia del trasferimento da Livorno a La Spezia delle compagnie che fanno parte della Ocean Alliance e che gestiscono un servizio regolare Container dal Mediterraneo alla costa orientale degli Stati Uniti. "Siamo convinti che l'armonia che ha rappresentato in passato il fattore vincente del porto di La Spezia - commenta la Community - stia tornando ad essere la chiave di volta per una ripresa dei traffici, peraltro già in atto e per un rilancio dello scalo spezzino nel mercato Mediterraneo dei trasporti Container". "Siamo convinti - precisano i componenti della Community - che proprio per questa sua capacità commerciale, il porto meriti una adeguata attenzione da parte delle istituzioni regionali e nazionali sia per quanto concerne il completamento delle infrastrutture previste, in primis i dragaggi, sia per quanto riguarda le imminenti scelte di governance dell'Autorità di Sistema Portuale, valorizzando competenze e territorialità che il nostro porto può esprimere".

Informatore Navale

Community di La Spezia: siamo in corsa per un rilancio in grande stile



01/15/2025 14:04

Soddisfazione per la scelta compiuta da Ocean Alliance, scelta che premia la capacità di coesione dello scalo ligure "Questo è il modo spezzino per virare di bordo" Così i vertici della Community portuale di La Spezia hanno commentato la notizia del trasferimento da Livorno a La Spezia delle compagnie che fanno parte della Ocean Alliance e che gestiscono un servizio regolare Container dal Mediterraneo alla costa orientale degli Stati Uniti. "Siamo convinti che l'armonia che ha rappresentato in passato il fattore vincente del porto di La Spezia - commenta la Community - stia tornando ad essere la chiave di volta per una ripresa dei traffici, peraltro già in atto e per un rilancio dello scalo spezzino nel mercato Mediterraneo dei trasporti Container". "Siamo convinti - precisano i componenti della Community - che proprio per questa sua capacità commerciale, il porto meriti una adeguata attenzione da parte delle istituzioni regionali e nazionali sia per quanto concerne il completamento delle infrastrutture previste, in primis i dragaggi, sia per quanto riguarda le imminenti scelte di governance dell'Autorità di Sistema Portuale, valorizzando competenze e territorialità che il nostro porto può esprimere".

TDT: con i nuovi servizi di Febbraio prevista una crescita di volumi tra il 7 e il 10%

Giulia Sarti

LIVORNO Febbraio 2025 sarà un mese cruciale per il Terminal Darsena Toscana (TDT). Se è pur vero che il terminal labronico lascerà andare un servizio, di Ocean Alliance, ne guadagnerà addirittura 3, con una previsione di crescita nell'anno in corso tra il 7 e il 10%. Di tutto questo ci parla il General Manager TDT Marco Mignogna, presentandoci prima l'andamento dell'anno appena chiuso, poi tutte le novità di cui sarà protagonista il terminal nei prossimi mesi. Ma andiamo con ordine. I dati 2024 Il 2024 si è chiuso per Tdt con una perdita dell'1,7%. Si è passati infatti dai 387.308 Teus del 2023 ai 381.198 Teus nel 2024. Le cose sono andate come previsto ci spiega Mignogna e questa lieve flessione è da ascrivere ai container vuoti, ma abbiamo tenuto bene sia sul trasbordo che sui contenitori pieni, quindi la perdita non ci preoccupa. C'è da ricordare che quello appena terminato è stato per il Terminal Darsena Toscana un anno di transizione che, dopo un lungo periodo di trattative con MSC conclusosi senza successo a Settembre 2023, ha visto la finalizzazione del passaggio delle quote TDT a Grimaldi Group a fine Gennaio 2024. Considerato il mercato globale non facile - aggiunge Mignogna - e questa fase transitoria possiamo dire che tutto sommato le cose sono andate bene, senza nessun disimpegno sui contenitori da parte di TDT, questo lo dicono i dati. Con una piccola porzione dedicata al traffico auto, cosa che aveva creato qualche tensione a metà dello scorso anno sulle banchine livornesi, il terminal ha incassato anche quota 45 mila autovetture movimentate: Non abbiamo destinato una grande area a questa tipologia di traffico e prevediamo di mantenerla così anche in futuro; per noi si tratta di una attività secondaria ai containers che comunque è apprezzata dal nostro cliente UECC che ha recentemente deciso di aumentare la frequenza dei suoi scali grazie all'introduzione di nuove navi sul servizio. Non c'è, ribadisce, volontà da parte di Grimaldi di incrementare questo traffico a discapito dei containers. Il 2025 L'anno 2025, come detto, si apre con tante novità, che ultimamente avevano fatto emergere, almeno su alcuni organi di stampa, soltanto la parte negativa di perdita, cosa che non appare reale. Febbraio segnerà l'abbandono di un servizio, ma l'ingresso di tre, con una crescita di volumi che stimiamo tra il 7 e il 10% nel 2025. Dati che dovrebbero cancellare qualsiasi dubbio possa essere stato espresso. Questo sarà l'anno dei cambiamenti nelle alleanze armatoriali, e assisteremo a una rivoluzione nel panorama dei container. L'alleanza 2M infatti si scioglierà e ne nascerà una nuova, mentre le altre andranno a modificarsi di conseguenza. A Livorno risentiremo certamente della cosa, la 2M serviva con Maersk e Msc il terminal Lorenzini, noi accoglievamo l'AL6/Amerigo che sarà modificato dall'uscita di Hapag Lloyd dalla THE Alliance. È vero, alcuni armatori sceglieranno di cambiare i loro porti ma sono cose che succedono nell'ambito delle alleanze. tdt terminal container in italia TDT perde dunque ma guadagna anche, anzi: Da noi arriverà



Messaggero Marittimo

Livorno

l'alleanza Gemini con Maersk e Hapag Lloyd con il nuovo servizio WEST MED SHUTTLE che collegherà Tanger Med e Algeiras con Livorno su base settimanale, un servizio importante perchè intercetterà traffico da ogni parte del mondo. Sempre a Febbraio il nuovo servizio TEX operato da Hapag Lloyd con Maersk permetterà di collegare direttamente gli Stati Uniti con l'East Med. Ma c'è di più: a Livorno tornerà il servizio diretto di Zim ZCA dopo qualche anno di mancanza. Collegherà Stati Uniti, Israele e Livorno con navi ZIM. Un bel rientro del quale siamo molto contenti perchè segno di fiducia nei confronti di TDT sottolinea. Se non bastasse, il management del terminal livornese sta lavorando, e conta di chiudere entro i prossimi mesi, su un contratto con un armatore turco molto attivo. Alla fine dei conti entro metà Febbraio si avrà la perdita di un servizio e l'attivazione di tre, due dei quali collegamenti diretti con gli Stati Uniti. Questo smentisce qualunque dubbio e preoccupazione possa essere nata nelle settimane scorse e, voglio aggiungere, anche nel periodo futuro, se si considera che i contratti firmati hanno una durata minima di tre anni. La Darsena Europa Dopo le notizie dei giorni scorsi che hanno giustamente fatto rallegrare anche il presidente dell'AdSp sull'interesse di Msc nella Darsena Europa, il General Manager TDT tiene a ricordare due fatti: Nel Novembre 2018 anche il Terminal Darsena Toscana ha presentato un'istanza di concessione in project financing corredata di progetto preliminare, piano economico-finanziario, e bozza di concessione. Si tratta di una documentazione corposa depositata in AdSp e per la quale TDT ha sborsato cifre importanti per lo studio e la presentazione del progetto, una vera istanza di concessione spiega. L'anno dopo, aggiunge, nel 2019, anche il Gruppo Grimaldi ha fatto lo stesso con una manifestazione di interesse a conferma insomma che la Darsena Europa fa gola ai protagonisti dello shipping. Quello che dovrà prevalere come sempre dovrà essere l'interesse pubblico, noi operatori siamo abituati a un contesto competitivo e la cosa quindi non ci preoccupa.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

CIVITAVECCHIA: ACQUISITA AREA DEMANIALE ALL'INTERNO DEL PORTO PER I CONTROLLI DOGANALI

(AGENPARL) - mer 15 gennaio 2025 Civitavecchia, 15 gennaio 2025 - L'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia ha sottoscritto ieri, con il Compartimento Marittimo della locale Guardia Costiera e l'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, il verbale di consegna di un'area demaniale all'interno del porto. L'area in questione, adiacente la sede dell'Ufficio, sarà adibita a zona per il controllo merci e per il posizionamento di uno scanner all'avanguardia per il miglioramento dei controlli doganali. L'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia, per svolgere i propri compiti istituzionali attraverso l'ispezione di merce trasportata nell'ambito dei controlli volti all'accertamento delle violazioni in materia fiscale e doganale, si avvarrà, nell'area demaniale concessa dall'Autorità **Portuale**, di due tipologie di scanner di ultima generazione. Il primo, uno scanner mobile posto su veicolo, si basa su una tecnologia che sfrutta la radiazione retrodiffusa (c.d. "backscatter") ed effettua, grazie al suo movimento, scansioni radiografiche di merci contenute in autoveicoli, van e camion. Il secondo è "ad alta energia", in cui il fascio di raggi x ha un maggiore potere di penetrazione nei materiali ad alta densità e permette un più facile riconoscimento della merce volutamente nascosta, evitando ispezioni invasive. Lo scanner "ad alta energia" emette raggi che penetrano fra materiali di densità differenti, riuscendo ad individuare merci di contrabbando "schermate" con materiali più densi. In questo modo i controlli dell'Agenzia sulle merci saranno più efficaci, rafforzando il ruolo di presidio dei confini unionali a tutela degli interessi finanziari, della salute e della sicurezza delle imprese e dei cittadini. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Potenziati i controlli: nuova area demaniale e scanner di ultima generazione

Sottoscritto ieri il verbale di consegna con Guardia Costiera e AdSP Redazione Web CIVITAVECCHIA - L'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia ha sottoscritto ieri, con il Compartimento marittimo della locale Guardia Costiera e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, il verbale di consegna di un'area demaniale all'interno del porto. L'area in questione, adiacente alla sede dell'Ufficio, sarà adibita a zona per il controllo delle merci e per il posizionamento di uno scanner all'avanguardia che migliorerà i controlli doganali. L'Ufficio delle Dogane si avvarrà di due tipologie di scanner di ultima generazione per l'ispezione delle merci trasportate, nell'ambito dei controlli finalizzati all'accertamento di violazioni fiscali e doganali. La prima tecnologia, uno scanner mobile su veicolo, utilizza la radiazione retrodiffusa (detta "backscatter") per effettuare scansioni radiografiche delle merci contenute in autoveicoli, van e camion. La seconda, uno scanner ad alta energia, impiega un fascio di raggi X ad alta penetrazione nei materiali densi, consentendo un più rapido e preciso riconoscimento delle merci volutamente nascoste, senza ricorrere a ispezioni invasive. Questo strumento è in grado di individuare contrabbando schermato da materiali di elevata densità. Grazie a questa nuova dotazione tecnologica, i controlli dell'Agenzia Doganale saranno più efficaci, rafforzando il ruolo di presidio dei confini dell'Unione Europea e tutelando gli interessi finanziari, la salute pubblica e la sicurezza delle imprese e dei cittadini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Potenziati i controlli: nuova area demaniale e scanner di ultima generazione

CIVITAVECCHIA - L'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia ha sottoscritto ieri, con il Compartimento marittimo della locale Guardia Costiera e l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale, il verbale di consegna di un'area demaniale all'interno del porto. L'area in questione, adiacente alla sede dell'Ufficio, sarà adibita a zona per il controllo delle merci e per il posizionamento di uno scanner all'avanguardia che migliorerà i controlli doganali. L'Ufficio delle Dogane si avvarrà di due tipologie di scanner di ultima generazione per l'ispezione delle merci trasportate, nell'ambito dei controlli finalizzati all'accertamento di violazioni fiscali e doganali. La prima tecnologia, uno scanner mobile su veicolo, utilizza la radiazione retrodiffusa (detta "backscatter") per effettuare scansioni radiografiche delle merci contenute in autoveicoli, van e camion. La seconda, uno scanner ad alta energia, impiega un fascio di raggi X ad alta penetrazione nei materiali densi, consentendo un più rapido e preciso riconoscimento delle merci volutamente nascoste, senza ricorrere a ispezioni invasive. Questo strumento è in grado di individuare contrabbando schermato da materiali di elevata densità. Grazie a questa nuova dotazione tecnologica, i controlli dell'Agenzia Doganale saranno più efficaci, rafforzando il ruolo di presidio dei confini dell'Unione Europea e tutelando gli interessi finanziari, la salute pubblica e la sicurezza delle imprese e dei cittadini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



(Sito) Ansa

Salerno

Giornata del mare: la quarta edizione si terrà a Salerno

Sarà il **porto** di **Salerno** ad ospitare la quarta edizione della Giornata del mare e della cultura marina, l'iniziativa promossa ogni anno l'11 aprile dall'associazione dei Circoli Nautici della Campania. La decisione è stata presa nel corso dell'assemblea dei soci, che si è tenuta nella sede del Circolo Irno e che è stata presieduta da Gianluigi Ascione (che è anche presidente del Circolo Nautico di Torre del Greco). Un'assemblea molto importante, perché durante i lavori non si è discusso solo della manifestazione che vedrà il coinvolgimento tra gli altri di Marina Militare, Guardia Costiera, Guardia di Finanza, carabinieri, Federazione Italiana Vela, Federazione Italiana Canottaggio e delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ma è stato anche sancito un allargamento della compagine associativa, che da oggi può contare sull'apporto della sezione di Giugliano della Lega Navale. Salgono dunque a 23 le realtà che compongono l'associazione dei Circoli Nautici della Campania, nata nel 2021 grazie ad un'apposita legge regionale promossa dal consigliere campano Franco Picarone. Proprio Picarone è stato tra i presenti all'assemblea, che ha posto l'accento "sulla bontà del progetto, testimoniato dalla costante crescita che sta registrando negli anni l'iniziativa". A prendere parte all'assemblea anche l'ammiraglio Pierpaolo Budri, in rappresentanza dell'ammiraglio Salvatore Vitiello; il comandante della sezione vela della Marina Militare, Giuseppe Di Modica; il capitano di vascello Sergio Castellano, in rappresentanza dell'ammiraglio Gaetano Angora; il capitano di corvetta Luca De Matteis; il comandante Antonio Bonito, in rappresentanza del comandante della Capitaneria di **porto** di **Salerno** Sirio Faè. Nel corso dell'incontro è stato sottolineato che il prossimo 11 aprile a **Salerno** sarà presente e visitabile anche una unità navale della Marina Militare e sarà allestita una mostra dedicata al modellismo navale. Sarà cura dell'associazione, inoltre, coinvolgere i ragazzi delle scuole in un torneo E-sail di regata di vela virtuale.



Sarà il porto di Salerno ad ospitare la quarta edizione della Giornata del mare e della cultura marina, l'iniziativa promossa ogni anno l'11 aprile dall'associazione dei Circoli Nautici della Campania. La decisione è stata presa nel corso dell'assemblea dei soci, che si è tenuta nella sede del Circolo Irno e che è stata presieduta da Gianluigi Ascione (che è anche presidente del Circolo Nautico di Torre del Greco). Un'assemblea molto importante, perché durante i lavori non si è discusso solo della manifestazione che vedrà il coinvolgimento tra gli altri di Marina Militare, Guardia Costiera, Guardia di Finanza, carabinieri, Federazione Italiana Vela, Federazione Italiana Canottaggio e delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ma è stato anche sancito un allargamento della compagine associativa, che da oggi può contare sull'apporto della sezione di Giugliano della Lega Navale. Salgono dunque a 23 le realtà che compongono l'associazione dei Circoli Nautici della Campania, nata nel 2021 grazie ad un'apposita legge regionale promossa dal consigliere campano Franco Picarone. Proprio Picarone è stato tra i presenti all'assemblea, che ha posto l'accento "sulla bontà del progetto, testimoniato dalla costante crescita che sta registrando negli anni l'iniziativa". A prendere parte all'assemblea anche l'ammiraglio Pierpaolo Budri, in rappresentanza dell'ammiraglio Salvatore Vitiello; il comandante della sezione vela della Marina Militare, Giuseppe Di Modica; il capitano di vascello Sergio Castellano, in rappresentanza dell'ammiraglio Gaetano Angora; il capitano di corvetta Luca De Matteis; il comandante Antonio Bonito, in rappresentanza del comandante della Capitaneria di porto di Salerno Sirio Faè. Nel corso dell'incontro è stato sottolineato che il prossimo 11 aprile a Salerno sarà presente e visitabile anche una unità navale.

Il Nautilus

Salerno

Nessuna chiusura disposta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale per il traffico relativo al Porto di Salerno

Dopo che le forti raffiche di vento hanno provocato inevitabili rallentamenti a causa del divieto di circolazione dei mezzi pesanti, il traffico è ripreso regolarmente. Il maltempo che ha causato disagi per due giorni, ha dato una tregua consentendo nuovamente le operazioni di carico delle merci riavviando il consueto flusso commerciale del Porto di Salerno. Intanto per evitare che ci siano disagi relativi, invece, alla circolazione veicolare dovuta alla realizzazione del ramo di uscita autostradale 'Salerno Porta Ovest', è in programma un incontro tra l'Adsp del Mar Tirreno Centrale ed il Comune di Salerno affinché si possa gestire al meglio il cantiere nella sua fase finale.



Maltempo, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno: Porto di Salerno, emergenza superata e traffico regolare

"Nessuna chiusura disposta dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Tirreno Centrale per il traffico relativo al Porto di Salerno". Lo comunica l'**Adsp** aggiungendo che "dopo che le forti raffiche di vento hanno provocato inevitabili rallentamenti a causa del divieto di circolazione dei mezzi pesanti, il traffico è ripreso regolarmente". "Il maltempo - prosegue la nota - dopo aver causato disagi per due giorni, ha dato una tregua consentendo nuovamente le operazioni di carico delle merci riavviando il consueto flusso commerciale del Porto di Salerno". Invece "per evitare che ci siano disagi relativi, alla circolazione veicolare dovuta alla realizzazione del ramo di uscita autostradale Salerno Porta Ovest, è in programma un incontro tra l'**Adsp** del Mar Tirreno Centrale ed il Comune di Salerno affinché si possa gestire al meglio il cantiere nella sua fase finale".



Giornata del mare, a Salerno la IV edizione dell'evento promosso dai Circoli nautici campani

Sarà il porto di Salerno ad ospitare la quarta edizione della Giornata del mare e della cultura marina, l'iniziativa promossa ogni anno l'11 aprile dall'associazione dei Circoli Nautici della Campania. La decisione è stata presa nel corso dell'assemblea dei soci, che si è tenuta nella sede del Circolo Irno e che è stata presieduta da Gianluigi Ascione (che è anche presidente del Circolo Nautico di Torre del Greco). Un'assemblea molto importante, perché durante i lavori non si è discusso solo della manifestazione che vedrà il coinvolgimento tra gli altri di Marina Militare, Guardia Costiera, Guardia di Finanza, carabinieri, Federazione Italiana Vela, Federazione Italiana Canottaggio e delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ma è stato anche sancito un allargamento della compagine associativa, che da oggi può contare sull'apporto della sezione di Giugliano della Lega Navale. Salgono dunque a 23 le realtà che compongono l'associazione dei Circoli Nautici della Campania, nata nel 2021 grazie ad un'apposita legge regionale promossa dal consigliere campano Franco Picarone. Proprio Picarone è stato tra i presenti all'assemblea, che ha posto l'accento "sulla bontà del progetto, testimoniato dalla costante crescita che sta registrando negli anni l'iniziativa". A prendere parte all'assemblea anche l'ammiraglio Pierpaolo Budri, in rappresentanza dell'ammiraglio Salvatore Vitiello; il comandante della sezione vela della Marina Militare, Giuseppe Di Modica; il capitano di vascello Sergio Castellano, in rappresentanza dell'ammiraglio Gaetano Angora; il capitano di corvetta Luca De Matteis; il comandante Antonio Bonito, in rappresentanza del comandante della Capitaneria di porto di Salerno Sirio Faè. Nel corso dell'incontro è stato sottolineato che il prossimo 11 aprile a Salerno sarà presente e visitabile anche una unità navale della Marina Militare e sarà allestita una mostra dedicata al modellismo navale. Sarà cura dell'associazione, inoltre, coinvolgere i ragazzi delle scuole in un torneo E-sail di regata di vela virtuale.



Sarà il porto di Salerno ad ospitare la quarta edizione della Giornata del mare e della cultura marina, l'iniziativa promossa ogni anno l'11 aprile dall'associazione dei Circoli Nautici della Campania. La decisione è stata presa nel corso dell'assemblea dei soci, che si è tenuta nella sede del Circolo Irno e che è stata presieduta da Gianluigi Ascione (che è anche presidente del Circolo Nautico di Torre del Greco). Un'assemblea molto importante, perché durante i lavori non si è discusso solo della manifestazione che vedrà il coinvolgimento tra gli altri di Marina Militare, Guardia Costiera, Guardia di Finanza, carabinieri, Federazione Italiana Vela, Federazione Italiana Canottaggio e delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ma è stato anche sancito un allargamento della compagine associativa, che da oggi può contare sull'apporto della sezione di Giugliano della Lega Navale. Salgono dunque a 23 le realtà che compongono l'associazione dei Circoli Nautici della Campania, nata nel 2021 grazie ad un'apposita legge regionale promossa dal consigliere campano Franco Picarone. Proprio Picarone è stato tra i presenti all'assemblea, che ha posto l'accento "sulla bontà del progetto, testimoniato dalla costante crescita che sta registrando negli anni l'iniziativa". A prendere parte all'assemblea anche l'ammiraglio Pierpaolo Budri, in rappresentanza dell'ammiraglio Salvatore Vitiello; il comandante della sezione vela della Marina Militare, Giuseppe Di Modica; il capitano di vascello Sergio Castellano, in rappresentanza dell'ammiraglio Gaetano Angora; il capitano di corvetta Luca De Matteis; il comandante Antonio Bonito, in rappresentanza del comandante della Capitaneria di porto di Salerno Sirio Faè. Nel corso dell'incontro è stato sottolineato che il prossimo 11 aprile a Salerno sarà presente e visitabile anche una unità navale della Marina Militare e sarà allestita una mostra dedicata al modellismo navale. Sarà cura dell'associazione, inoltre, coinvolgere i ragazzi delle scuole in un torneo E-sail di regata di vela virtuale.

Porto di Salerno: caos traffico

Giulia Sarti

SALERNO Dopo due giorni di maltempo che hanno colpito il Sud Italia, oggi una lieve tregua sulla Campania. I disagi alla circolazione avevano destato preoccupazione anche stamattina soprattutto intorno al porto di Salerno anche a causa dei cantieri lungo la strada e a quello che in un primo momento sembrava un blocco al traffico voluto dalla governance dello scalo campano. Ma l'Autorità di Sistema portuale del mare Tirreno centrale smentisce di aver disposto una chiusura temporanea per il traffico, ammettendo però che ci siano stati rallentamenti dovuti alle forti raffiche di vento che avevano bloccato la circolazione dei mezzi pesanti in ingresso e uscita. Ora il traffico sembra essere tornato regolare consentendo la ripresa delle operazioni di carico delle merci e riavviando il consueto flusso commerciale del porto di Salerno. Intanto per evitare che ci siano disagi relativi, invece, alla circolazione veicolare dovuta alla realizzazione del ramo di uscita autostradale Salerno Porta Ovest', è in programma un incontro tra l'AdSp e il Comune di Salerno affinché si possa gestire al meglio il cantiere nella sua fase finale.



Sea Reporter

Salerno

Nessuna chiusura disposta dall'Autorità Portuale per il traffico relativo al Porto di Salerno

Il maltempo che ha causato disagi per due giorni, ha dato una tregua consentendo nuovamente le operazioni di carico delle merci riavviando il consueto flusso commerciale del **Porto** di **Salerno**. Intanto per evitare che ci siano disagi relativi, invece, alla circolazione veicolare dovuta alla realizzazione del ramo di uscita autostradale '**Salerno** Porta Ovest', è in programma un incontro tra l'AdSP del Mar Tirreno Centrale ed il Comune di **Salerno** affinché si possa gestire al meglio il cantiere nella sua fase finale.

Sea Reporter

Nessuna chiusura disposta dall'Autorità Portuale per il traffico relativo al Porto di Salerno



01/15/2025 15:35 Catello Scotto Pagliara

Il maltempo che ha causato disagi per due giorni, ha dato una tregua consentendo nuovamente le operazioni di carico delle merci riavviando il consueto flusso commerciale del Porto di Salerno. Intanto per evitare che ci siano disagi relativi, invece, alla circolazione veicolare dovuta alla realizzazione del ramo di uscita autostradale 'Salerno Porta Ovest', è in programma un incontro tra l'AdSP del Mar Tirreno Centrale ed il Comune di Salerno affinché si possa gestire al meglio il cantiere nella sua fase finale.

Brindisi Report

Brindisi

Nuovo presidente Authority, ditta Barretta: "Auspichiamo continuità e visione strategica"

Nota dell'azienda brindisina che opera nel settore dei rimorchiatori: "Si seguano i criteri della competenza e della visione manageriale, non necessariamente legate alla provenienza territoriale" Riceviamo e pubblichiamo un comunicato dell'azienda brindisina "Fratelli Barretta", attiva nel settore dei rimorchiatori, sulla nomina del nuovo presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale. In vista della nomina del nuovo Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, sentiamo il dovere di sottolineare l'importanza di una scelta che garantisca competenza, visione strategica e capacità manageriale, in linea con l'approccio gestionale e la lungimiranza dimostrata dal Presidente uscente, Ugo Patroni Griffi. Durante il suo mandato, Patroni Griffi ha adottato un modello di gestione caratterizzato da un approccio strategico e una chiara visione del ruolo che il **sistema portuale** può svolgere nel contesto nazionale ed europeo. Tuttavia, nonostante queste qualità, alcuni risultati auspicati non sono stati pienamente raggiunti, anche a causa di criticità esterne che hanno limitato il potenziale sviluppo del porto di Brindisi e dell'intero **sistema portuale**.

Proprio per questo riteniamo che il criterio guida nella scelta del nuovo presidente debba essere la competenza e la visione manageriale, non necessariamente legate alla provenienza territoriale. È opportuno, infatti, ricordare come in passato alcune dinamiche locali abbiano finito per ostacolare importanti opportunità di sviluppo per il porto di Brindisi. Dal mancato insediamento del terminal British Gas alla candidatura del porto ad ospitare una Fsr (unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione), fino alle difficoltà legate al deposito Edison, il porto di Brindisi ha spesso subito battute d'arresto a causa di interessi conflittuali interni al territorio. Per il futuro, auspiciamo che si scelga una figura capace di superare tali criticità, in grado di dialogare efficacemente con tutti gli stakeholder, le Istituzioni locali, nazionali ed europee proiettando il **sistema portuale** verso una dimensione europea e globale, con uno sguardo aperto all'innovazione e alla sostenibilità. Solo con un approccio inclusivo e strategico sarà possibile cogliere appieno le potenzialità offerte dal nostro territorio e risolvere le questioni rimaste aperte negli ultimi anni tenendo conto delle oggettive crisi industriali (Enel, Versalis) che attanagliano Brindisi. Confidiamo che la nomina del nuovo presidente possa rappresentare un segnale di rinnovamento, continuità e ambizione, nell'interesse del porto di Brindisi e dell'intero **sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



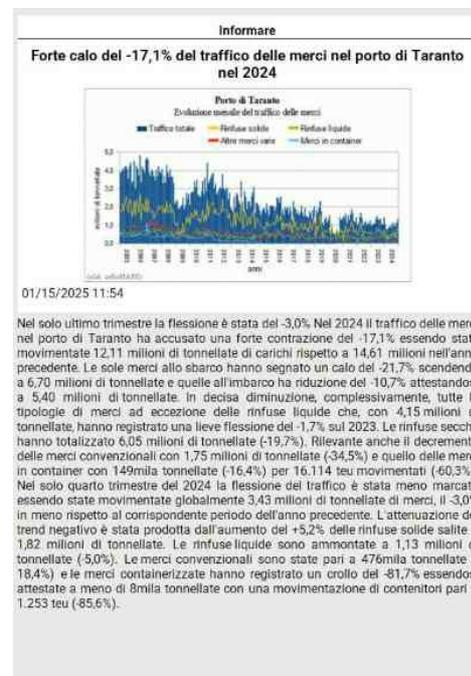
Nota dell'azienda brindisina che opera nel settore dei rimorchiatori: "Si seguano i criteri della competenza e della visione manageriale, non necessariamente legate alla provenienza territoriale" Riceviamo e pubblichiamo un comunicato dell'azienda brindisina "Fratelli Barretta", attiva nel settore dei rimorchiatori, sulla nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale. In vista della nomina del nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, sentiamo il dovere di sottolineare l'importanza di una scelta che garantisca competenza, visione strategica e capacità manageriale, in linea con l'approccio gestionale e la lungimiranza dimostrata dal Presidente uscente, Ugo Patroni Griffi. Durante il suo mandato, Patroni Griffi ha adottato un modello di gestione caratterizzato da un approccio strategico e una chiara visione del ruolo che il sistema portuale può svolgere nel contesto nazionale ed europeo. Tuttavia, nonostante queste qualità, alcuni risultati auspicati non sono stati pienamente raggiunti, anche a causa di criticità esterne che hanno limitato il potenziale sviluppo del porto di Brindisi e dell'intero sistema portuale. Proprio per questo riteniamo che il criterio guida nella scelta del nuovo presidente debba essere la competenza e la visione manageriale, non necessariamente legate alla provenienza territoriale. È opportuno, infatti, ricordare come in passato alcune dinamiche locali abbiano finito per ostacolare importanti opportunità di sviluppo per il porto di Brindisi. Dal mancato insediamento del terminal British Gas alla candidatura del porto ad ospitare una Fsr (unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione), fino alle difficoltà legate al deposito Edison, il porto di Brindisi ha spesso subito battute d'arresto a causa di interessi conflittuali interni al territorio. Per il futuro, auspiciamo che si scelga una figura capace di superare tali criticità, in grado di dialogare efficacemente con tutti gli stakeholder, le Istituzioni locali, nazionali ed europee proiettando il sistema portuale verso una dimensione europea e globale, con uno sguardo aperto all'innovazione e alla sostenibilità. Solo con un approccio inclusivo e strategico sarà possibile cogliere appieno le potenzialità offerte dal nostro territorio e risolvere le questioni rimaste aperte negli ultimi anni tenendo conto delle oggettive crisi industriali (Enel, Versalis) che attanagliano Brindisi. Confidiamo che la nomina del nuovo presidente possa rappresentare un segnale di rinnovamento, continuità e ambizione, nell'interesse del porto di Brindisi e dell'intero sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Informare

Taranto

Forte calo del -17,1% del traffico delle merci nel porto di Taranto nel 2024

Nel solo ultimo trimestre la flessione è stata del -3,0%. Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Taranto ha accusato una forte contrazione del -17,1% essendo state movimentate 12,11 milioni di tonnellate di carichi rispetto a 14,61 milioni nell'anno precedente. Le sole merci allo sbarco hanno segnato un calo del -21,7% scendendo a 6,70 milioni di tonnellate e quelle all'imbarco ha riduzione del -10,7% attestandosi a 5,40 milioni di tonnellate. In decisa diminuzione, complessivamente, tutte le tipologie di merci ad eccezione delle rinfuse liquide che, con 4,15 milioni di tonnellate, hanno registrato una lieve flessione del -1,7% sul 2023. Le rinfuse secche hanno totalizzato 6,05 milioni di tonnellate (-19,7%). Rilevante anche il decremento delle merci convenzionali con 1,75 milioni di tonnellate (-34,5%) e quello delle merci in container con 149mila tonnellate (-16,4%) per 16.114 teu movimentati (-60,3%). Nel solo quarto trimestre del 2024 la flessione del traffico è stata meno marcata essendo state movimentate globalmente 3,43 milioni di tonnellate di merci, il -3,0% in meno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. L'attenuazione del trend negativo è stata prodotta dall'aumento del +5,2% delle rinfuse solide salite a 1,82 milioni di tonnellate. Le rinfuse liquide sono ammontate a 1,13 milioni di tonnellate (-5,0%). Le merci convenzionali sono state pari a 476mila tonnellate (-18,4%) e le merci containerizzate hanno registrato un crollo del -81,7% essendosi attestate a meno di 8mila tonnellate con una movimentazione di contenitori pari a 1.253 teu (-85,6%).



Shipping Italy

Taranto

I numeri fotografano un 2024 nero per il porto di Taranto

Tremila tonnellate scarse di merci in ro-ro (rispetto a 0) e quasi mille crocieristi in più (+0,7%, su un totale di 139mila passeggeri complessivamente) sono gli unici numeri in attivo della difficile annata 2024 vissuta dal **porto di Taranto**. Il perdurare e l'acuirsi della crisi dell'ex Ilva - le rinfuse solide sono crollate a 6,05 milioni di tonnellate movimentati, in calo del 19,7% rispetto al 2023 - hanno giocato un ruolo fondamentale nel complessivo risultato di 12,1 milioni di tonnellate movimentati (-17,1% rispetto al 2023), ma il segno negativo ha caratterizzato anche tutte le altre merceologie, ad eccezione di quanto riportato in premessa. Con 4,15 milioni di tonnellate le rinfuse liquide hanno marcato un -1,7% sull'anno passato, le merci varie hanno perso quasi un milione di tonnellate (1,75 milioni di tonnellate movimentate, -34,5% sul 2023) e i container sono scesi del 16,4% in tonnellate (149mila) e del 69,5% in Teu, (6.900). In calo anche il numero di navi entrate e uscite, pari a 1.607 unità (-10,4%).

Shipping Italy

I numeri fotografano un 2024 nero per il porto di Taranto



01/15/2025 18:33 Nicola Capuzzo

Porti Alla crisi siderurgica e al perdurante stato di crisi del container si è affiancato il crollo delle merci varie, per un calo complessivo del 17,1% in tonnellate di REDAZIONE SHIPPING ITALY Tremila tonnellate scarse di merci in ro-ro (rispetto a 0) e quasi mille crocieristi in più (+0,7%, su un totale di 139mila passeggeri complessivamente) sono gli unici numeri in attivo della difficile annata 2024 vissuta dal porto di Taranto. Il perdurare e l'acuirsi della crisi dell'ex Ilva - le rinfuse solide sono crollate a 6,05 milioni di tonnellate movimentati, in calo del 19,7% rispetto al 2023 - hanno giocato un ruolo fondamentale nel complessivo risultato di 12,1 milioni di tonnellate movimentati (-17,1% rispetto al 2023), ma il segno negativo ha caratterizzato anche tutte le altre merceologie, ad eccezione di quanto riportato in premessa. Con 4,15 milioni di tonnellate le rinfuse liquide hanno marcato un -1,7% sull'anno passato, le merci varie hanno perso quasi un milione di tonnellate (1,75 milioni di tonnellate movimentate, -34,5% sul 2023) e i container sono scesi del 16,4% in tonnellate (149mila) e del 69,5% in Teu, (6.900). In calo anche il numero di navi entrate e uscite, pari a 1.607 unità (-10,4%). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY 'SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sequestrati 110 chili di cocaina nel porto di Gioia Tauro

I finanzieri del Comando provinciale di Reggio Calabria e funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli hanno sequestrato nel porto di Gioia Tauro 110 chili di cocaina purissima che era nascosta all'interno di un container proveniente dal Nord America e diretto in Italia, che trasportava bobine di carta. Il carico di droga è stato scoperto nell'ambito di un'attività di analisi operativa e di costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nell'area portuale condotta, in particolare, dai militari del Gruppo di Gioia Tauro e da funzionari del locale Ufficio delle dogane. La droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali circa 20 milioni di euro. L'individuazione del carico di cocaina è stata possibile grazie all'uso apparecchiature scanner in dotazione ad Adm, nonché all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della guardia di finanza di Gioia Tauro. Il porto calabrese si conferma un importante crocevia del traffico internazionale di stupefacenti.

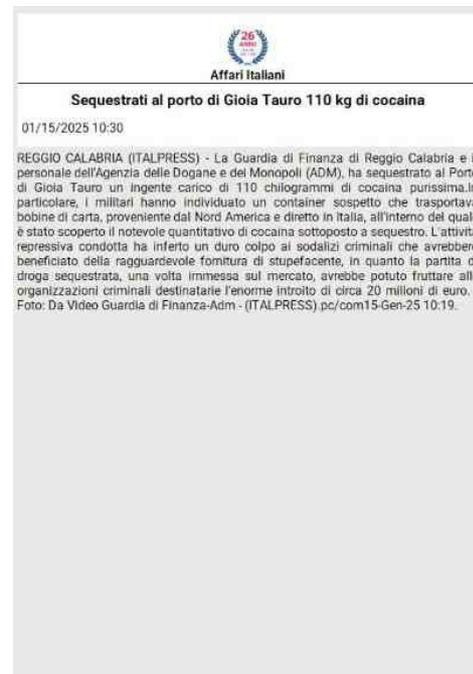


Affari Italiani

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sequestrati al porto di Gioia Tauro 110 kg di cocaina

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - La Guardia di Finanza di Reggio Calabria e il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato al Porto di Gioia Tauro un ingente carico di 110 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari hanno individuato un container sospetto che trasportava bobine di carta, proveniente dal Nord America e diretto in Italia, all'interno del quale è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. L'attività repressiva condotta ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinate l'enorme introito di circa 20 milioni di euro. - Foto: Da Video Guardia di Finanza-Adm - (ITALPRESS).pc/com15-Gen-25 10:19.



Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

CS - Gioia Tauro Maxi sequestro cocaina

(AGENPARL) - mer 15 gennaio 2025 Reggio Calabria, 15 gennaio 2025 0COMUNICATO STAMPA Reggio Calabria, 15 gennaio 2025 Il Comando Provinciale di Reggio Calabria, in stretta sinergia e collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato presso il Porto di Gioia Tauro un altro ingente carico di 110 chilogrammi di cocaina purissima. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Porto di Gioia Tauro: sequestrati 110 chilogrammi di cocaina purissima. Avrebbe fruttato un introito di 20 milioni di euro

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress . Il Comando Provinciale di Reggio Calabria, in stretta sinergia e collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato presso il **Porto di Gioia Tauro** un altro ingente carico di 110 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari del Gruppo di **Gioia Tauro** e i funzionari del locale Ufficio delle dogane, nel corso di un'attenta attività di analisi operativa e di costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nella locale area portuale, hanno individuato un container sospetto che trasportava bobine di carta, proveniente dal Nord America e diretto in Italia, all'interno del quale è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. L'attività repressiva condotta ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 20 milioni di euro. Il risultato conseguito, espressione della costante ed efficace azione operativa congiunta realizzata dalla Guardia di finanza e dall'Agenzia Dogane e dei Monopoli, è stato ottenuto avvalendosi delle apparecchiature scanner in dotazione ad ADM, nonché ricorrendo all'infallibile ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di finanza di **Gioia Tauro**. Il **porto di Gioia Tauro** si conferma un importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di finanza e ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea.



01/15/2025 12:55

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress . Il Comando Provinciale di Reggio Calabria, in stretta sinergia e collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato presso il Porto di Gioia Tauro un altro ingente carico di 110 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari del Gruppo di Gioia Tauro e i funzionari del locale Ufficio delle dogane, nel corso di un'attenta attività di analisi operativa e di costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nella locale area portuale, hanno individuato un container sospetto che trasportava bobine di carta, proveniente dal Nord America e diretto in Italia, all'interno del quale è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. L'attività repressiva condotta ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 20 milioni di euro. Il risultato conseguito, espressione della costante ed efficace azione operativa congiunta realizzata dalla Guardia di finanza e dall'Agenzia Dogane e dei Monopoli, è stato ottenuto avvalendosi delle apparecchiature scanner in dotazione ad ADM, nonché ricorrendo all'infallibile ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di finanza di Gioia Tauro. Il porto di Gioia Tauro si conferma un importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un

GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI: SEQUESTRATI PRESSO IL PORTO DI GIOIA TAURO 110 KG DI COCAINA

SEQUESTRATI PRESSO IL PORTO DI GIOIA TAURO 110 KG DI COCAINA Il Comando Provinciale di Reggio Calabria, in stretta sinergia e collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato presso il Porto di Gioia Tauro un altro ingente carico di 110 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari del Gruppo di Gioia Tauro e i funzionari del locale Ufficio delle dogane, nel corso di un'attenta attività di analisi operativa e di costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nella locale area portuale, hanno individuato un container sospetto che trasportava bobine di carta, proveniente dal Nord America e diretto in Italia, all'interno del quale è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. L'attività repressiva condotta ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 20 milioni di euro. Il risultato conseguito, espressione della costante ed efficace azione operativa congiunta realizzata dalla Guardia di finanza e dall'Agenzia Dogane e dei Monopoli, è stato ottenuto avvalendosi delle apparecchiature scanner in dotazione ad ADM, nonché ricorrendo all'infallibile ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di finanza di Gioia Tauro. Il porto di Gioia Tauro si conferma un importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di finanza e ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea. Per donare ora, clicca qui.

Agenzia Giornalistica Opinione

**GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI:
SEQUESTRATI PRESSO IL PORTO DI GIOIA TAURO 110 KG DI
COCAINA**

01/15/2025 07:10

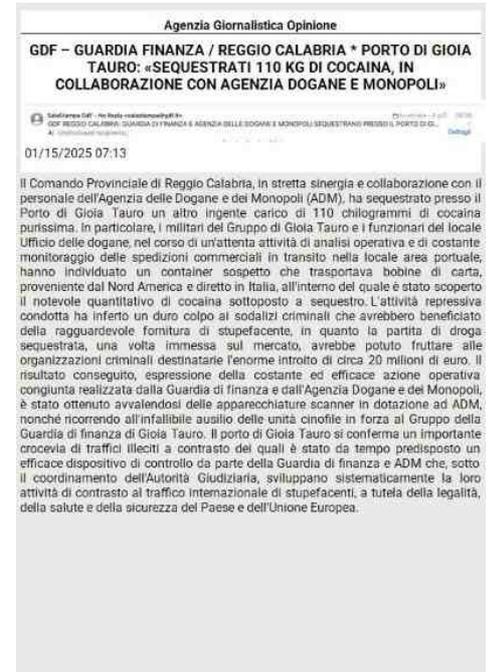
SEQUESTRATI PRESSO IL PORTO DI GIOIA TAURO 110 KG DI COCAINA Il Comando Provinciale di Reggio Calabria, in stretta sinergia e collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato presso il Porto di Gioia Tauro un altro ingente carico di 110 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari del Gruppo di Gioia Tauro e i funzionari del locale Ufficio delle dogane, nel corso di un'attenta attività di analisi operativa e di costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nella locale area portuale, hanno individuato un container sospetto che trasportava bobine di carta, proveniente dal Nord America e diretto in Italia, all'interno del quale è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. L'attività repressiva condotta ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 20 milioni di euro. Il risultato conseguito, espressione della costante ed efficace azione operativa congiunta realizzata dalla Guardia di finanza e dall'Agenzia Dogane e dei Monopoli, è stato ottenuto avvalendosi delle apparecchiature scanner in dotazione ad ADM, nonché ricorrendo all'infallibile ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di finanza di Gioia Tauro. Il porto di Gioia Tauro si conferma un importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di finanza e ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea. Per donare ora, clicca qui.

Agenzia Giornalistica Opinione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

GDF - GUARDIA FINANZA / REGGIO CALABRIA * PORTO DI GIOIA TAURO: «SEQUESTRATI 110 KG DI COCAINA, IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA DOGANE E MONOPOLI»

Il Comando Provinciale di Reggio Calabria, in stretta sinergia e collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato presso il **Porto di Gioia Tauro** un altro ingente carico di 110 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari del Gruppo di **Gioia Tauro** e i funzionari del locale Ufficio delle dogane, nel corso di un'attenta attività di analisi operativa e di costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nella locale area portuale, hanno individuato un container sospetto che trasportava bobine di carta, proveniente dal Nord America e diretto in Italia, all'interno del quale è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. L'attività repressiva condotta ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 20 milioni di euro. Il risultato conseguito, espressione della costante ed efficace azione operativa congiunta realizzata dalla Guardia di finanza e dall'Agenzia Dogane e dei Monopoli, è stato ottenuto avvalendosi delle apparecchiature scanner in dotazione ad ADM, nonché ricorrendo all'infallibile ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di finanza di **Gioia Tauro**. Il **porto di Gioia Tauro** si conferma un importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di finanza e ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea.



Sequestrati al porto di Gioia Tauro 110 kg di cocaina

Visualizzazioni: Sequestrati al porto di Gioia Tauro 110 kg di cocaina REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - La Guardia di Finanza di Reggio Calabria e il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato al Porto di Gioia Tauro un ingente carico di 110 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari hanno individuato un container sospetto che trasportava bobine di carta, proveniente dal Nord America e diretto in Italia, all'interno del quale è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. L'attività repressiva condotta ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinatarie l'enorme introito di circa 20 milioni di euro. - Foto: Da Video Guardia di Finanza-Adm - (ITALPRESS). Facebook X WhatsApp.



CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Importante servizio nel Porto di Corigliano: collaudato il distributore di benzina

Nuova importante conquista per il presente e il futuro del **Porto** di **Corigliano** grazie ad un servizio, a breve operativo, di basilare utilità per tutta la collettività. È stato infatti effettuato oggi il collaudo, con esito positivo, del distributore di benzina situato all'interno dell'area portuale. Via libera, dunque, dalla preposta commissione rappresentata dal Comune di **Corigliano-Rossano**, dal Corpo dei Vigili del fuoco, Dogane, Regione Calabria ed Autorità Portuale. A tutti loro è rivolto un ringraziamento da parte del Gruppo Feraco, noto e stimato in tutto il territorio per competenze e capacità, e che tanto si è prodigato in merito. Analogo ringraziamento viene rivolto alla Capitaneria di **Porto**. La presenza del distributore di benzina nel **Porto** di **Corigliano** si configura come un'altra novità necessaria per far partire i servizi per le imbarcazioni nonché per la pubblicazione su tutte le carte nautiche del mondo. Inoltre, per la concessione del cantiere sono in arrivo i ricambi per rimettere l'efficienza dei travel lift per l'alaggio e varo per i pescherecci e le imbarcazioni da diporto. Continua così, con impegno e costanza, l'azione profusa da parte del Gruppo Feraco nell'erogazione di servizi essenziali all'interno del nostro stupendo **Porto**. Una pagina fondamentale per lo sviluppo della città di **Corigliano-Rossano** e dell'intero comprensorio.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

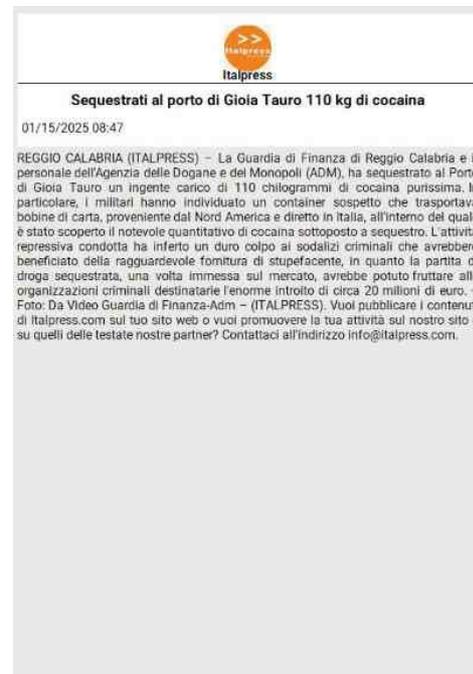
Sequestrato nel porto di Gioia Tauro un ingente carico di 110 chilogrammi di cocaina

Imnessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali 20 milioni di euro. Il comando provinciale di Reggio Calabria della Guardia di Finanza, in stretta sinergia e collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha sequestrato nel porto di Gioia Tauro un altro ingente carico di 110 chilogrammi di cocaina purissima. Nel corso di un'attenta attività di analisi operativa e di costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nell'area portuale, i militari del gruppo di Gioia Tauro e i funzionari del locale Ufficio delle Dogane hanno individuato un container sospetto che trasportava bobine di carta, proveniente dal Nord America e diretto in Italia, all'interno del quale è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. La partita di droga, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie circa 20 milioni di euro.



Sequestrati al porto di Gioia Tauro 110 kg di cocaina

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - La Guardia di Finanza di Reggio Calabria e il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato al **Porto di Gioia Tauro** un ingente carico di 110 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari hanno individuato un container sospetto che trasportava bobine di carta, proveniente dal Nord America e diretto in Italia, all'interno del quale è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. L'attività repressiva condotta ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie l'enorme introito di circa 20 milioni di euro. - Foto: Da Video Guardia di Finanza-Adm - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Sequestrati 110 kg di cocaina per 20 milioni al porto di Gioia Tauro

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - La Guardia di Finanza di Reggio Calabria e il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato al **Porto di Gioia Tauro** un ingente carico di 110 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari hanno individuato un container sospetto che trasportava bobine di carta, proveniente dal Nord America e diretto in Italia, all'interno del quale è stato scoperto il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. L'attività repressiva condotta ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinatarie l'enorme introito di circa 20 milioni di euro. pc/.



Sequestro di 110 chilogrammi di cocaina purissima a Gioia Tauro

Giulia Sarti

GIOIA TAURO Il Comando Provinciale di Reggio Calabria, insieme al personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato al porto di Gioia Tauro un carico da 110 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari del Gruppo di Gioia Tauro e i funzionari del locale Ufficio delle dogane, nel corso di un'attenta attività di analisi operativa e di costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nella locale area portuale, hanno individuato un container sospetto che trasportava bobine di carta, proveniente dal Nord America e diretto in Italia, all'interno del quale è stata scoperta la cocaina sottoposto a sequestro. Il sequestro ha inferto un duro colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della fornitura di stupefacente: la partita di droga, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie circa 20 milioni di euro. Il risultato conseguito -scrive l'ADM- espressione della costante ed efficace azione operativa congiunta realizzata dalla Guardia di finanza e dall'Agenzia Dogane e dei Monopoli, è stato ottenuto avvalendosi delle apparecchiature scanner in dotazione ad ADM, nonché ricorrendo all'infalibile ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro. Il porto di Gioia Tauro si conferma un importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di Finanza e ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione europea.



Rai News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, maxi sequestro di cocaina al porto

La Guardia di finanza scopre 110 chili di cocaina in un container proveniente dal Nord America che trasportava bobine di carta. La Guardia di Finanza del comando provinciale di Reggio in collaborazione con il personale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha sequestrato nel porto di Gioia Tauro un carico di 110 chilogrammi di cocaina. La droga era nascosta in un container che trasportava bobine di carta proveniente dal Nord America e diretto in Italia. Se immessa sul mercato avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali circa 20 milioni di euro. La scoperta è stata ottenuta avvalendosi delle apparecchiature scanner in dotazione e dei cani antidroga.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sequestrati oltre 100 kg di cocaina nei porti di Gioia Tauro e Vado Ligure

Un carico da 110 kg di cocaina purissima è stato sequestrato nel porto di Gioia Tauro, in una operazione congiunta del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e del personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Lo stupefacente, che una volta immesso sul mercato avrebbe fruttato incassi per circa 20 milioni di euro, è stato rinvenuto in un container sospetto che trasportava bobine di carta, proveniente dal Nord America e diretto in Italia. A scovarlo, i militari delle Fiamme Gialle di Gioia Tauro insieme ai funzionari del locale Ufficio delle dogane, nel corso di una attività di analisi operativa che si inserisce nel costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nel porto. In particolare il risultato, spiega una nota, è stato ottenuto "avvalendosi delle apparecchiature scanner in dotazione ad Adm, nonché ricorrendo all'infalibile ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro". Il porto di Gioia Tauro, conclude la nota, si conferma "un importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di Finanza e Adm che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea". Nella giornata di oggi è venuta alla luce anche un'altra operazione anti-droga, condotta a fine 2024 e che ha avuto come teatro il porto di **Vado** Ligure. Durante un controllo ordinario su un container sono stati individuati 24 kg di cocaina che erano stati occultati tra carichi di banane fresche provenienti da Puerto Bolivar, in Ecuador e confezionati in 20 panetti raffiguranti per la maggior parte una fenice. Lo stupefacente, che sul mercato dello spaccio avrebbe fruttato incassi per circa 2.200.000 euro, è stato sequestrato grazie a una azione sinergica di Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza.



Porti Lo stupefacente rinvenuto nel porto calabrese è stato rinvenuto tra un carico di bobine di carta, mentre quello trovato in Liguria era all'interno di un carico di banane provenienti dall'Ecuador di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Un carico da 110 kg di cocaina purissima è stato sequestrato nel porto di Gioia Tauro, in una operazione congiunta del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e del personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Lo stupefacente, che una volta immesso sul mercato avrebbe fruttato incassi per circa 20 milioni di euro, è stato rinvenuto in un container sospetto che trasportava bobine di carta, proveniente dal Nord America e diretto in Italia. A scovarlo, i militari delle Fiamme Gialle di Gioia Tauro insieme ai funzionari del locale Ufficio delle dogane, nel corso di una attività di analisi operativa che si inserisce nel costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nel porto. In particolare il risultato, spiega una nota, è stato ottenuto "avvalendosi delle apparecchiature scanner in dotazione ad Adm, nonché ricorrendo all'infalibile ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro". Il porto di Gioia Tauro, conclude la nota, si conferma "un importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di Finanza e Adm che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea". Nella giornata di oggi è venuta alla luce anche un'altra operazione anti-droga, condotta a fine 2024 e che ha avuto come teatro il porto di Vado Ligure. Durante un controllo ordinario su un container sono stati individuati 24 kg di cocaina che erano stati occultati tra carichi di banane fresche provenienti da Puerto Bolivar, in Ecuador e confezionati in 20 panetti raffiguranti per la maggior

(Sito) Ansa

Olbia Golfo Aranci

Marina per mega yacht a Olbia, consegnate le aree per restyling

La realizzazione della marina per mega yacht nel cuore di Olbia entra nella fase operativa: il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, **Massimo Deiana**, e il segretario generale Natale Ditel hanno formalizzato la consegna delle aree del Molo Brin all'amministratore unico di Quay Royal, Gian Pietro Sirca. Da questa mattina, l'ampia porzione del lato sud del porto storico di Olbia, pari ad oltre 41 mila metri quadri complessivi tra aree a terra e specchi acquei, passa ufficialmente nella disponibilità della società per l'avvio di un restyling radicale che consentirà l'approdo di navi da diporto fino a 150 metri di lunghezza. Saranno 17 in tutto i posti barca disponibili, con ormeggio perpendicolare alla banchina, così distribuiti: 2 fino a 45 metri di lunghezza, 8 fino a 65, 2 per 85 metri, 4 per 105. L'ultimo, che avrà ormeggio affiancato su buona parte della testata del molo, potrà ricevere mega yacht fino a 150 metri di lunghezza. Prevista la pavimentazione in granito, nuove bitte per l'ormeggio, nicchie per gli impianti di fornitura idrica ed elettrica alle imbarcazioni. Il vecchio fabbricato, di 800 metri quadri, un tempo adibito a officina meccanica e deposito doganale, ospiterà gli uffici direzionali, i locali tecnici e di servizio per il personale. "Oggi inizia ufficialmente la fase operativa della rivoluzione del diportismo nautico olbiese di altissima gamma - sottolinea **Deiana** - Tra qualche giorno, la società Quay Royal potrà dare avvio al cantiere per la realizzazione di una marina di livello internazionale per l'ormeggio di yacht delle classi mega e giga". "Un'opera di radicale riqualificazione che darà ulteriore impulso alla già florida economia della cantieristica nautica locale e all'intero indotto. Ma, soprattutto - spiega il numero uno dell'Authority - la rivalorizzazione di un'area, quella del porto storico, così strettamente connessa al centro urbano, alla quale questa Autorità di sistema portuale, con l'approvazione di due adeguamenti tecnico funzionali al piano regolatore, ha restituito la sua giusta e naturale vocazione turistico ricreativa".



La realizzazione della marina per mega yacht nel cuore di Olbia entra nella fase operativa: il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, Massimo Deiana, e il segretario generale Natale Ditel hanno formalizzato la consegna delle aree del Molo Brin all'amministratore unico di Quay Royal, Gian Pietro Sirca. Da questa mattina, l'ampia porzione del lato sud del porto storico di Olbia, pari ad oltre 41 mila metri quadri complessivi tra aree a terra e specchi acquei, passa ufficialmente nella disponibilità della società per l'avvio di un restyling radicale che consentirà l'approdo di navi da diporto fino a 150 metri di lunghezza. Saranno 17 in tutto i posti barca disponibili, con ormeggio perpendicolare alla banchina, così distribuiti: 2 fino a 45 metri di lunghezza, 8 fino a 65, 2 per 85 metri, 4 per 105. L'ultimo, che avrà ormeggio affiancato su buona parte della testata del molo, potrà ricevere mega yacht fino a 150 metri di lunghezza. Prevista la pavimentazione in granito, nuove bitte per l'ormeggio, nicchie per gli impianti di fornitura idrica ed elettrica alle imbarcazioni. Il vecchio fabbricato, di 800 metri quadri, un tempo adibito a officina meccanica e deposito doganale, ospiterà gli uffici direzionali, i locali tecnici e di servizio per il personale. "Oggi inizia ufficialmente la fase operativa della rivoluzione del diportismo nautico olbiese di altissima gamma - sottolinea Deiana - Tra qualche giorno, la società Quay Royal potrà dare avvio al cantiere per la realizzazione di una marina di livello internazionale per l'ormeggio di yacht delle classi mega e giga". "Un'opera di radicale riqualificazione che darà ulteriore impulso alla già florida economia della cantieristica nautica locale e all'intero indotto. Ma, soprattutto - spiega il numero uno dell'Authority - la rivalorizzazione di un'area, quella del porto storico, così

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

AdSP del Mare di Sardegna: Firmata la consegna delle aree del Molo Brin alla Quay Royal

La realizzazione della marina per mega yacht nel cuore di Olbia entra ufficialmente nella fase operativa. Questa mattina, il Presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana**, ed il Segretario Generale, Natale Ditel, hanno formalizzato la consegna delle aree del Molo Brin all'Amministratore unico di Quay Royal, Gian Pietro Sirca. Atto conclusivo, questo, che giunge a tre mesi dalla firma dell'atto formale di concessione demaniale marittima trentennale per consentire, in accordo con l'Amministrazione Comunale olbiese e con lo stesso concessionario, lo svolgimento dei festeggiamenti di fine anno sul waterfront cittadino. Da questa mattina, l'ampia porzione del lato sud del porto storico di Olbia, pari ad oltre 41 mila metri quadrati complessivi tra aree a terra e specchi acquei, passa, quindi, ufficialmente nella disponibilità della società Quay Royal per l'avvio di un restyling radicale che consentirà l'approdo di navi da diporto fino a 150 metri di lunghezza. Saranno 17 in tutto i posti barca disponibili, con ormeggio perpendicolare alla banchina, così distribuiti: 2 fino a 45 metri di lunghezza, 8 fino a 65, 2 per 85 metri, 4 per 105. L'ultimo, che avrà ormeggio affiancato su buona parte della testata del molo, potrà ricevere

mega yacht fino a 150 metri di lunghezza. L'intero banchinamento, attualmente delimitato da fioriere, sarà riqualficato con pavimentazione in granito, nuove bitte per l'ormeggio, nicchie per gli impianti di fornitura idrica ed elettrica alle imbarcazioni, calpestio in legno esotico, maggiormente adatto all'ambiente marino, lungo tutto il ciglio banchina. Una piccola porzione del molo, in passato occupata da un distributore di carburanti, ospiterà un impianto per la raccolta delle acque di sentina e degli olii esausti. Il vecchio fabbricato, di 800 metri quadri, un tempo adibito ad officina meccanica e deposito doganale andrà, invece, ad ospitare gli uffici direzionali, i locali tecnici e di servizio per il personale. Tutta l'area in concessione, delimitata da dissuasori e controllata da apposito servizio di guardiania, sarà resa libera all'accesso pedonale con apposite aree di svago fronte mare. "Oggi inizia ufficialmente la fase operativa della rivoluzione del diportismo nautico olbiese di altissima gamma - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Tra qualche giorno, la società Quay Royal potrà dare avvio al cantiere per la realizzazione di una marina di livello internazionale per l'ormeggio di yacht delle classi mega e giga. Un'opera di radicale riqualficazione che darà ulteriore impulso alla già florida economia della cantieristica nautica locale e all'intero indotto. Ma, soprattutto, la rivalorizzazione di un'area, quella del porto storico, così strettamente connessa al centro urbano, alla quale questa Autorità di Sistema Portuale, con l'approvazione di due Adeguamenti tecnico funzionali al Piano regolatore, ha restituito la sua giusta e naturale vocazione turistico ricreativa".



La realizzazione della marina per mega yacht nel cuore di Olbia entra ufficialmente nella fase operativa. Questa mattina, il Presidente dell'AdSP Massimo Deiana, ed il Segretario Generale, Natale Ditel, hanno formalizzato la consegna delle aree del Molo Brin all'Amministratore unico di Quay Royal, Gian Pietro Sirca. Atto conclusivo, questo, che giunge a tre mesi dalla firma dell'atto formale di concessione demaniale marittima trentennale per consentire, in accordo con l'Amministrazione Comunale olbiese e con lo stesso concessionario, lo svolgimento dei festeggiamenti di fine anno sul waterfront cittadino. Da questa mattina, l'ampia porzione del lato sud del porto storico di Olbia, pari ad oltre 41 mila metri quadrati complessivi tra aree a terra e specchi acquei, passa, quindi, ufficialmente nella disponibilità della società Quay Royal per l'avvio di un restyling radicale che consentirà l'approdo di navi da diporto fino a 150 metri di lunghezza. Saranno 17 in tutto i posti barca disponibili, con ormeggio perpendicolare alla banchina, così distribuiti: 2 fino a 45 metri di lunghezza, 8 fino a 65, 2 per 85 metri, 4 per 105. L'ultimo, che avrà ormeggio affiancato su buona parte della testata del molo, potrà ricevere mega yacht fino a 150 metri di lunghezza. L'intero banchinamento, attualmente delimitato da fioriere, sarà riqualficato con pavimentazione in granito, nuove bitte per l'ormeggio, nicchie per gli impianti di fornitura idrica ed elettrica alle imbarcazioni, calpestio in legno esotico, maggiormente adatto all'ambiente marino, lungo tutto il ciglio banchina. Una piccola porzione del molo, in passato occupata da un distributore di carburanti, ospiterà un impianto per la raccolta delle acque di sentina e degli olii esausti. Il vecchio fabbricato, di 800 metri quadri, un tempo adibito ad officina meccanica e deposito doganale andrà, invece, ad ospitare gli uffici direzionali, i locali tecnici e di servizio per il personale. Tutta l'area in concessione, delimitata da dissuasori e controllata da apposito servizio di

Informare

Olbia Golfo Aranci

Consegnate le aree del Molo Brin ad Olbia alla Quay Royal

Stamani l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha formalizzato la consegna delle aree del Molo Brin nel porto di Olbia all'amministratore unico di Quay Royal, Gian Pietro Sirca, atto conclusivo che giunge a tre mesi dalla firma dell'atto formale di concessione demaniale marittima trentennale del 20 settembre 2024). Nell'ambito della superficie complessiva di oltre 41mila metri quadri, tra aree a terra e specchi acquei, è prevista la creazione di 17 posti barca, di cui due fino a 45 metri di lunghezza, otto fino a 65, due per 85 metri e quattro per 105 metri. L'ultimo potrà ricevere mega yacht fino a 150 metri di lunghezza.



Olbia: firmata la consegna delle aree del Molo Brin alla Quay Royal

Andrea Puccini

OLBIA La realizzazione della marina per mega yacht nel cuore di Olbia entra ufficialmente nella fase operativa. Il Presidente dell'AdSP, Massimo Deiana, ed il Segretario Generale, Natale Ditel, hanno formalizzato la consegna delle aree del Molo Brin all'Amministratore unico di Quay Royal, Gian Pietro Sirca. Atto conclusivo, questo, che giunge a tre mesi dalla firma dell'atto formale di concessione demaniale marittima trentennale per consentire, in accordo con l'Amministrazione Comunale olbiese e con lo stesso concessionario, lo svolgimento dei festeggiamenti di fine anno sul waterfront cittadino. L'ampia porzione del lato sud del porto storico di Olbia, pari ad oltre 41 mila metri quadri complessivi tra aree a terra e specchi acquei, passa, quindi, ufficialmente nella disponibilità della società Quay Royal per l'avvio di un restyling radicale che consentirà l'approdo di navi da diporto fino a 150 metri di lunghezza. Saranno 17 in tutto i posti barca disponibili, con ormeggio perpendicolare alla banchina, così distribuiti: 2 fino a 45 metri di lunghezza, 8 fino a 65, 2 per 85 metri, 4 per 105. L'ultimo, che avrà ormeggio affiancato su buona parte della testata del molo, potrà ricevere mega yacht fino a 150 metri di lunghezza. olbia L'intero banchinamento, attualmente delimitato da fioriere, sarà riqualficato con pavimentazione in granito, nuove bitte per l'ormeggio, nicchie per gli impianti di fornitura idrica ed elettrica alle imbarcazioni, calpestio in legno esotico, maggiormente adatto all'ambiente marino, lungo tutto il ciglio banchina. Una piccola porzione del molo, in passato occupata da un distributore di carburanti, ospiterà un impianto per la raccolta delle acque di sentina e degli olii esausti. Il vecchio fabbricato, di 800 metri quadri, un tempo adibito ad officina meccanica e deposito doganale andrà, invece, ad ospitare gli uffici direzionali, i locali tecnici e di servizio per il personale. Tutta l'area in concessione, delimitata da dissuasori e controllata da apposito servizio di guardiania, sarà resa libera all'accesso pedonale con apposite aree di svago fronte mare. cyber crimine Oggi inizia ufficialmente la fase operativa della rivoluzione del diportismo nautico olbiese di altissima gamma spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna Tra qualche giorno, la società Quay Royal potrà dare avvio al cantiere per la realizzazione di una marina di livello internazionale per l'ormeggio di yacht delle classi mega e giga. Un'opera di radicale riqualficazione che darà ulteriore impulso alla già florida economia della cantieristica nautica locale e all'intero indotto. Ma, soprattutto, la rivalorizzazione di un'area, quella del porto storico, così strettamente connessa al centro urbano, alla quale questa Autorità di Sistema Portuale, con l'approvazione di due Adeguamenti tecnico funzionali al Piano regolatore, ha restituito la sua giusta e naturale vocazione turistico ricreativa.



Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Molo per i maxi yacht a Olbia: consegnate oggi alla Quay Royal le aree del Molo Brin

OLBIA. La realizzazione della marina per mega yacht nel cuore di Olbia entra ufficialmente nella fase operativa. Questa mattina, il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana, ed il segretario generale, Natale Ditel, hanno formalizzato la consegna delle aree del Molo Brin all'Amministratore unico di Quay Royal, Gian Pietro Sirca. Atto conclusivo, questo, che giunge a tre mesi dalla firma dell'atto formale di concessione demaniale marittima trentennale per consentire, in accordo con l'Amministrazione Comunale olbiese e con lo stesso concessionario, lo svolgimento dei festeggiamenti di fine anno sul waterfront cittadino. Da questa mattina, l'ampia porzione del lato sud del **porto** storico di Olbia, pari ad oltre 41 mila metri quadri complessivi tra aree a terra e specchi acquei, passa, quindi, ufficialmente nella disponibilità della società Quay Royal per l'avvio di un restyling radicale che consentirà l'approdo di navi da diporto fino a 150 metri di lunghezza. Saranno diciassette in tutto i posti barca disponibili, con ormeggio perpendicolare alla banchina, così distribuiti: 2 fino a 45 metri di lunghezza, 8 fino a 65, 2 per 85 metri, 4 per 105. L'ultimo, che avrà ormeggio affiancato su buona parte della testata del molo, potrà ricevere mega yacht fino a 150 metri di lunghezza. L'intero banchinamento, attualmente delimitato da fioriere, sarà riqualificato con pavimentazione in granito, nuove bitte per l'ormeggio, nicchie per gli impianti di fornitura idrica ed elettrica alle imbarcazioni, calpestio in legno esotico, maggiormente adatto all'ambiente marino, lungo tutto il ciglio banchina. Una piccola porzione del molo, in passato occupata da un distributore di carburanti, ospiterà un impianto per la raccolta delle acque di sentina e degli olii esausti. Il vecchio fabbricato, di 800 metri quadri, un tempo adibito ad officina meccanica e deposito doganale andrà, invece, ad ospitare gli uffici direzionali, i locali tecnici e di servizio per il personale. Tutta l'area in concessione, delimitata da dissuasori e controllata da apposito servizio di guardiania, sarà resa libera all'accesso pedonale con apposite aree di svago fronte mare. "Oggi inizia ufficialmente la fase operativa della rivoluzione del diportismo nautico olbiese di altissima gamma - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Tra qualche giorno, la società Quay Royal potrà dare avvio al cantiere per la realizzazione di una marina di livello internazionale per l'ormeggio di yacht delle classi mega e giga. Un'opera di radicale riqualificazione che darà ulteriore impulso alla già florida economia della cantieristica nautica locale e all'intero indotto. Ma, soprattutto, la rivalorizzazione di un'area, quella del **porto** storico, così strettamente connessa al centro urbano, alla quale questa Autorità di Sistema Portuale, con l'approvazione di due Adeguamenti tecnico funzionali al Piano regolatore, ha restituito la sua giusta e naturale vocazione turistico ricreativa". Tags: olbia maxi yacht Molo Brin Adsp Autorità di Sistema © Riproduzione

Olbia Notizie	
Molo per i maxi yacht a Olbia: consegnate oggi alla Quay Royal le aree del Molo Brin	
01/15/2025 13:11	
<p>OLBIA. La realizzazione della marina per mega yacht nel cuore di Olbia entra ufficialmente nella fase operativa. Questa mattina, il presidente dell'AdSP Massimo Deiana, ed il segretario generale, Natale Ditel, hanno formalizzato la consegna delle aree del Molo Brin all'Amministratore unico di Quay Royal, Gian Pietro Sirca. Atto conclusivo, questo, che giunge a tre mesi dalla firma dell'atto formale di concessione demaniale marittima trentennale per consentire, in accordo con l'Amministrazione Comunale olbiese e con lo stesso concessionario, lo svolgimento dei festeggiamenti di fine anno sul waterfront cittadino. Da questa mattina, l'ampia porzione del lato sud del porto storico di Olbia, pari ad oltre 41 mila metri quadri complessivi tra aree a terra e specchi acquei, passa, quindi, ufficialmente nella disponibilità della società Quay Royal per l'avvio di un restyling radicale che consentirà l'approdo di navi da diporto fino a 150 metri di lunghezza. Saranno diciassette in tutto i posti barca disponibili, con ormeggio perpendicolare alla banchina, così distribuiti: 2 fino a 45 metri di lunghezza, 8 fino a 65, 2 per 85 metri, 4 per 105. L'ultimo, che avrà ormeggio affiancato su buona parte della testata del molo, potrà ricevere mega yacht fino a 150 metri di lunghezza. L'intero banchinamento, attualmente delimitato da fioriere, sarà riqualificato con pavimentazione in granito, nuove bitte per l'ormeggio, nicchie per gli impianti di fornitura idrica ed elettrica alle imbarcazioni, calpestio in legno esotico, maggiormente adatto all'ambiente marino, lungo tutto il ciglio banchina. Una piccola porzione del molo, in passato occupata da un distributore di carburanti, ospiterà un impianto per la raccolta delle acque di sentina e degli olii esausti. Il vecchio fabbricato, di 800 metri quadri, un tempo adibito ad officina meccanica e deposito doganale andrà, invece, ad ospitare gli uffici direzionali, i locali tecnici e di servizio per il personale. Tutta l'area in concessione, delimitata da dissuasori e controllata da apposito servizio di guardiania, sarà resa libera all'accesso pedonale con apposite aree di svago fronte mare. "Oggi inizia ufficialmente la fase operativa della rivoluzione del diportismo nautico olbiese di altissima gamma - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Tra qualche giorno, la società Quay Royal potrà dare avvio al cantiere per la realizzazione di una marina di livello internazionale per l'ormeggio di yacht delle classi mega e giga. Un'opera di radicale riqualificazione che darà ulteriore impulso alla già florida economia della cantieristica nautica locale e all'intero indotto. Ma, soprattutto, la rivalorizzazione di un'area, quella del porto storico, così strettamente connessa al centro urbano, alla quale questa Autorità di Sistema Portuale, con l'approvazione di due Adeguamenti tecnico funzionali al Piano regolatore, ha restituito la sua giusta e naturale vocazione turistico ricreativa". Tags: olbia maxi yacht Molo Brin Adsp Autorità di Sistema © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.</p>	

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Maxi e giga yacht, a Olbia consegna delle aree del Molo Brin per 17 posti barca

Entra ufficialmente nella fase operativa la realizzazione della marina per mega yacht nel cuore di Olbia. Questa mattina, il presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana**, ed il segretario generale, Natale Ditel, hanno formalizzato la consegna delle aree del Molo Brin all'amministratore unico di Quay Royal, Gian Pietro Sirca. Atto conclusivo, questo, che giunge a tre mesi dalla firma dell'atto formale di concessione demaniale marittima trentennale per consentire, in accordo con l'Amministrazione comunale olbiese e con lo stesso concessionario, lo svolgimento dei festeggiamenti di fine anno sul waterfront cittadino. Da questa mattina, l'ampia porzione del lato sud del porto storico di Olbia, pari ad oltre 41 mila metri quadri complessivi tra aree a terra e specchi acquei, passa, quindi, ufficialmente nella disponibilità della società Quay Royal per l'avvio di un restyling radicale che consentirà l'approdo di navi da diporto fino a 150 metri di lunghezza. Saranno 17 in tutto i posti barca disponibili, con ormeggio perpendicolare alla banchina, così distribuiti: due fino a 45 metri di lunghezza otto fino a 65, due per 85 metri quattro per 105. L'ultimo, che avrà ormeggio affiancato su buona parte della testata del molo, potrà ricevere mega yacht fino a 150 metri di lunghezza. L'intero banchinamento, attualmente delimitato da fioriere, sarà riqualificato con pavimentazione in granito, nuove bitte per l'ormeggio, nicchie per gli impianti di fornitura idrica ed elettrica alle imbarcazioni, calpestio in legno esotico, maggiormente adatto all'ambiente marino, lungo tutto il ciglio banchina. Una piccola porzione del molo, in passato occupata da un distributore di carburanti, ospiterà un impianto per la raccolta delle acque di sentina e degli olii esausti. Il vecchio fabbricato, di 800 metri quadri, un tempo adibito ad officina meccanica e deposito doganale andrà, invece, ad ospitare gli uffici direzionali, i locali tecnici e di servizio per il personale. Tutta l'area in concessione, delimitata da dissuasori e controllata da apposito servizio di guardiania, sarà resa libera all'accesso pedonale con apposite aree di svago fronte mare. "Oggi inizia ufficialmente la fase operativa della rivoluzione del diportismo nautico olbiese di altissima gamma - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Tra qualche giorno, la società Quay Royal potrà dare avvio al cantiere per la realizzazione di una marina di livello internazionale per l'ormeggio di yacht delle classi mega e giga. Un'opera di radicale riqualificazione che darà ulteriore impulso alla già florida economia della cantieristica nautica locale e all'intero indotto. Ma, soprattutto, la rivalorizzazione di un'area, quella del porto storico, così strettamente connessa al centro urbano, alla quale questa Autorità di Sistema Portuale, con l'approvazione di due Adeguamenti tecnico funzionali al Piano regolatore, ha restituito la sua giusta e naturale vocazione turistico ricreativa".



Entra ufficialmente nella fase operativa la realizzazione della marina per mega yacht nel cuore di Olbia. Questa mattina, il presidente dell'AdSP Massimo Deiana ed il segretario generale, Natale Ditel, hanno formalizzato la consegna delle aree del Molo Brin all'amministratore unico di Quay Royal, Gian Pietro Sirca. Atto conclusivo, questo, che giunge a tre mesi dalla firma dell'atto formale di concessione demaniale marittima trentennale per consentire, in accordo con l'Amministrazione comunale olbiese e con lo stesso concessionario, lo svolgimento dei festeggiamenti di fine anno sul waterfront cittadino. Da questa mattina, l'ampia porzione del lato sud del porto storico di Olbia, pari ad oltre 41 mila metri quadri complessivi tra aree a terra e specchi acquei, passa, quindi, ufficialmente nella disponibilità della società Quay Royal per l'avvio di un restyling radicale che consentirà l'approdo di navi da diporto fino a 150 metri di lunghezza. Saranno 17 in tutto i posti barca disponibili, con ormeggio perpendicolare alla banchina, così distribuiti: due fino a 45 metri di lunghezza otto fino a 65, due per 85 metri quattro per 105. L'ultimo, che avrà ormeggio affiancato su buona parte della testata del molo, potrà ricevere mega yacht fino a 150 metri di lunghezza. L'intero banchinamento, attualmente delimitato da fioriere, sarà riqualificato con pavimentazione in granito, nuove bitte per l'ormeggio, nicchie per gli impianti di fornitura idrica ed elettrica alle imbarcazioni, calpestio in legno esotico, maggiormente adatto all'ambiente marino, lungo tutto il ciglio banchina. Una piccola porzione del molo, in passato occupata da un distributore di carburanti, ospiterà un impianto per la raccolta delle acque di sentina e degli olii esausti. Il vecchio fabbricato, di 800 metri quadri, un tempo adibito ad officina meccanica e deposito doganale andrà, invece, ad ospitare gli uffici direzionali, i locali tecnici e di servizio per il personale. Tutta l'area in concessione, delimitata da dissuasori e controllata da apposito servizio di guardiania, sarà resa libera all'accesso pedonale con apposite aree di svago fronte mare. "Oggi inizia ufficialmente la fase operativa della rivoluzione del diportismo nautico olbiese di altissima gamma - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Tra qualche giorno, la società Quay Royal potrà dare avvio al cantiere per la realizzazione di una marina di livello internazionale per l'ormeggio di yacht delle classi mega e giga. Un'opera di radicale riqualificazione che darà ulteriore impulso alla già florida economia della cantieristica nautica locale e all'intero indotto. Ma, soprattutto, la rivalorizzazione di un'area, quella del porto storico, così strettamente connessa al centro urbano, alla quale questa Autorità di Sistema Portuale, con l'approvazione di due Adeguamenti tecnico funzionali al Piano regolatore, ha restituito la sua giusta e naturale vocazione turistico ricreativa".

Wi-Fi gratuito nei porti dello Stretto

Andrea Puccini

MESSINA Con l'avvio del progetto Wi-Fi by Italia.it, i porti dello Stretto compiono un significativo passo avanti verso la digitalizzazione e il miglioramento dei servizi per passeggeri e turisti. L'iniziativa, realizzata grazie alla collaborazione tra il Ministero del Turismo e l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, è stata ufficialmente avviata nei porti di Messina e Milazzo, con l'obiettivo di estendersi a breve anche a quelli di Villa San Giovanni e Reggio Calabria. Il progetto, previsto all'interno del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo, ha già permesso l'attivazione di connessioni Wi-Fi gratuite nelle aree di imbarco passeggeri. Una novità che consente a passeggeri, turisti e crocieristi in transito di accedere a una rete veloce e senza costi, migliorando sensibilmente la loro esperienza di viaggio. Questa iniziativa si inserisce in un più ampio piano nazionale volto a potenziare l'infrastruttura turistica e a promuovere l'integrazione digitale tra le diverse destinazioni italiane. Attraverso il Wi-Fi gratuito, il Ministero del Turismo mira non solo a rendere più accessibili le informazioni turistiche, ma anche a valorizzare le bellezze locali, favorendo una maggiore connessione tra viaggiatori e territori. I porti dello Stretto, fondamentali nodi di collegamento tra la Sicilia e la Calabria, si confermano così come protagonisti di un percorso innovativo che guarda al futuro, rispondendo alle esigenze di una mobilità sempre più connessa e sostenibile.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Wi-Fi gratuita nei porti di Messina e Milazzo

Partito il progetto del Ministero del Turismo in collaborazione con l'AdSP dello Stretto "Wi-Fi by Italia.it" nei Porti di Messina e Milazzo L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto è lieta di annunciare l'avvio del progetto "Wi-Fi by Italia.it" , previsto nel Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo, nei porti dello Stretto. L'iniziativa ha consentito di attivare già la connessione Wi-Fi gratuita all'interno delle aree di imbarco passeggeri nei porti di Messina e Milazzo e a breve anche nei porti di Villa S. Giovanni e Reggio Calabria. A partire da oggi, passeggeri, turisti e crocieristi in transito potranno quindi usufruire di una connessione Wi-Fi veloce e gratuita, contribuendo a migliorare l'esperienza di viaggio e la scoperta del territorio. Il progetto è parte di un ampio piano di digitalizzazione e di sviluppo dell'infrastruttura turistica del nostro paese, a cura del Ministero del Turismo, volto a rendere più accessibili le informazioni turistiche e a favorire l'integrazione digitale tra le diverse destinazioni italiane.



Msc Crociere porta il mare sulla facciata della Rinascente di Milano

Massa: si prospetta un 2025 ricco di novità e con segnali positivi Milano, 15 gen. (askanews) - Il countdown e poi un gioco di migliaia di luci porta il mare in Duomo colorando di blu la facciata della Rinascente di Milano e con le vetrine dello store allestite con opere d'arte, in mostra fino al 29 gennaio per la campagna emozionale intitolata "In Viaggio verso la Bellezza". Come racconta Leonardo Massa Vice President Southern Europe della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC. "E' il secondo anno che proponiamo questa iniziativa che ci è piaciuta molto, è piaciuta molto ai clienti e l'abbiamo addirittura migliorata". Per Msc si prospetta un anno ricco di novità. "I segnali e i numeri sul 2025 oggi sono molto positivi. Un aumento non solo dei volumi ma anche dell'MPD del prezzo medio. E raccontare questo dopo un anno record come il 2024 ci riempie di orgoglio e di ottimismo per questa industria. L'estate di MSC non sarà mai così grande come quella di quest'anno, con l'arrivo della nuova ammiraglia MSC World America che vareremo a Miami il 9 aprile. Miami per noi è importante, a testimonianza di questo sempre nell'aprile del 2025 inaugureremo anche il terminal croceristico più grande e più sostenibile al mondo. Un'estate che continua con il Mediterraneo, centro del nostro business sia orientale che già occidentale, il nord d'Europa con una presenza molto ampia delle nostre navi e appunto come raccontavo, la nostra presenza caraibi" conclude Massa.



Msc Crociere, nuova collaborazione con Rinascente Milano

MILANO MSC **Crociere** «porta» il mare a Milano e «veste» di blu il flagship store Rinascente di Piazza Duomo, trasformando la sua iconica facciata e le sue storiche vetrine nel racconto suggestivo dell'innovativa esperienza di viaggio offerta dalla Compagnia, ispirata al concetto di bellezza e raccontata attraverso l'arte, il design e l'innovazione. «In viaggio verso la bellezza» è infatti il concept della nuova campagna del terzo brand crocieristico al mondo, declinata attraverso un'imponente Domination Experience, che vede il mare e le onde frangersi su una battaglia immaginaria il prospetto dell'edificio «vestito» di onde a poche decine di metri dalla Madonnina. Le sei grandi vetrine dell'edificio, affacciate direttamente su Piazza Duomo, svelano invece altrettante installazioni artistiche ispirate ai temi della bellezza, del benessere, dei sapori e delle emozioni del mare. Il tutto, per celebrare lo stile, i valori e le esperienze esclusive che è possibile vivere a bordo delle navi MSC **Crociere**. Da oggi, e fino al 27 gennaio, passeggiando nel centro di Milano si potranno ammirare quindi sia la facciata della Rinascente, completamente dipinta di blu, sia le vetrine con le installazioni inedite realizzate grazie alla creatività e al

talento degli studenti dei Trienni in Design e in Communication and Graphic Design e del Biennio Specialistico in Interior Design del campus di Milano di NABA, Nuova Accademia di Belle Arti. Si tratta di autentiche opere d'arte, create per raccontare il concetto di «Tailor-made Beauties» «bellezza su misura» che caratterizza l'esperienza di viaggio offerta dalle **crociere** MSC: la serenità e il benessere di cui si gode a bordo, l'intrattenimento di alto livello proposto da artisti internazionali, l'emozione di solcare il mare alla scoperta di mete esclusive, l'esperienza enogastronomica ricercata, la raffinatezza e il lusso dell'MSC Yacht Club, in grado di offrire un servizio senza eguali nel mondo dei viaggi sul mare. Leonardo Massa, vice president southern Europe della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC, ha dichiarato: «Siamo felici di rinnovare e di incrementare la nostra collaborazione con Rinascente, portando in uno dei luoghi più iconici di Milano la bellezza, l'arte e l'innovazione, valori che sono al cuore dell'esperienza di MSC **Crociere**. Questa iniziativa, frutto anche del talento creativo degli studenti di NABA, rappresenta un incontro molto ben riuscito tra la nostra passione per il mare e la vivacità culturale di Milano, città che è da sempre un crocevia di ispirazione e di futuro, in grado di fornire stimoli nuovi e interessanti. Oltre a rappresentare vere e proprie opere d'arte, le sei installazioni sono un invito concreto a immergersi nei valori che guidano il nostro lavoro: la cura per i dettagli, l'eleganza, l'impegno ad offrire esperienze uniche e personalizzate. Essere nel cuore pulsante di Milano è per noi un'opportunità preziosa, che ci permette di raccontare la bellezza del viaggio e di condividere la magia delle **crociere** MSC con un



Corriere Marittimo

Focus

pubblico sempre più ampio e qualificato, nazionale e internazionale». La sei vetrine, ispirate all'esperienza di viaggio di MSC **Crociere**, sono così declinate: LA BELLEZZA DEL MARE LA BELLEZZA DEI SAPORI DEL MONDO LA BELLEZZA DELLO SPETTACOLO LA BELLEZZA DEL RELAX LA BELLEZZA DELL'ESCLUSIVITÀ LA BELLEZZA DELLA SCOPERTA Andrea Guanci, Direttore Marketing di MSC **Crociere**, ha sottolineato: «Siamo orgogliosi di aver realizzato una Domination Experience così completa, in grado di coinvolgere i visitatori di Rinascente a 360 gradi. Il mare è la nostra casa e siamo felici di poterlo portare a Milano, una città estremamente dinamica e orientata al futuro. Il nostro obiettivo è che ogni persona che passa davanti a queste vetrine riesca a percepire la magia e l'emozione di un viaggio a bordo delle nostre navi, dove ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza senza pari. Dalla nostra partnership con North Sails a quella con Zafferano, dal Pop-Up Store all'interno di Rinascente fino alle esperienze interattive, puntiamo ad avvicinare il pubblico al mondo di MSC offrendo un assaggio dell'emozione che si prova con le nostre **crociere**».

Logistica: Rizzi (Fermerci), nel 2024 persi quasi 1mln di treni/Km rispetto a 2023. Servono ulteriori incentivi e regole certe

(FERPRESS) Roma, 15 GEN Il trasporto ferroviario merci ha concluso un 2024 complesso e segnato da significative difficoltà. I primi dati stimati di fine anno confermano una perdita di circa 1 milione di treni-chilometro rispetto al 2023, portando la riduzione complessiva, rispetto al 2021 l'anno di ripresa post-pandemica al 5,5%. Da allora, sono stati persi circa 3 milioni di treni-chilometro, a testimonianza di una progressiva contrazione del settore. Lo ha detto Giuseppe Rizzi, Direttore Generale dell'Associazione Fermerci intervenendo oggi a Roma alla presentazione della nuova rivista Parlamento Magazine al Palazzo dei gruppi parlamentari. Nonostante le difficoltà, secondo Rizzi, due azioni politiche introdotte dal Governo a fine 2024 offrono segnali di incoraggiamento per le imprese del comparto: l'incremento del contributo Ferrobonus per il periodo 2025-2027: una misura che punta a sostenere l'utilizzo del trasporto ferroviario merci come alternativa sostenibile al solo trasporto su gomma. Misure di incentivo alle manovre ferroviarie nei porti nazionali: questa norma consente alle Autorità di Sistema Portuale di introdurre incentivi a sostegno delle manovre ferroviarie nei porti nazionali, aumentando la competitività del sistema portuale nazionale. Le previsioni per il 2025 ha proseguito indicano ancora interruzioni ferroviarie per realizzare le opere previste dal PNRR. Inoltre, l'andamento dei costi energetici, in base alle ultime stime, mostra ulteriori aumenti, e il contesto economico europeo rimane instabile. Le imprese di logistica ferroviaria operano in un mercato caratterizzato da incertezza e sfiducia, aggravata dal taglio dell'incentivo loco e carri nella legge di bilancio. A conferma di questa criticità, Rizzi ha sottolineato che i dati relativi agli investimenti effettuati nel periodo 2021-2023 mostrano cifre importanti: circa 700 milioni di euro destinati all'acquisto di 196 nuove locomotive. Questi investimenti destinati a potenziare il parco mezzi del trasporto ferroviario merci ha proseguito rischiano di subire un freno a causa di un taglio di circa 70 milioni di euro all'incentivo Locomotive e Carri, con un impatto economico potenzialmente devastante per le imprese del settore che avevano già sostenuto investimenti. Per garantire un rilancio stabile e duraturo ha concluso Rizzi è fondamentale investire in modo strutturale sulle infrastrutture e sui servizi logistici, sostenendo chi ha scelto di puntare sull'innovazione e sulla sostenibilità. Il trasporto ferroviario merci può e deve essere una leva per la crescita economica nazionale ed europea.



Da allora, sono stati persi circa 3 milioni di treni-chilometro, a testimonianza di una progressiva contrazione del settore". Lo ha detto Giuseppe Rizzi, Direttore Generale dell'Associazione Fermerci intervenendo oggi a Roma alla presentazione della nuova rivista "Parlamento Magazine" al Palazzo dei gruppi parlamentari. Nonostante le difficoltà, secondo Rizzi, due azioni politiche introdotte dal Governo a fine 2024 offrono segnali di incoraggiamento per le imprese del comparto: • Incremento del contributo "Ferrobonus" per il periodo 2025-2027: una misura che punta a sostenere l'utilizzo del trasporto ferroviario merci come alternativa sostenibile al solo trasporto su gomma. • Misure di incentivo alle manovre ferroviarie nei porti nazionali: questa norma consente alle Autorità di Sistema Portuale di introdurre incentivi a sostegno delle manovre ferroviarie nei porti nazionali, aumentando la competitività del sistema portuale nazionale. "Le previsioni per il 2025 - ha proseguito - indicano ancora interruzioni ferroviarie per realizzare le opere previste dal PNRR. Inoltre, l'andamento dei costi energetici, in base alle ultime stime, mostra ulteriori aumenti, e il contesto economico europeo rimane instabile. Le imprese di logistica ferroviaria operano in un mercato caratterizzato da incertezza e sfiducia, aggravata dal taglio dell'incentivo loco e carri nella legge di bilancio". A conferma di questa criticità, Rizzi ha sottolineato che i dati relativi agli investimenti effettuati nel periodo 2021-2023 mostrano cifre importanti: circa 700 milioni di euro destinati all'acquisto di 196 nuove locomotive. "Questi investimenti destinati a potenziare il parco mezzi del trasporto ferroviario merci - ha proseguito - rischiano di subire un freno a causa di un taglio di circa 70 milioni di euro all'incentivo Locomotive e Carri, con un impatto economico potenzialmente devastante per le imprese del settore che avevano già sostenuto investimenti. Per garantire un rilancio stabile e duraturo - ha concluso Rizzi - è

Informare

Focus

COSCO Shipping Ports segna nuovi record di traffico annuale e trimestrale dei container

Nell'intero 2024 sono stati movimentati 111,9 milioni di teu (+5,7%) Hong Kong 15 gennaio 2025 Nel 2024 i terminal portuali del gruppo COSCO Shipping Ports, che è controllato dal gruppo armatoriale cinese COSCO Shipping Holdings Co., hanno movimentato un traffico dei container record pari a quasi 111,9 milioni di teu, con un incremento del +5,7% sul 2023. Il record è stato raggiunto grazie sia al picco storico del traffico movimentato nei terminal del gruppo nei **porti** cinesi, che è ammontato a 77,6 milioni di teu (+6,3%), sia al picco storico del traffico nei terminal esteri del gruppo, attestatosi a 34,2 milioni di teu (+4,5%). Anche nel solo quarto trimestre del 2024 è stato registrato un nuovo record storico di traffico trimestrale essendo stati movimentati complessivamente più di 28,7 milioni di teu, con un rialzo del +2,7% sullo stesso trimestre dell'anno precedente. Anche relativamente a questo periodo, il nuovo record è stato tale sia nei soli **porti** cinesi, dove sono stati movimentati 19,8 milioni di teu (+1,4%), sia nei **porti** esteri, dove il traffico è stato pari a 8,9 milioni di teu (+5,8%).



Giubileo, presentata la nuova ciclovia dell'aeroporto di Fiumicino

ROMA (ITALPRESS) - Aeroporti di Roma ha inaugurato oggi "Pedalaria", la nuova ciclovia che collega il "Leonardo da Vinci" alla città di Fiumicino, infrastruttura che rientra tra le opere del "DPCM Giubileo 2025" ed è interamente finanziata da ADR con un investimento pari a 1.8 milioni di euro. Il nuovo percorso per pedoni e ciclisti parte dal principale scalo romano e si estende lungo 3.5 chilometri, per congiungersi, in viale del Lago di Traiano, alla pista ciclabile già esistente nella cittadina aeroportuale. La nuova ciclovia è il risultato di una proficua collaborazione tra ADR e l'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Mario Baccini. "Pedalaria" offrirà infatti ai passeggeri, ai lavoratori dell'aeroporto e ai cittadini di Fiumicino la possibilità di vivere un'esperienza unica tra le bellezze naturali e le aree archeologiche, inclusi i **Porti** di Claudio e Traiano, intorno allo scalo. Si tratta dell'iniziativa più recente sulla sostenibilità promossa da ADR, in cui l'impronta green è garantita da diversi fattori, come l'utilizzo di materiali drenanti come il cemento "Idrodrain" e gli impasti di legno riciclabile, scelti per ridurre al minimo l'impatto ambientale; i canali di scolo e "Rain garden" per la gestione delle acque; l'installazione di piante mediterranee provenienti dai 5 Continenti lungo l'ultimo tratto del percorso verso il Terminal 3, installazioni gestite nel rispetto del loro ciclo di vita. La realizzazione della nuova ciclovia rappresenta un ulteriore tassello della strategia di ADR, società del Gruppo Mundys, che ha l'obiettivo di produrre un impatto positivo sul territorio, tassello cruciale del piano di sviluppo sostenibile dello scalo, che prevede nuovi investimenti privati per circa 9 miliardi. Alla cerimonia di inaugurazione di "Pedalaria", che si è svolta nei pressi della Rotatoria della Parrocchia di Santa Maria degli Angeli di Fiumicino, hanno partecipato, oltre al Commissario Straordinario per il Giubileo 2025 Roberto Gualtieri e al Sindaco di Fiumicino Mario Baccini, anche l'Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma Marco Troncone, il Presidente dell'ENAC Pierluigi Di Palma, il Presidente di Aeroporti di Roma Vincenzo Nunziata, il Chief Infrastructure Officer di ADR Andrea Giordano, il Parroco di Santa Maria degli Angeli, Don Giovanni Soccorsi che ha benedetto l'infrastruttura. "Con la realizzazione di 'Pedalaria' rafforziamo il nostro impegno per la promozione di una mobilità dolce, sostenibile e funzionale a migliaia di passeggeri e cittadini, oltre ai tanti lavoratori residenti in prossimità dell'aeroporto. Questa nuova infrastruttura rappresenta una ulteriore dimostrazione del nostro impegno ad investire nello sviluppo sostenibile del nostro aeroporto a 5 Stelle, a beneficio dell'ambiente, delle persone che vivono il nostro scalo e del territorio che ci ospita" ha dichiarato Marco Troncone Amministratore delegato di ADR. "Oggi celebriamo un risultato importante per la nostra città e per tutta la comunità" ha aggiunto il Sindaco Mario Baccini. "Il progetto portato



ROMA (ITALPRESS) - Aeroporti di Roma ha inaugurato oggi "Pedalaria", la nuova ciclovia che collega il "Leonardo da Vinci" alla città di Fiumicino, infrastruttura che rientra tra le opere del "DPCM Giubileo 2025" ed è interamente finanziata da ADR con un investimento pari a 1.8 milioni di euro. Il nuovo percorso per pedoni e ciclisti parte dal principale scalo romano e si estende lungo 3.5 chilometri, per congiungersi, in viale del Lago di Traiano, alla pista ciclabile già esistente nella cittadina aeroportuale. La nuova ciclovia è il risultato di una proficua collaborazione tra ADR e l'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Mario Baccini. "Pedalaria" offrirà infatti ai passeggeri, ai lavoratori dell'aeroporto e ai cittadini di Fiumicino la possibilità di vivere un'esperienza unica tra le bellezze naturali e le aree archeologiche, inclusi i Porti di Claudio e Traiano, intorno allo scalo. Si tratta dell'iniziativa più recente sulla sostenibilità promossa da ADR, in cui l'impronta green è garantita da diversi fattori, come l'utilizzo di materiali drenanti come il cemento "Idrodrain" e gli impasti di legno riciclabile, scelti per ridurre al minimo l'impatto ambientale; i canali di scolo e "Rain garden" per la gestione delle acque; l'installazione di piante mediterranee provenienti dai 5 Continenti lungo l'ultimo tratto del percorso verso il Terminal 3, installazioni gestite nel rispetto del loro ciclo di vita. La realizzazione della nuova ciclovia rappresenta un ulteriore tassello della strategia di ADR, società del Gruppo Mundys, che ha l'obiettivo di produrre un impatto positivo sul territorio, tassello cruciale del piano di sviluppo sostenibile dello scalo, che prevede nuovi investimenti privati per circa 9 miliardi. Alla cerimonia di inaugurazione di "Pedalaria", che si è svolta nei pressi della Rotatoria della Parrocchia di Santa Maria degli Angeli di Fiumicino, hanno

Italpress

Focus

a termine dimostra quanto sia fondamentale la collaborazione tra le imprese del territorio e le Istituzioni per dare vita a opere che coniughino qualità, innovazione e attenzione al bene comune. La Ciclovia Pedalaria è molto più di un'infrastruttura: rappresenta un passo avanti verso una mobilità sostenibile, un segnale concreto di cambiamento per un futuro più moderno e rispettoso dell'ambiente. Ringrazio ADR per aver creduto in questo progetto". Per il commissario straordinario per il Giubileo 2025 e sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, "Pedalaria" è "un'opera bellissima, spettacolare, davvero straordinaria. Collegando la città di Fiumicino all'aeroporto attraversa un tragitto meraviglioso, che passa vicino luoghi straordinari come i **Porti** imperiali di Claudio e Traiano. Si tratta di un intervento di grande qualità, con materiali di pregio. Ha una funzione sia turistica che di mobilità sostenibile per i passeggeri ed i tanti lavoratori che potranno recarsi in modo comodo e sicuro e sostenibile a lavorare in questa grande "città", con 50 mila addetti presenti ogni giorno, di cui molti arrivano da Fiumicino: consentire lo spostamento in bicicletta è molto importante dal punto di vista ambientale. Siamo molto contenti e ringraziamo ADR che l'ha realizzata, con i suoi progettisti e lavoratori, il Comune di Fiumicino con il sindaco Baccini, e tutta la struttura commissariale del Giubileo della città metropolitana". - Foto: ufficio stampa Adr - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Sea Reporter

Focus

MSC Crociere «porta» il mare a Milano e «veste» di blu la facciata di Rinascente in Piazza Duomo

MSC **Crociere** «porta» il mare a Milano e «veste» di blu il flagship store Rinascente di Piazza Duomo, trasformando la sua iconica facciata e le sue storiche vetrine nel racconto suggestivo dell'innovativa esperienza di viaggio offerta dalla Compagnia, ispirata al concetto di bellezza e raccontata attraverso l'arte, il design e l'innovazione. «In viaggio verso la bellezza» è infatti il concept della nuova campagna del terzo brand crocieristico al mondo, declinata attraverso un'imponente Domination Experience, che vede il mare e le onde frangersi su una battaglia immaginaria - il prospetto dell'edificio «vestito» di onde - a poche decine di metri dalla Madonnina. Le sei grandi vetrine dell'edificio, affacciate direttamente su Piazza Duomo, svelano invece altrettante installazioni artistiche ispirate ai temi della bellezza, del benessere, dei sapori e delle emozioni del mare. Il tutto, per celebrare lo stile, i valori e le esperienze esclusive che è possibile vivere a bordo delle navi MSC **Crociere**.

Da oggi, e fino al 27 gennaio, passeggiando nel centro di Milano si potranno ammirare quindi sia la facciata della Rinascente, completamente dipinta di blu, sia le vetrine con le installazioni inedite realizzate grazie alla creatività e al talento degli studenti dei Trienni in Design e in Communication and Graphic Design e del Biennio Specialistico in Interior Design del campus di Milano di NABA, Nuova Accademia di Belle Arti. Si tratta di autentiche opere d'arte, create per raccontare il concetto di «Tailor-made Beauties» - «bellezza su misura» - che caratterizza l'esperienza di viaggio offerta dalle **crociere** MSC: la serenità e il benessere di cui si gode a bordo, l'intrattenimento di alto livello proposto da artisti internazionali, l'emozione di solcare il mare alla scoperta di mete esclusive, l'esperienza enogastronomica ricercata, la raffinatezza e il lusso dell'MSC Yacht Club, in grado di offrire un servizio senza eguali nel mondo dei viaggi sul mare. Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC, ha dichiarato: « Siamo felici di rinnovare e di incrementare la nostra collaborazione con Rinascente, portando in uno dei luoghi più iconici di Milano la bellezza, l'arte e l'innovazione, valori che sono al cuore dell'esperienza di MSC **Crociere**. Questa iniziativa, frutto anche del talento creativo degli studenti di NABA, rappresenta un incontro molto ben riuscito tra la nostra passione per il mare e la vivacità culturale di Milano, città che è da sempre un crocevia di ispirazione e di futuro, in grado di fornire stimoli nuovi e interessanti. Oltre a rappresentare vere e proprie opere d'arte, le sei installazioni sono un invito concreto a immergersi nei valori che guidano il nostro lavoro: la cura per i dettagli, l'eleganza, l'impegno ad offrire esperienze uniche e personalizzate. Essere nel cuore pulsante di Milano è per noi un'opportunità preziosa, che ci permette di raccontare la bellezza del viaggio e di condividere la magia delle **crociere**»



MSC Crociere «porta» il mare a Milano e «veste» di blu il flagship store Rinascente di Piazza Duomo, trasformando la sua iconica facciata e le sue storiche vetrine nel racconto suggestivo dell'innovativa esperienza di viaggio offerta dalla Compagnia, ispirata al concetto di bellezza e raccontata attraverso l'arte, il design e l'innovazione. «In viaggio verso la bellezza» è infatti il concept della nuova campagna del terzo brand crocieristico al mondo, declinata attraverso un'imponente Domination Experience, che vede il mare e le onde frangersi su una battaglia immaginaria - il prospetto dell'edificio «vestito» di onde - a poche decine di metri dalla Madonnina. Le sei grandi vetrine dell'edificio, affacciate direttamente su Piazza Duomo, svelano invece altrettante installazioni artistiche ispirate ai temi della bellezza, del benessere, dei sapori e delle emozioni del mare. Il tutto, per celebrare lo stile, i valori e le esperienze esclusive che è possibile vivere a bordo delle navi MSC Crociere. Da oggi, e fino al 27 gennaio, passeggiando nel centro di Milano si potranno ammirare quindi sia la facciata della Rinascente, completamente dipinta di blu, sia le vetrine con le installazioni inedite realizzate grazie alla creatività e al talento degli studenti dei Trienni in Design e in Communication and Graphic Design e del Biennio Specialistico in Interior Design del campus di Milano di NABA, Nuova Accademia di Belle Arti. Si tratta di autentiche opere d'arte, create per raccontare il concetto di «Tailor-made Beauties» - «bellezza su misura» - che caratterizza l'esperienza di viaggio offerta dalle crociere MSC: la serenità e il benessere di cui si gode a bordo, l'intrattenimento di alto livello proposto da artisti internazionali, l'emozione di solcare il mare alla scoperta di mete esclusive, l'esperienza enogastronomica ricercata, la raffinatezza e il lusso dell'MSC Yacht Club, in grado di offrire un servizio senza eguali nel mondo dei viaggi sul mare. Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della

Sea Reporter

Focus

MSC con un pubblico sempre più ampio e qualificato, nazionale e internazionale ». La sei vetrine, ispirate all'esperienza di viaggio di MSC **Crociere**, sono così declinate: Andrea Guanci, Direttore Marketing di MSC **Crociere**, ha sottolineato: « Siamo orgogliosi di aver realizzato una Domination Experience così completa, in grado di coinvolgere i visitatori di Rinascente a 360 gradi Il mare è la nostra casa e siamo felici di poterlo portare a Milano, una città estremamente dinamica e orientata al futuro. Il nostro obiettivo è che ogni persona che passa davanti a queste vetrine riesca a percepire la magia e l'emozione di un viaggio a bordo delle nostre navi, dove ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza senza pari. Dalla nostra partnership con North Sails a quella con Zafferano, dal Pop-Up Store all'interno di Rinascente fino alle esperienze interattive, puntiamo ad avvicinare il pubblico al mondo di MSC offrendo un assaggio dell'emozione che si prova con le nostre **crociere** ».

Shipping Italy

Focus

Per la flotta Lauro arriva dalla Spagna il catamarano Formentera Direct

La flotta del Gruppo Lauro di **Napoli** inizia il 2025 con un nuovo arrivo. L'azienda ha infatti confermato a SHIPPING ITALY l'acquisto, anticipato dal portale spagnolo Ferrybalear, del catamarano Formentera Direct appena acquistato dalla compagnia di navigazione spagnola Balearia. In precedenza aveva operato con il nome Pitiusa Nova per Iscomar. Già nei prossimi giorni dovrebbe salpare dalla Spagna per compiere la sua traversata fino al Golfo di **Napoli**, sua nuova area d'impiego. Il Formentera Direct era il più piccolo traghetto veloce per il trasporto di auto e passeggeri che Baleària avesse in flotta; misura 50 metri di lunghezza, 14 metri di larghezza e ha una velocità massima di 32 nodi, con una capacità di 309 passeggeri e 36 veicoli. Costruito nel 1987 (37 anni d'età) negli ultimi tempi (precisamente da settembre 2023) era rimasto in disarmo ormeggiato a Denia dopo l'arrivo e il conseguente impiego del traghetto bidirezionale Cap de Barbaria tra le isole Pitiusi. N.C.



Shipping Italy

Focus

La flotta italiana perde la nave ro-ro Giuseppe Lucchesi

L'esercizio dell'opzione d'acquisto con cui diversi anni fa fu noleggiato da Cin Tirrenia aveva già cominciato ad apparire improbabile col subnoleggio a Cotunav del 2022, ma ora è una certezza: il ro-ro Giuseppe Lucchesi lascerà definitivamente l'Italia e la sua bandiera per trasferirsi in Nord Europa. Lo si apprende dal blog Pianeta Navi , che ha annotato come la nave, da giorni ferma a Livorno, abbia prima issato il vessillo maltese - segno del temporaneo rientro nella flotta della proprietaria, la lussemburghese Cldn Cobelfret - per passare poi a quello danese, con cambio di nome in Stena Shipper. L'unità, costruita nel 2012 nel cantiere navale belga Odense Staalskibsværft A/S di Odense, è stata in servizio per Cin - Compagnia Italiana di Navigazione per quasi sette anni sotto bandiera italiana, operando, coi suoi 3.660 metri lineari di garage principalmente nei collegamenti tra Livorno, **Genova**, Olbia e Cagliari e poi sulle rotte con la Tunisia.

Shipping Italy

La flotta italiana perde la nave ro-ro Giuseppe Lucchesi



01/15/2025 11:35 Nicola Capuzzo

Navi Il Giuseppe Lucchesi, per anni in servizio per Cin-Tirrenia a noleggio con opzione d'acquisto, torna in Nord Europa di REDAZIONE SHIPPING ITALY. L'esercizio dell'opzione d'acquisto con cui diversi anni fa fu noleggiato da Cin Tirrenia aveva già cominciato ad apparire improbabile col subnoleggio a Cotunav del 2022, ma ora è una certezza: il ro-ro Giuseppe Lucchesi lascerà definitivamente l'Italia e la sua bandiera per trasferirsi in Nord Europa. Lo si apprende dal blog Pianeta Navi , che ha annotato come la nave, da giorni ferma a Livorno, abbia prima issato il vessillo maltese - segno del temporaneo rientro nella flotta della proprietaria, la lussemburghese Cldn Cobelfret - per passare poi a quello danese, con cambio di nome in Stena Shipper. L'unità, costruita nel 2012 nel cantiere navale belga Odense Staalskibsværft A/S di Odense, è stata in servizio per Cin - Compagnia Italiana di Navigazione per quasi sette anni sotto bandiera italiana, operando, coi suoi 3.660 metri lineari di garage principalmente nei collegamenti tra Livorno, Genova, Olbia e Cagliari e poi sulle rotte con la Tunisia. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Focus

Presidente italiano per l'associazione dei cantieri navali europei

Sea Europe, l'associazione di settore che rappresenta i cantieri navali e i produttori di equipaggiamenti marittimi europei, ha annunciato l'elezione di Alberto Maestrini come nuovo presidente, in sostituzione di René Berkvens. La sua elezione ha effetto immediato. Maestrini si è laureato in Ingegneria elettronica presso l'Università di **Genova** nel 1983. Da settembre 2020 è nominato Vice Presidente Esecutivo, responsabile del business Offshore e Navi Speciali in Fincantieri. È stato Presidente e Amministratore Delegato di Vard Group AS, una società di Fincantieri, da settembre 2020 a giugno 2024. Successivamente è stato nominato Presidente di Vard Group. Ricopre inoltre le posizioni di Amministratore Delegato e Presidente in Vard Holdings e in Fincantieri Oil & Gas. Da settembre 2016 a settembre 2020 è stato Direttore Generale di Fincantieri S.p.A. Da febbraio 2016 è Vice Direttore Generale di Fincantieri S.p.A., mentre da gennaio 2004 ricopre la carica di Senior Executive Vice President della Business Unit Navi Militari. È inoltre Membro del Consiglio di Amministrazione di Naviris, joint venture tra Fincantieri SpA e Naval Group. Nella sua prima dichiarazione da Presidente, Alberto Maestrini ha espresso il suo impegno a rafforzare il ruolo di Sea Europe nel promuovere l'industria marittima europea, in particolare per quanto riguarda la prossima Strategia marittima industriale dell'Ue: "L'industria tecnologica marittima europea si trova al crocevia di immense opportunità e sfide significative. Sea Europe e le sue associazioni e aziende affiliate hanno elevato con successo il profilo dei cantieri navali e dei produttori di attrezzature marittime come industrie strategiche per l'Europa. Grazie a questi sforzi, l'Unione Europea si è impegnata a realizzare una Strategia marittima industriale. Come Presidente, sono determinato a partire da questi risultati, assicurando che Sea Europe svolga un ruolo fondamentale nel dare forma e nell'implementare questa strategia. Ci concentreremo sullo sfruttamento dell'innovazione e delle capacità eccezionali dell'industria tecnologica marittima europea, che abbraccia sia il settore civile che quello navale, per guidarne la competitività e la sostenibilità".



Cantieri Maestrini (Fincantieri) eletto presidente della lobby continentale Sea Europe che rappresenta anche i produttori di equipaggiamenti marittimi europei di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sea Europe, l'associazione di settore che rappresenta i cantieri navali e i produttori di equipaggiamenti marittimi europei, ha annunciato l'elezione di Alberto Maestrini come nuovo presidente, in sostituzione di René Berkvens. La sua elezione ha effetto immediato. Maestrini si è laureato in Ingegneria elettronica presso l'Università di Genova nel 1983. Da settembre 2020 è nominato Vice Presidente Esecutivo, responsabile del business Offshore e Navi Speciali in Fincantieri. È stato Presidente e Amministratore Delegato di Vard Group AS, una società di Fincantieri, da settembre 2020 a giugno 2024. Successivamente è stato nominato Presidente di Vard Group. Ricopre inoltre le posizioni di Amministratore Delegato e Presidente in Vard Holdings e in Fincantieri Oil & Gas. Da settembre 2016 a settembre 2020 è stato Direttore Generale di Fincantieri S.p.A. Da febbraio 2016 è Vice Direttore Generale di Fincantieri S.p.A., mentre da gennaio 2004 ricopre la carica di Senior Executive Vice President della Business Unit Navi Militari. È inoltre Membro del Consiglio di Amministrazione di Naviris, joint venture tra Fincantieri SpA e Naval Group. Nella sua prima dichiarazione da Presidente, Alberto Maestrini ha espresso il suo impegno a rafforzare il ruolo di Sea Europe nel promuovere l'industria marittima europea, in particolare per quanto riguarda la prossima Strategia marittima industriale dell'Ue: "L'industria tecnologica marittima europea si trova al crocevia di immense opportunità e sfide significative. Sea Europe e le sue associazioni e aziende affiliate hanno elevato con successo il profilo dei cantieri navali e dei produttori di attrezzature marittime come industrie strategiche per l'Europa. Grazie a questi sforzi, l'Unione Europea si è impegnata a realizzare una Strategia marittima industriale. Come Presidente, sono determinato a partire da questi risultati, assicurando che Sea Europe svolga un ruolo

Shipping Italy

Focus

Imat presenta la prima sala macchine ibrida in Europa e un ponte di comando in scala 1:1 (VIDEO)

Castel Volturno (Caserta) - La formazione dei marittimi passa attraverso esperienze il più possibile reali, in un campus che può vantare diversi primati, come l'installazione della prima vera sala macchine ibrida o del primo ponte di comando da 27 metri, in scala 1:1, che riproduce fedelmente quello di una nave da crociera. Qui non si comprano più simulatori, ma vere parti di navi. Le compagnie di navigazione di tutto il mondo guardano all'Imat (Italian Maritime Academy Technologies) di Castel Volturno, in provincia di Caserta, come riferimento qualitativo in termini di formazione per i propri marittimi. A testimoniarlo sono i numeri (120mila ore di corsi in un anno, per 40mila marittimi provenienti da 155 Paesi) e i contratti da 10 a 25 anni appena firmati e in via di definizione che faranno aumentare esponenzialmente le presenze di professionisti del mare in questo campus dove gli spazi sono diventati già troppo stretti. A fine febbraio è prevista l'inaugurazione della nuova sede tecnica di Imat, che basa la sua proposta innovativa di training su sistemi navali reali portati a terra. Qui tutti incrociano le dita e aspettano la grande conferma: oltre a ministri e a presidenti di compagnie di navigazione di tutto il mondo, si attende che dal Quirinale confermino "l'auspicata presenza" del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Subito dopo partiranno già i primi corsi. La strada segnata dall'Academy è ormai quella dell'investimento in nuove tecnologie e nell'internazionalizzazione, frutto dei contratti a lunga scadenza che la vedono impegnata con le principali compagnie commerciali, passeggeri e crocieristiche a livello mondiale. Questo ha portato ad aumentare il numero di corsi erogati, dalle certificazioni obbligatorie Stcw ai pacchetti avanzati sviluppati sulle specifiche esigenze delle società armatoriali, e dei marittimi formati. Corsi tailor made che, in caso di urgenza, possono essere attivati da un giorno all'altro se in presenza (anche solo per una persona) o in pochi minuti se online. "Abbiamo contratti in essere per oltre 4mila navi, il che significa servire circa il 7% della flotta mondiale - dice il capitano Rosario Trapanese, direttore Sviluppo e Strategia di Imat. «Le certificazioni riconosciute si attestano sulle 40mila, con una partecipazione che vede coinvolte più di un centinaio di nazionalità. Una crescita che, insieme ai consistenti investimenti in nuove tecnologie, si è riflessa anche sulla composizione del personale tecnico: nel nostro team di istruttori sono entrati altre venti professionisti del settore». Nei mesi scorsi si è concretizzata la grande "transizione" verso un nuovo modo di concepire l'attività di formazione. "Per quanto sofisticate - aggiunge Trapanese -, le attività svolte in regime di simulazione non bastano più. La nostra idea è quella di sviluppare le competenze attraverso esperienze il più possibile reali, mettendo a disposizione dei corsisti i comandi, le apparecchiature e i sistemi tecnologici presenti e futuri che troveranno a bordo delle navi". Da qui la realizzazione della nuova sede tecnica di Imat, dotata di ponti di comando



Navi La simulazione è sempre più reale e avviene su vere e proprie parti di una nave: il motore su cui intervenire o un master deck da 27 metri per un'esperienza immersiva che richiama a Castel Volturno 40mila marittimi l'anno da tutto il mondo di Giuseppe Orri Castel Volturno (Caserta) - La formazione dei marittimi passa attraverso esperienze il più possibile reali, in un campus che può vantare diversi primati, come l'installazione della prima vera sala macchine ibrida o del primo ponte di comando da 27 metri, in scala 1:1, che riproduce fedelmente quello di una nave da crociera. Qui non si comprano più simulatori, ma vere parti di navi. Le compagnie di navigazione di tutto il mondo guardano all'Imat (Italian Maritime Academy Technologies) di Castel Volturno, in provincia di Caserta, come riferimento qualitativo in termini di formazione per i propri marittimi. A testimoniarlo sono i numeri (120mila ore di corsi in un anno, per 40mila marittimi provenienti da 155 Paesi) e i contratti da 10 a 25 anni appena firmati e in via di definizione che faranno aumentare esponenzialmente le presenze di professionisti del mare in questo campus dove gli spazi sono diventati già troppo stretti. A fine febbraio è prevista l'inaugurazione della nuova sede tecnica di Imat, che basa la sua proposta innovativa di training su sistemi navali reali portati a terra. Qui tutti incrociano le dita e aspettano la grande conferma: oltre a ministri e a presidenti di compagnie di navigazione di tutto il mondo, si attende che dal Quirinale confermino "l'auspicata presenza" del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Subito dopo partiranno già i primi corsi. La strada segnata dall'Academy è ormai quella dell'investimento in nuove tecnologie e nell'internazionalizzazione, frutto dei contratti a lunga scadenza che la vedono impegnata con le principali compagnie commerciali, passeggeri e crocieristiche a livello mondiale. Questo ha portato ad aumentare il numero di corsi erogati, dalle certificazioni obbligatorie Stcw ai

Shipping Italy

Focus

in scala 1:1 degli ambienti operativi. La struttura è dotata da un ponte di comando da 27 metri, e 100 tonnellate di peso in una sala da 1.500 metri quadri collegato ad una centrale macchina gestita da otto operatori in contemporanea. Questa, oltre ad essere collegata con il ponte di comando, è collegata anche all'intero sistema di automazione nave, ai due motori ed i relativi impianti, costituendo un vero e proprio sistema nave per le attività di Vessel Resource Management (Vrm). Il suo costo supera quello di tutti gli altri simulatori che si trovano all'interno della scuola. È il più grande ponte di comando a terra mai costruito, che presto sarà "superato" da un secondo ponte che sarà costruito lì a fianco, da 40 metri di larghezza. I lavori inizieranno a febbraio. Sono veri anche i motori: uno dual fuel da 16 MW, 230 tonnellate di peso, collegato ai sistemi ausiliari, che per il trasporto e l'installazione ha richiesto una sfida ingegneristica non indifferente. Il propulsore ha viaggiato da Trieste a Caserta con diversi trasporti eccezionali, smontato, e posato con una gru con un braccio da 100 metri, su una base fortificata con pali di cemento armato. Poco più a fianco si trova una seconda sala macchine con un motore da 2,7 MW, con la possibilità di caricare 0,5 MW di batterie al litio (unica sala macchine Hybrid in Europa). "Per la prima volta - spiega Rosario Trapanese - è stato messo a punto un sistema che permette l'interazione con impianti veri: attraverso interfacce software i motori e tutti gli altri dispositivi possono essere avviati nel corso delle prove pratiche". Gli investimenti Imat non si fermano qui. Il Centro si è dotato anche di un avanzatissimo simulatore Tug (che sarà a breve integrato nel sistema della nuova sede), 32 nuove aule per un totale di 3mila metri quadri divisi su tre piani, oltre all'implementazione continua della piattaforma software proprietaria attraverso cui il centro eroga online parte della sua offerta formativa. "Nel corso del 2025 - aggiunge Trapanese - sarà realizzata il primo impianto al mondo, dedicato alla formazione, di bunkeraggio Lng e l'installazione di un "damage control and flooding simulator" collegato a un sistema di gestione delle emergenze. È il primo progetto del genere che si realizza in Europa, dove si movimenterà gas a -196 gradi. L'obiettivo è quello di sostenere la competitività dell'industria marittima a partire da una risposta allineata, quando non in anticipo, alle trasformazioni tecnologiche di questo settore". La prossima sfida sarà quella della ricettività. Due le soluzioni al vaglio: la costruzione di una vera nave da crociera in un lago artificiale, di quattro ponti, con almeno 600 cabine, dotata di ristoranti, cucine, lavanderie, gestione rifiuti (dove ovviamente fare dei corsi ad hoc) o un resort per ospitare i marittimi in arrivo da tutto il mondo, collocato all'interno di un grande campus. Il personale docente ha un'età media giovane, intorno ai 40 anni. Molti di questi sono marittimi provenienti da importanti compagnie di navigazione, invitati a diventare formatori Imat che possono continuare a declinare la loro professionalità a terra, vicino alla famiglia e in condizioni di vita più semplici di quelle di un marittimo imbarcato. Fondato nel 2005 Imat si sta imponendo a livello internazionale come uno dei centri più innovativi nel settore della formazione marittima portando il Mediterraneo a confrontarsi con le tradizionali realtà del Nord Europa. Il know how sviluppato nel corso degli anni ha ricevuto anche il riconoscimento dell'Ue, con il coinvolgimento

Shipping Italy

Focus

in importanti progetti europei. Tra gli ultimi, nel ruolo di capofila, "Overheat" che ha per obiettivo lo sviluppo di competenze e tecnologie per la prevenzione e gestione degli incendi del carico a bordo delle navi portacontainer. "La partecipazione a queste iniziative consolida il percorso di internazionalizzazione del nostro Centro - dice Erminia Della Monica, amministratore unico di Imat -, permettendoci di scambiare buone pratiche, conoscenze e competenze con attori essenziali nella filiera dell'industria marittima. Il settore della formazione conferma, quando supportato da una visione improntata all'investimento in capitale umano, mezzi e tecnologie innovative, di poter giocare un ruolo di propulsione per gli sviluppi futuri di tutto il comparto marittimo".